

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Muore d'infarto sapendo il figlio rapito**

Doppia tragedia a Giarre (Catania): il padre di un ragazzo di 16 anni, rapito la mattina al liceo da falsi vigili urbani, sconvolto dall'ansia per la sorte del figlio, è morto d'infarto alla fine di una violenta colluttazione con un sconosciuto che aveva scambiato per un emissario del rapitori. Per farli consegnare il ragazzo dal padre l'altro vigile aveva inventato che il padre dello studente era rimasto gravemente ferito in un incidente d'auto. Chiesto 1 miliardo di riscatto. (A PAG. 5)

## Ciò che diremo agli elettori

Ma davvero il più grosso partito italiano intende rivolgersi ai cittadini, intendendo imporre la sua campagna elettorale solo ed esclusivamente sulla base di un «no», di un rifiuto? Così si direbbe, a giudicare dalle prime avvisaglie. Se non fosse in gioco l'avvenire del Paese, ci si potrebbe limitare a risponderne, quasi al segno d'una involuzione grave, politica ma anche culturale, della Democrazia cristiana. E' in gioco tuttavia, appunto, l'avvenire del Paese: quindi non ci si può fermare alla constatazione, ma occorre denunciare dinanzi all'opinione pubblica questo atteggiamento assurdo, di chiusura, privo di sbocchi, della Democrazia cristiana, e invitare l'elettorato a rinvoltarlo, a imporre il mutamento.

Senza questa impostazione attiva, positiva, che è stata quella del nostro Congresso nazionale, si lascia spazio ai seminari di sfiducia, a quanti già vanno dicendo che le elezioni non servono a niente, a chi in d'ora — per sfuggire alla sostanza delle cose — se prende col sistema proporzionale e domani, chissà, col suffragio universale...

No, non è proprio questione di sistemi e di formule, è questione delle concrete esigenze della gente. In rapporto con queste esigenze, affermiamole la importanza e la validità dell'esperienza compiuta in questi tre anni, nella legislatura del 20 giugno, e ribadiamo la necessità della partecipazione del partito comunista e di tutta la sinistra al governo del Paese.

Grazie alla politica di unità e di solidarietà, si è evitata la catastrofe economica e lo scalfimento a picco della lira, si è difeso il potere d'acquisto dei salari, sono state varate, per la prima volta nella storia della Repubblica, leggi che rendono possibile una politica di programmazione e di riconversione industriale. E' stato quando si è trattato di porre mano nella pratica a una linea di razionalità investimenti pubblici e privati nel Mezzogiorno, di farla finita con le erogazioni incontrollate e a pioggia dei fondi della collettività, di colpire i grossi interessi costituiti, che è andata via via crescendo la resistenza della DC, fino a bloccare la prospettiva della ripresa dell'Occidente e dello sviluppo meridionale.

Grazie alla politica di unità e di solidarietà sono state impostate e avviate ad approvazione riforme indispensabili e lungamente attese, come quella delle pensioni, per dare finalmente maggior giustizia ai lavoratori anziani, quella dei preti agrari, rivendicazione antica dei contadini italiani, quella della pubblica sicurezza, diretta ad assicurare diritti democratici ed efficienza a un corpo impegnato in una lotta durissima contro l'intralcio tra terrorismo e delinquenza comune. E' stato al momento di mandare ad effetto, che anche per queste riforme si è manifestata la tecnica del rinvio, dell'insabbiamento e del sabotaggio da parte della DC.

Grazie alla politica di unità e di solidarietà, si è evitata la catastrofe economica e lo scalfimento a picco della lira, si è difeso il potere d'acquisto dei salari, sono state varate, per la prima volta nella storia della Repubblica, leggi che rendono possibile una politica di programmazione e di riconversione industriale. E' stato quando si è trattato di porre mano nella pratica a una linea di razionalità investimenti pubblici e privati nel Mezzogiorno, di farla finita con le erogazioni incontrollate e a pioggia dei fondi della collettività, di colpire i grossi interessi costituiti, che è andata via via crescendo la resistenza della DC, fino a bloccare la prospettiva della ripresa dell'Occidente e dello sviluppo meridionale.

Grazie alla politica di unità e di solidarietà sono state impostate e avviate ad approvazione riforme indispensabili e lungamente attese, come quella delle pensioni, per dare finalmente maggior giustizia ai lavoratori anziani, quella dei preti agrari, rivendicazione antica dei contadini italiani, quella della pubblica sicurezza, diretta ad assicurare diritti democratici ed efficienza a un corpo impegnato in una lotta durissima contro l'intralcio tra terrorismo e delinquenza comune. E' stato al momento di mandare ad effetto, che anche per queste riforme si è manifestata la tecnica del rinvio, dell'insabbiamento e del sabotaggio da parte della DC.

## Vasta operazione antiterrorismo

### Catena di arresti fra Roma e Padova di capi «autonomi»

Tra gli imputati Scalzone e Negri Collegamenti con l'inchiesta Moro



Antonio Negri



Oreste Scalzone

ROMA — Insurrezione armata e poteri dello Stato e partecipazione a banda armata: sotto queste imputazioni gravissime sono stati arrestati ieri alcuni tra i più noti capi dell'«autonomia», in un'operazione antiterrorismo a vasto raggio che si è dipanata tra Roma, Padova, Milano, Torino e Rovigo. Il piano era stato preparato nell'arco di alcuni mesi dalla magistratura di Padova, in collaborazione con i giudici di Roma che indagano sul caso Moro. Ieri pomeriggio è scattata l'operazione: ventidue sarebbero gli ordini di cattura firmati finora, sedici quelli eseguiti.

Nella capitale è stato arrestato Oreste Scalzone, trentenne, ex dirigente di «Potere operaio» e tra i fondatori del gruppo «Autonomia», in un'operazione di cattura a Padova, ex direttore dell'«Espresso»; Piero Despali, redattore di «Autonomia», coinvolto nel '74 nell'omicidio dell'agente della stradale Antonio Niedda e poi prosciolto; Paolo Benvenuto, cordonnato e poi scarcerato, per una rapina compiuta anni fa in una banca di Padova; Massimo Tramonte, libraio.

Questi i nomi trapelati finora. Si è inoltre appreso che tra le persone raggiunte da violente dell'estremismo. A

Padova, la maggior parte degli altri arrestati: Emilio Vesce, insegnante nelle scuole secondarie, indicato da sempre come «braccio destro» di Antonio Negri, attuale direttore di «Radio Sherwood» e del giornale «Autonomia»; il professor Luciano Ferrarini, ordinario alla facoltà di scienze politiche di Padova; la dottoressa Carmela Di Rocco, medico generico con ambulatorio nel quartiere padovano dell'Arceola; il giornalista Giuseppe Nicotri, caposervizio al Mattino di Padova, ex redattore dell'«Espresso»; Piero Despali, redattore di «Autonomia», coinvolto nel '74 nell'omicidio dell'agente della stradale Antonio Niedda e poi prosciolto; Paolo Benvenuto, cordonnato e poi scarcerato, per una rapina compiuta anni fa in una banca di Padova; Massimo Tramonte, libraio.

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

## Chiesto con ritardo il parere del Consiglio di Stato

### Quando si vota? Ancora manovre e incertezza

Nuove polemiche - Craxi: Il PSI non farà la campagna elettorale per appoggiare la richiesta comunista di ingresso al governo - Intervista di Napolitano

#### Commedie e coerenza

Il compagno Craxi parla di «commedia degli inganni» e di «manovra di disturbo del confronto europeo» a cui il PCI avrebbe partecipato in combutta con la DC. Non è chiaro a cosa esattamente si riferisca. Se, come pare, egli vuole indicare una qualche «nostra responsabilità» per l'eventuale separazione delle elezioni politiche da quelle europee, non possiamo che definire questa accusa come una falsità propagandistica.

#### Il salto di Piccoli

La nostra decisa contrarietà alle ipotesi di modifica del sistema elettorale, con l'introduzione del criterio maggioritario al posto di quello proporzionale oggi in vigore, è stata anche recentemente riaffermata nella replica di Alessandro Natta a una intervista del presidente di Flaminio Piccoli. Nella dichiarazione di Natta sono presenti i punti essenziali della posizione comunista sulla questione, sia quelli di carattere politico, sia quelli di carattere istituzionale.

## Dopo la grande manifestazione di venerdì a Napoli

### Contrasti politici attorno ai contratti

Scotti: chiudiamo prima delle elezioni, ma Visentini richiama alle compatibilità del piano triennale Chi ha lanciato il siluro all'Intersind? - Carli vuol prendere tempo - Intervista con Pio Galli



A Napoli erano in centomila. Metalmeccanici, edili, braccianti, operai napoletani. Neppure il violento nubifragio ha «raffreddato» la manifestazione, prova di grande unità e volontà di lotta. Intanto, sul contratto dei metalmeccanici sono cominciate «grandi manovre». Cosa è successo? Già da qualche tempo alcuni settori del padronato hanno cominciato a mostrarci insoddisfatti rispetto alla linea dura di Carli e Agnelli. L'Intersind in particolare aveva dichiarato, sia pure in una sede «strettamente riservata» la sua disponibilità a «entrare nel merito, a stringere i tempi e anche a «concedere» qualche significativo allungamento della piattaforma. Nell'incontro della scorsa settimana (si do-

veva tenere domani, ma è stato spostato a martedì mattina) queste aperture avrebbero dovuto essere rese ufficiali, evidentemente, attraverso il presidente del consiglio e dei ministri delle partecipazioni statali e del lavoro.

Senonché venerdì, il giorno stesso della manifestazione dei metalmeccanici, parte il siluro. Alcuni giornali (in particolare Repubblica e il Corriere della Sera) pubblicano ben informate indiscrezioni e scatenano un putiferio. Tra gli stessi ministri si accendono contrasti. Così mentre Scotti sostiene la necessità di chiudere prima delle elezioni, anche se non a qualsiasi costo, il ministro del bilancio Visentini richiama alle

## Al congresso di Metz dei socialisti francesi

### Vince la linea unitaria di Mitterrand

Ribadita la scelta a sinistra - «Marx, il marxismo, sono una delle fonti, forse la più importante, che hanno permesso al socialismo di diventare quel largo fiume sul quale noi stessi navighiamo»

#### I partiti italiani per l'Argentina

ROMA — A tre anni dal colpo di stato in Argentina, un appello è stato lanciato per la libertà e la democrazia in Argentina. Tra i firmatari dell'appello sono i segretari della DC Benigno Zaccagnini, del PCI Enrico Berlinguer, del PSI Oddo Bissini, del PSDI Pietro Longo, del PRI Oddo Bissini. L'appello è anche firmato dai senatori della sinistra indipendente Luigi Anderlini, Raniero La Valle, Tullio Vinay, da Domenico Rosati delle ACLI e dagli onorevoli Luigi Granelli, Gian Carlo Pajetta e Riccardo Lombardi. Nell'appello si chiede un chiarimento sulla sorte degli oltre 20.000 scomparsi; la libertà dei prigionieri politici; la fine dei sequestri, degli assassini e delle torture; un salvataggio per l'ex presidente Hector Campora, esiliato da tre anni nell'ambasciata del Messico a Buenos Aires; la restituzione dei sindacati ai lavoratori; il ritorno alla legalità costituzionale e democratica.

Dal nostro inviato METZ — François Mitterrand ha già vinto il congresso socialista di Metz. A Pau nel 1975, a Nantes nel 1977 aveva accettato la «sintesi» tra le correnti principali per dare al partito una direzione certamente non omogenea ma elettorale larga, da Rocard a Mauroy, a Defferre, a Marinet con la sola esclusione della sinistra CERES. Le elezioni legislative erano alle porte e questa sorta di «centro-destra» sembrava la formula più pertinente per conquistare il paese. A Metz — dopo un anno di polemiche coi rocardiani che gli rimproveravano di avere portato il partito alla sconfitta per via di una strategia unitaria coi comunisti che aveva privato il PS della propria identità — Mitterrand è creato la possibilità di fare, se lo

vuole, una direzione omogenea allungando all'opposizione sia Rocard che il CERES. Come egli risolvette numericamente il problema del governo dei socialisti francesi, tuttavia, lo si saprà soltanto stasera, al termine del congresso. In ogni caso, forte di questa possibilità, Mitterrand è sceso in campo fin dal primo giorno e ha messo le carte in tavola: «Un accordo tra le correnti della vecchia direzione — egli ha detto in sostanza — è auspicabile ma non indispensabile. Deve comunque trattarsi di un accordo chiaro e senza esclusioni». Il documento congressuale che io sostengo ha avuto la maggioranza dei voti. E' dunque da questo documento che si deve partire per discutere. Un'altra cosa deve essere chiara: una volta definita la linea generale, il par-

#### Augusto Pancaldi

lto dovrà imporsi la disciplina necessaria e rispettata. Il partito non può avere due linee».

Rocard era avvertito, quel Rocard che, nella mattinata di venerdì, aveva fatto distribuire ai congressisti un nuovo documento in cinque punti (aprire un dibattito ideologico col PCP prima di qualsiasi strategia d'unione, definire una politica di gestione socialista prima di conquistare il potere, democratizzare il partito, eccetera) che erano altrettanti attacchi alla linea mitterrandiana e che egli proponeva come base eventuale per un accordo tra le varie correnti.

#### Claudio Petruccioli

Così è cominciata la battaglia. Di solito i congressi so-

#### lor signori o del diritto divino

NON vogliamo rompere la tradizione secondo la quale queste note domenicali sono riservate a risposte destinate ai lettori ma questa volta, invece che a una lettera, risponderemo a una telefonata. L'abbiamo ricevuta ieri da uno sconosciuto, del resto molto cortese: il signor Antonio Jacobi (o Jacottini?), impiegato a Roma. Egli aveva visto e sentito il breve dibattito televisivo svoltosi venerdì sera tra il compagno Mattina, segretario della FLM (l'organizzazione studentesca dei metalmeccanici) e il senatore Umberto Agnelli, vice presidente della Fiat. Lo stesso sistema anche noi? Sì. E che cosa ne pensavamo? E se ne avevamo un'opinione, non potevamo esporla sui giornali?

Caro signor Jacobi, anche noi, come le abbiamo detto, abbiamo assistito a «fam-tan» e ora (dato anche il fatto che ieri mattina non c'erano giornali) dobbiamo interamente affidarci a ciò che ne ricordiamo, con non poche lacune e, certo, con molte imprecisioni. Ma coraggio. Limitiamoci a due cose, anzi tre, che ci hanno colpito. Ecco la prima. Il vice presidente della Fiat, sulla scorta di statistiche a suo dire inconfutabili, ha sostenuto con aria vittoriosa che in confronto con quelli stranieri, i socialisti tedeschi, i nostri operai lavorano meno, producono meno e meglio, e sono gravemente assottigliati. Ebbene, caro signor Jacobi, anche questa volta abbiamo avuto in mano una grande padrona parli di sé e dei suoi simili, luttuando confronti analoghi a quelli che decidono i lavoratori. Sul loro conto personale, i loro signori sono sempre

#### A PRIMAVERALE

#### Violenze degli «autonomi»

Con il pretesto di commemorare il terzo anniversario della morte di Mario Salvi, il giovane ucciso da un agente di custodia davanti al ministero di giustizia, ieri gruppi di «autonomi» hanno provocato incidenti e violenze, in mattinata a Campo di Fiori.

#### OGGI

nel pomeriggio a Primavera, con più maggiore ampiezza e gravità. Sono state lanciate molotov, un'auto è andata in fiamme, un vigile urbano è rimasto ferito, l'intero quartiere gettato nel caos. (A PAG. 10)

Proposta del PCI al governo per le centrali

Subito un comitato per studiare a fondo la sicurezza nucleare

Dovrà verificare entro tre mesi le garanzie di sicurezza. Anche il piano energetico va criticamente esaminato

I problemi della sicurezza delle centrali nucleari e - più in prospettiva - quelli relativi alla "strategia energetica" del Paese sono diventati di più drammatica attualità dopo il grave incidente avvenuto nella centrale nucleare di Pennsylvania.

Il silenzio della Presidenza del Consiglio è gravemente colpevole e dimostra una totale insensibilità per l'allarme creato nella popolazione.

A) E' necessario che al più presto il governo italiano si pronunci al massimo livello, coinvolgendo per le rispettive competenze i ministeri della Sanità, degli Interni e dell'Industria, sulla lezione da trarre dal grave incidente accaduto in Pennsylvania.

B) Quanto avvenuto conferma la validità e la drammatica attualità delle dure critiche mosse al governo dalla Direzione del PCI il giorno 11 gennaio 1979 e delle indicazioni date dalla direzione per il risparmio energetico, per la massima differenziazione delle fonti (con particolare riguardo alle risorse indigene del sottosuolo, al metano e al carbone).

C) In attesa che attraverso lo scorporo dal CNEN della Direzione centrale sicurezza nucleare e protezione sanitaria, la riaffermazione del ruolo dell'Istituto superiore di Sanità e il pieno funzionamento di tutti gli organismi del Servizio Sanitario nazionale, siano date alle popolazioni adeguate e permanenti garanzie, il PCI avanza al governo e alle altre forze politiche la proposta che si costituisca immediatamente, per iniziativa della Presidenza del Consiglio, un Comitato nazionale composto da esperti dell'Istituto Superiore di Sanità, esperti della Direzione per la sicurezza nucleare del CNEN, esperti del CNR, tecnici e ricercatori universitari di riconosciuta competenza e rappre-

sentativi dei diversi orientamenti, al quale siano affidati:

1 - il compito urgente, da assolvere entro tre mesi, di verificare alla luce della dinamica dell'incidente in Pennsylvania le garanzie di sicurezza delle centrali nucleari già costruite in Italia o di cui è iniziata la costruzione, nonché di riesaminare l'efficacia dei piani di emergenza predisposti; piani che esigono il coinvolgimento delle Regioni e degli enti locali ed una dettagliata informazione alle popolazioni;

2 - il compito più di prospettiva - da assolvere con la collaborazione e in contraddittorio con gli enti di approvvigionamento, promozione e produzione della energia e partendo da tutta la documentazione nazionale e internazionale già esistente - di una verifica critica, tecnico-scientifica, del piano energetico sulla base di un aggiornamento delle previsioni del fabbisogno energetico e di un aggiornamento circa i possibili modi di soddisfare tale fabbisogno; dovranno a tal fine essere considerate le risultanze dell'indagine compiuta sugli usi finali di energia ed essere valutati per ogni possibile fonte rischi, costi complessivi, tempi.

A proposito delle "occupazioni" radicali

Sono in gioco i diritti di tutti

Occorre tornare su un fatto molto grave avvenuto questi giorni: l'occupazione dell'aula della Commissione parlamentare Rai-Tv da parte di aderenti al partito radicale. Vogliamo farlo ora, a mente più calma, dopo che la pesante vicenda si è conclusa. Dobbiamo farlo, perché si tratta di un episodio della vita politica e non di una semplice vicenda di un fatto di cronaca.

In tutta la storia del Parlamento repubblicano non era mai accaduto un fatto del genere. Vi era mai stato nelle aule parlate i deputati radicali facciano colpevolmente sulla violenza gravissima, ingiustificabile, compiuta nei riguardi di principi e prerogative essenziali della massima assemblea del nostro Paese? E che significano le oscure parole con cui il radicalismo ha tentato di giustificare la sua condotta?

Il Presidente della Camera ha fatto niente altro che il suo stretto dovere, faccende - anche soltanto prima o dopo una discussione - dentro un'aula del Parlamento? Come evitare che altri gruppi intervenissero e «occupassero»? Chi fermerebbe i successi delle «occupazioni»? Si parla molto di garantismo. Ma dinanzi ad «occupazioni» di questo genere, quale garanzia esisterebbe più che le decisioni del Parlamento siano prese in condizioni di libertà? Già il Corriere della Sera, che pure non nega spazio alle posizioni dei radicali, ha fatto, in modo allarmato, considerazioni di questo genere.

Permangono forti preoccupazioni per la manovra contro il vertice di via Nazionale

Domani lo sciopero in Banca d'Italia

Nella sede centrale si lavora «come sempre» ma «manca la serenità» - Dichiarazioni di Ossola e di Spaventa - I dipendenti dell'ente chiedono che Sarcinelli sia reintegrato nelle sue funzioni

ROMA - In Banca d'Italia persiste un clima di forte tensione. Una riprova è nello sciopero di due ore che domani verrà fatto da tutto il personale dell'Istituto di emissione. Tra le motivazioni di questa astensione è l'esigenza che sia fatta rapidamente luce sulla vicenda del Credito industriale sardo e che «Mario Sarcinelli sia prontamente restituito alla pievezza delle sue funzioni».

mai considerata una «nota stonata» da parte di chi ha visto di malocchio il suo maggiore rigore nell'attività di controllo sul sistema creditizio. Si vuole perciò che questo strumento sia «intonato» per rassicurare gli interessi che sono stati colpiti.

In questi giorni in tutti gli uffici di Via Nazionale si è lavorato come sempre; i mercati valutari sono stati seguiti con estrema attenzione e la lira ha retto bene senza che siano stati necessari interventi particolari; sono stati preparati - e rilette accuratamente dal governatore - i rapporti per la delegazione del Fondo monetario internazionale giunto la scorsa settimana in Italia; si stanno preparando i vari capitoli della Relazione annuale che Guido Baffi presenterà il 31 maggio prossimo. Se il lavoro procede secondo normalità, è l'atmosfera a non essere «normale» dice negli ambienti di Via Nazionale - era or-

ficienza e serenità; ma oggi è «la serenità che manca». C'è, invece, molta amarezza. Amarezza nel constatare che si sta facendo di tutto per alimentare una campagna quasi unilaterale tendente a stabilire una sorta di relazione meccanica tra maneggio del denaro pubblico e corruzione. Ma c'è anche preoccupazione per i riflessi che l'iniziativa giudiziaria può avere sul funzionamento di un meccanismo delicato quale è quello della Vigilanza.

L'attività della vigilanza non si limita infatti a «ispezionare» le Banche; essa si occupa di tutti gli aspetti operativi della politica monetaria e creditizia. Controlla i bilanci e il rispetto dei «limiti», dei «tetti» nella erogazione del credito; autorizza le modifiche agli statuti, l'apertura di nuovi sportelli bancari, la liquidazione coatta degli istituti di credito (banche e Sindacati ad esempio). Per perciò in un settore co-



Le accuse del giudice a Mario Sarcinelli

ROMA - In dieci pagine dattiloscritte il giudice Alibrandi ha elencato i motivi in base ai quali nei giorni scorsi ha ritenuto di dover rigettare la richiesta di proscioglimento per mancanza d'indizi, presentata dai difensori del vicedirettore della Banca d'Italia, Mario Sarcinelli. Nella sua ordinanza - depositata ieri in cancelleria - Alibrandi sostiene una tesi che si può riassumere in tre punti: 1) La relazione dell'ufficio di vigilanza della Banca d'Italia sui finanziamenti del Credito industriale sardo alla SIR contiene circostanze «la cui rilevanza penale non poteva sfuggire».

Conversazione con Adriana Seroni dopo il congresso PCI

Che cos'è questa controversia sulla sessualità?

ROMA - Quanto scolorito nei giornali: si è letto perfino «compagni, cercate la femmine» (il vecchio libretto ammiccamento per fare intendere «cercate la donna» e trovate l'inganno) a proposito del voto del XIII congresso sull'art. 53 delle tesi. Ed è stato scritto che la parola «sessualità» ha diviso i comunisti. E' andata proprio così? Lo chiediamo ad Adriana Seroni, all'inizio di una conversazione, che prende lo spunto proprio dalle sottolinee più o meno maliziose dei quotidiani.

libera fondata sulla distinzione fra sessualità e generazione. Ma anche molte altre cose, anche la resistenza in disparte dei testi e dei pregiudizi che hanno costretto e costringono tante donne a vivere con paura, preoccupazione e frustrazione. Sono le delicatezze della loro vita, della loro adolescenza e della loro maturità. Del resto, Gramsci scriveva della formazione di una nuova personalità femminile come processo da realizzare da parte della donna anche attraverso «un nuovo modo di concepire se stessa e la sua parte nei rapporti sessuali».

sono temi, confronti, nodi che è ben difficile sciogliere in un congresso, con voti di maggioranza e minoranza. Penso che, se non è bene, nei tempi e nelle sedi opportune continuare la discussione.

questa necessità sia avvertita, di fronte alla prossima scadenza elettorale, innanzi tutto ai dirigenti socialisti. L'andamento del dibattito pregressuale e congressuale su questi temi ha stimolato qualche suo riflesso più generale? Ecco, a me sembra che siamo di fronte ad una ricerca, ad un passaggio del tipo «discussione» e non di «dibattimento». Non solo. Il 2 febbraio scorso, prendendo come base le tesi, abbiamo cercato un confronto e una discussione aperta con tutti i movimenti delle donne. Non so se questo incontro sia stato loro utile, certamente lo è stato per noi.

ma Adriana Seroni - abbia trovato ascolto e riflessione da parte del nostro partito. Devo dire che, se è vero, però, che probabilmente noi siamo stati meno di altri esultanti in toto di quello che sostenevamo e facevamo noi comunisti. Non abbiamo ciononostante con loro, ma in compenso le abbiamo prese sul serio e abbiamo riflettuto e discusso sulle idee che dibattevano. Non solo. Il 2 febbraio scorso, prendendo come base le tesi, abbiamo cercato un confronto e una discussione aperta con tutti i movimenti delle donne. Non so se questo incontro sia stato loro utile, certamente lo è stato per noi.

Presentato ieri in una assemblea pubblica

Per la Biennale di Venezia è pronto il progetto '79-'82

Si tratta di una «bozza» che dovrà ora essere sviluppata con il contributo di tutti - La difficoltà a superare contrapposizioni e vecchi criteri di lottizzazione

Dal nostro inviato VENEZIA - Un profilo, uno schizzo, una bozza più che un disegno ben definito nei suoi particolari: questo, per ora, è il piano quadriennale di massima per gli anni 1979-82 della Biennale di Venezia, presentato e discusso nel corso di una affollatissima assemblea pubblica, svoltasi nella giornata di ieri nelle Sale Apollinee della Fenice. Un incontro con le forze sindacali, politiche, dell'associazionismo culturale, il cui significato positivo di confronto e di franco dibattito trova la sua stessa ragione d'essere nel nuovo statuto democratico dell'ente veneziano.

disponibili le cassette con gli interventi al XV Congresso ROMA - Sono disponibili le registrazioni su cassette audio della relazione e delle conclusioni di Enrico Berlinguer di tutti gli interventi dei delegati e degli ospiti al XV Congresso nazionale del PCI. Le cassette possono essere richieste, inviando unitamente l'importo totale dell'ordine, al seguente indirizzo: PCI - sezione Stampa e

propaganda - via delle Botteghe Oscure, 4 - 00100 Roma. I prezzi sono i seguenti: relazione introduttiva del compagno Berlinguer (4 cassette) L. 8.000; conclusioni di Enrico Berlinguer (2 cassette) L. 5.000; ogni altro intervento (1 cassetta) L. 2.500. I prezzi comprendono le spese per la spedizione.

Il campo d'azione internazionale della Biennale ha la connessione delle sue attività con la realtà del territorio. Si avranno due grandi mostre critiche dedicate alle nuove tendenze «post-modern» e alla trasformazione del territorio del Terzo Mondo, oltre ad una serie di manifestazioni e convegni. Il settore delle arti visive cercherà di rendere conto dei processi storici e sociali che si sono determinati nell'ultimo decennio.

Disponibili le cassette con gli interventi al XV Congresso

ROMA - Sono disponibili le registrazioni su cassette audio della relazione e delle conclusioni di Enrico Berlinguer di tutti gli interventi dei delegati e degli ospiti al XV Congresso nazionale del PCI. Le cassette possono essere richieste, inviando unitamente l'importo totale dell'ordine, al seguente indirizzo: PCI - sezione Stampa e

Nelle scuole dal 12 al 17 le vacanze di Pasqua

ROMA - Il ministero della Pubblica Istruzione ha confermato che le prossime vacanze pasquali, per le scuole di ogni ordine e grado, cominceranno il 12 aprile e termineranno il 17. Le lezioni saranno quindi riprese mercoledì 18 aprile. Quanto alla chiusura dell'

La Biennale musicale non si limiterà, a sua volta, a ospitare solo le produzioni più significative della musica attuale, ma proporrà momenti di produzione originali in collaborazione con le istituzioni regionali, nazionali e internazionali, ricercando un nuovo rapporto di committenza con gli autori.

Per la sezione progetti speciali, il documento di oltre 30 cartelle presentato prevede in fine due temi: per l'80, «Il tempo dell'uomo nella società della tecnica»; per l'81, il tema della cultura di massa e della cultura di intrattenimento.

Felice Laudadio

L'URSS 1941-1964: la guerra, la pace, i grandi cambiamenti

Lo spartiacque tra Stalin e Krusciov

Il secondo volume della Storia dell'Unione Sovietica di Giuseppe Boffa...

Venti anni di storia sovietica nell'analisi di Giuseppe Boffa...

te sovietica fioriti all'epoca krusciovia. Senonché, se tale apporto rende la descrizione più avvincente...



Mosca: sulla Piazza Rossa

di là delle sollecitazioni di un'attualità saggistica. Riabbiamo ricapitolati i fatti più salienti...

pagna), alla crescita dell'istruzione di massa e della «intelligentsja», allo sviluppo urbanistico...

(e in essa la storia, che sarebbe stata assurda se non avesse prodotto anche gravi danni economici...

Dovremo parlare dell'ampiezza dell'arco di questo secondo volume, che va dal 1941 fino al 1964...

sta grande tragedia storica e il valore di una vittoria non dirò che la riscoperta di uno sconvolgimento che per tutto il mondo ha aperto un'era diversa...

Ora, via via che la narrazione e la interpretazione si inoltrano nei decenni più vicini, tra il 1950 e la metà degli anni Sessanta...

Ma sia lecito anzitutto dare conto di un'impressione di lettura, che anche i libri di storia, per fortuna, si continuano a dividere tra quelli che ci prendono e conquistano e quelli che ci apprezzi o meno la loro ricerca...

Maniere, voce, aspetto e vestire di Margaret pongono ancora qualche problema di «comunicabilità», potrebbero essere di ostacolo...

«Sono migliorata... ho imparato a dosarmi... del resto le donne portano alla politica un atteggiamento pratico, più semplice e concreto».

La rincorsa elettorale di Margaret Thatcher e dei Tories

Chi ha paura della lady di ferro?

Sorriso di smalto, messinpiega platinata e filo di perle coltivate, la leader conservatrice tenta la scalata al potere...

Dal corrispondente

LONDRA — Sorriso di smalto, messinpiega platinata e filo di perle coltivate...

capillon di seta e tailleur Chanel resta ancora da vedere. Fin dal '74 alle prese con un duro compito di risanamento...



Privilegiano invece l'incanto allo spirito d'impresa e alla produttività. Promettono i più ampi svaghi fiscali da finanziare con un più alto livello di efficienza...

te ma non sanno ancora se si tratti di un bene patriottico capace di generare profitto o di riflettersi in una disastrosa passività...

C'è poi l'elemento della sorpresa i cui effetti sono difficili da anticipare. In qualche modo peserà, ad esempio, la criminale azione terroristica attribuita all'IRA...

Incontro con Sandro Pertini

Quando parlavo con Gramsci

Presentati al presidente della Repubblica i volumi sulle Brigate Garibaldi

Un colloquio di quaranta minuti, giovedì 5 aprile, col Presidente della Repubblica...

L'occasione dell'adunata: la consegna della prima copia dei tre volumi «Le Brigate Garibaldi nella Resistenza»...

Un sguardo ai volumi «Grazie. La materia, come sapete, non mi è estranea».

Un momento di disaggio, forse, da parte della delegazione, nel tentativo di avviare un discorso che avesse la dignità richiesta dall'occasione...

no avere più volumi insieme. E se si chiedeva un vocabolario, italiano o straniero, per capire le parole che si leggevano...

Difficile intervenire nel discorso, col rischio, non dico di venire corretti. Un tentativo su Gramsci...

Quaranta minuti volati in un attimo. Il rammarico di un colloquio giunto troppo presto.

Paolo Spriano Franco Ferreri

Garzanti advertisement featuring book covers and text: 'i grandi libri Garzanti', 'Il piacere di leggere e di rileggere. Oltre 200 titoli di classici di ogni tempo...'.





Il contratto dei metalmeccanici dopo la manifestazione di Napoli

Intervista a Pio Galli «Non chiuderemo senza risultati per il Sud»



NAPOLI — Il corteo mentre sfilava per le strade della città

ROMA — Napoli e il Mezzogiorno hanno risposto alla manifestazione di Milano con pari ampiezza e con un segnale politico persino più netto: il sud non sarà la palla al piede di questi contratti...

La giornata di venerdì segna dunque la sconfitta di questa operazione? «Certo e insieme permette di valutare le possibilità di aggregazione sociale della lotta operaia nel Mezzogiorno...»

Ma siamo o no ad una stretta con gli imprenditori pubblici? «Il dottor Massaccesi, l'altra sera in televisione ha detto che le Partecipazioni statali, sia pure con evidenti cautele e qualche imbarazzo, sono disponibili a un confronto costruttivo...»

ziosi. E' giunto poi lo scioglimento delle Camere per nuove elezioni e anche questo importante elemento consiglia di cercare le strade più rapide per una trattativa concreta...

La condizione per affermare una svolta nel negoziato — che noi auspichiamo e che, qualora si presentasse, afferremo al volo — è affidata esclusivamente al fatto che vengano affrontati positivamente i contenuti fondamentali della piattaforma...

In concreto, cosa risponderete alle dichiarazioni di Massaccesi? «Nella misura in cui auspichiamo un confronto rapido e costruttivo, non possono che essere interpretate da noi come un fatto significativo (come del resto abbiamo affermato nell'ultimo direttivo nazionale della FLM) proprio perché intendiamo la piattaforma nella sua interezza...»

La Confindustria è sembrata molto irritata dalle avances dell'Intersind. Il padronato privato ha scelto di tener duro a tutti i costi?

«E' certo che dal tavolo della Fermeccanica non vengono indicazioni positive. Restano molto generiche, infatti, le dichiarazioni di Mandelli, il quale pure ha detto, sebbene a denti stretti, che la trattativa su tutto la piattaforma è praticabile...»

pericolosa, riconfermando sprezzantemente l'egemonia del grande capitale su tutta la Fermeccanica e utilizzando la piccola e media industria come mera massa di manovra...

«Credo che, data la splendida unità nella lotta costruita grazie a un continuo dibattito tra i lavoratori, il gruppo dirigente della FLM non può mancare l'occasione di dare buona dimostrazione di sé, di una intelligenza unitaria che eviti le meschinità delle distinzioni e i piccoli orgogli di fazione...»

E' vero che ora — come hanno scritto «Il Sole 24 Ore» e «Il Corriere d'informazione» — la FLM aprirà una vertenza sul fisco?

«Nessuno ha il diritto, ritengo, a meno di non ricadere in una demagogia grossolana, di aprire solitarie vertenze ma decise in quanto mai proposte negli organismi dirigenti...»

«E' davvero singolare, eppure è successo, che la FLM abbia un confronto durissimo ai lavori della trattativa, che i lavoratori combattono con estrema determinazione la battaglia sindacale, mentre la televisione, in un'atmosfera soffusa di rispetto per i potenti, fornisce un'immagine del confronto in atto come se la classe operaia dovesse chiedere scusa per le proprie rivendicazioni...»

s. ci.

Contrasti nel governo Visentini è più cauto

ROMA — Adesso lo scontro è nel governo. Da una parte, il presidente del Consiglio Andreotti, e il ministro del Lavoro Scotti, entrambi de, che spingono perché l'Intersind...

le elezioni politiche», ma «non per trovare un accordo qualsiasi». La dichiarazione del ministro del Bilancio, Visentini, ha il sapore di una tiratura d'orecchi...

Il Comitato tecnico scientifico ritiene, però, che «l'ulteriore rinvio arretrerebbe grave danno allo sviluppo futuro della nostra economia...»

La «sorpresa» dell'Intersind

ROMA — Si respirava già aria di elezioni anticipate quando, al tavolo della trattativa con la FLM, l'Intersind accennò a una prima apertura sui diritti di informazione...

riere della Sera». Vediamo, in effetti, di che si tratta. DIRITTI D'INFORMAZIONE — L'Intersind conferma i contenuti del documento già presentato alla FLM...

collettive sulla base di accordi aziendali; un'ulteriore riduzione generalizzata di mezz'ora alla settimana, da realizzarsi verso la fine del periodo di durata del contratto, cioè tra il 1980 e il 1981.

Sotto la grandine oltre centomila

Cortei a ondate successive hanno attraversato Napoli - «Piove, piove, piove, può anche nevicare, ma questi contratti bisogna firmare» - Il comizio

Dalla nostra redazione NAPOLI — Centomila e forse anche più. La battaglia contrattuale ha fatto irruzione a Napoli sullo slancio di un'imponente manifestazione popolare...



NAPOLI — Un'altra immagine del corteo

che lire al giorno mettono insieme i circuiti stampati usati dall'industria elettronica; il diritto all'informazione significa per loro che il sindacato potrà finalmente avviare un controllo sull'economia sommersa...

Giorni decisivi per i pubblici dipendenti

Sciopero il 20 se il governo non attua gli accordi — Attivo CGIL al Forlanini

ROMA — Tre milioni di dipendenti della pubblica amministrazione si preparano a scendere in sciopero. La data fissata per l'azione di lotta è il 20 aprile...

seranno concordate con le presidenze delle Camere e con le forze politiche. In modo da poterle rendere rapidamente operative nonostante lo scioglimento del Parlamento.

cinquantamila pubblici dipendenti (24 mila iscritti alla Cgil nella sola Roma) hanno detto in modo chiaro — lo ha rilevato con forza il compagno Scheda nel suo intervento — che «la chiusura anticipata del Parlamento...

con il cittadino-utente): la applicazione dei vecchi contratti e la trimezzizzazione della scala mobile. Alla soluzione di questi due problemi è strettamente legata la definizione delle piattaforme con i contratti '79-81.

BANCO LARIANO
CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA
I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Sede sociale in Como, piazza Cavour n. 15, per il giorno 28 aprile 1979 alle ore 10 in prima convocazione...

Giorni decisivi per i pubblici dipendenti
Sciopero il 20 se il governo non attua gli accordi — Attivo CGIL al Forlanini
ROMA — Tre milioni di dipendenti della pubblica amministrazione si preparano a scendere in sciopero...

Editori Riuniti
Palmiro Togliatti
Opere complete
1935-1939
Introduzione di Paolo Spriano, cura di Franco Andreucci...

URSS
1° MAGGIO A LENINGRADO CON VISITA DI MOSCA
ITINERARIO: Milano o Roma, Leningrado, Mosca, Milano o Roma
TRASPORTO: voli speciali Aeroflot...

1° MAGGIO A MOSCA
(giovani massimo 35 anni)
ITINERARIO: Milano, Mosca, Milano
TRASPORTO: aereo
DURATA: 5 giorni
PARTENZA: 29 aprile...

COMUNE DI CIVITAVECCHIA
IL SINDACO
Rende noto che è intenzione dell'Amministrazione comunale, procedere all'esperimento di appalti concorso per la costruzione dei seguenti edifici:

Risparmi in Italia
Il Rapporto chiede rincari del 25%

ROMA - Il ministro dell'Industria, Franco Nicolazzi, ha annunciato di avere ricevuto un rapporto sui risparmi di energia da una commissione di esperti...

pianti di riscaldamento. La impressione che si ricava dalle poche informazioni diffuse è che si intende far leva principalmente sullo aumento dei prezzi dell'energia...

de solo una riunione con le società petrolifere, in settimana entrante. Si dovrà discutere soprattutto su quello che nel « rapporto » non c'è: quali incentivi usare per sollecitare la conversione di impianti di riscaldamento a gasolio con impianti a energia solare...

Aumentano prezzi e ricerca nel piano-energia di Carter

La « risposta » agli esportatori di petrolio costa cara al consumatore - La Comunità europea in difficoltà a prendere iniziative rispondenti ai propri interessi

ROMA - Un messaggio al presidente Andreotti da parte di Jimmy Carter ha sottolineato la volontà degli Stati Uniti di dare alle proprie decisioni in materia di energia il carattere di una risposta collettiva dei paesi consumatori...



Il presidente Carter

potenziale energetico di questi paesi, incoraggiare le spese per nuove esplorazioni, sviluppare nuovi progetti; quindi nuovi idrocarburi. Queste le parole. Nel ricevere il programma quadriennale per il Centro Comune di Ricerca la Commissione Esecutiva della CEE ha deciso, su proposta del commissario Guido Brunner, limitate revisioni degli impegni. La spesa raggiungerà 542 milioni di unità di conto europeo, equivalenti a circa 600 miliardi di lire, circa 150 miliardi di lire all'anno.

Il confronto con gli Stati Uniti non regge: Carter ha premesso alle sue decisioni sul petrolio che lo stanziamento annuale per ricerche in campo energetico è fissato in 3,6 miliardi di dollari, equivalenti a circa tremila miliardi di lire. Questo sforzo di ricerca, benché deformato e reso poco efficace in vari modi, cambia il significato

delle decisioni prese sul petrolio che si basano essenzialmente sull'ottenimento di risparmi mediante forti aumenti di prezzo. Entro tre anni i prezzi del petrolio prodotto all'interno degli Stati Uniti saranno liberalizzati, cioè portati a livello di quelli internazionali. Attualmente, invece, vanno da un minimo di 6 dollari per barile di greggio (vecchi pozzi) ad un massimo di 13 (pozzi che entrano in funzione ora). Il prezzo più basso aumenterà quindi di tre volte; ma poiché nel frattempo anche i prezzi internazionali subiranno aumenti, l'impatto delle decisioni prese ieri sarà molto maggiore.

L'aumento dei prezzi trasferisce alle compagnie petrolifere 20 miliardi di dollari, secondo una stima. Le compagnie reclamano questi maggiori introiti in relazione ai costi che devono affrontare per fare esplorazioni sui fondali marini, a profondità più elevate, in condizioni climatiche peggiori o per sfruttare pozzi a rendimento minore. Il consumatore viene chiamato ad anticipare direttamente il capitale ai gruppi monopolistici che, per altro verso, continuano a distogliere gli sforzi e l'attenzione dalle nuove fonti di energia; tuttavia, proprio in questo vediamo una differenza fra Stati Uniti ed Europa occidentale, poiché se passa la politica dei prezzi chiesta dai monopoli resta però lo sforzo ingente di ricerca di fonti alternative. Cosa che non si può dire per l'Europa.

Carter ha proposto di aumentare le imposte sui profitti delle società petrolifere, prelevando 34 miliardi di dollari destinandoli a un fondo di sicurezza energetica. Ha però avvertito i cittadini di battersi perché l'imposta venga ratificata dal Parlamento, nel quale ha detto di temere che preparerà la volontà delle compagnie. Una amara constatazione, la quale si applica a tutti gli attuali sviluppi della politica energetica.

Un cacciatore molto critico (è invece d'accordo col dc)
Cara Unità,
leggo nel resoconto pubblicato nella tua edizione di lunedì 26 marzo, circa la riunione dei dirigenti della Federcaccia, due cose che mi hanno particolarmente colpito: 1) la critica mosca a quell'oroscopo demagogico, del quale non ricordo il nome, il quale lamentava la eccessiva permissività passata della Fepi nei confronti dei cacciatori alla caccia; 2) gli appiattiti che quel congresso avrebbe tributato a chi ha detto che tutte le cacce dovrebbero terminare con il 1° gennaio di ogni anno.

Per il primo punto, è chiaramente solo l'aver fatto politica di cacciatori che ha indotto a criticare colui che, limitandosi a presentare l'entusiasmo per l'ente esistente, il costume esistente, senza fare lo sforzo per inserirlo in un discorso di politica pubblica, senza uno spogliarellone, senza un centimetro di pelle nuda, c'è, e senz'altro, pornografia.
Prof. CIRO COLMAYER (Napoli)

Le risorse energetiche e i rischi nucleari
Caro direttore,
non mi sento consolato - a proposito dell'incidente nucleare di Pennsylvania - dall'articolo del prof. Felice Ippolito apparso sull'Unità del 3 aprile. Il problema delle centrali nucleari deve essere trattato con tutte le cautele possibili, per svuotarlo e risolvere i dubbi che sono fondamentali, proprio della opinione pubblica. Per esempio, io non sono affatto d'accordo sull'impostazione data dal prof. Ippolito al problema paragonando i rischi nucleari con i rischi, per altro già noti e (con la dovuta volontà) in parte risolti di inquinazione chimica, petrolchimica e pesticidi.

Se ti chiedono 70 mila lire per estrarre un dente
Cara Unità,
è stato leggendo la lettera del compagno Castropi di Como, da te pubblicata il 15 marzo, che denuncia le 25 mila lire chieste da un medico di Vimercate per togliere un dente, che ho pensato fosse mio dovere segnalare anche il mio caso, qualora tu ritenga opportuno trovare spazio. Io, per l'estrazione di un dente di mia moglie, ho pagato al dottor G.D.A. di Vimercate, 70.000 lire, siccome ho pensato fosse il caso di chiedere fattura, sono diventate 79.000.

Nuovo vice presidente Anic
ROMA - Gioacchino Albanese (ex assistente del presidente e responsabile delle strategie di gruppo alla Montedison sotto la gestione Cefis) è il nuovo vicepresidente dell'ANIC. Lo ha nominato il consiglio di amministrazione della società che ha anche approvato il progetto di bilancio '78. Il bilancio ANIC (del gruppo ENI) chiude con una perdita di 178 miliardi di lire.

Lettere all'Unità

Da ogni parte che si volta vede il diavolo
Se chiami la polizia ma non può mandare nessuno

Cara Unità,
nel oggi di quanti sostenitori oggi, con sublimi leggerezze, le più macroscopiche fra le antinomie logiche attualmente di moda quella ad esempio che il marxismo ed il PCI siano al contempo dogmatici e privi di alcun valore, (totalitari ed anarchici, ideati e razionali, morti e pericolosi - ancora una volta c'è da annoverare il lamento del prof. Rosario Romeo. Per avere una prova tangibile di ciò che affermo, basterebbe leggere il suo recente articolo (v. il Giornale del '78) dal titolo: « All'origine dell'ideologia marxista » nel libro del prof. Arturo Carlo Jemolo: « Questa Repubblica ». Secondo il Romeo, Jemolo non è stato colpito sulla delle vere cause dell'oligarchia nazifascista. Egli sarebbe stato un « acuto indagatore », un « indagatore serio e ricco di umane saggezze », un attento « giurista », eppure anche egli si sarebbe fatto quasi il piacere di dare un « verdetto », secondo il quale le responsabilità maggiori della crisi odierna debbono addebitarsi a governanti e ceti dirigenti.

Una severa critica alla « sceneggiata » di Merola in TV
Signor direttore,
mi induco a scrivere la presente, sperando che voglia cortesemente pubblicarla, per protestare per la trasmissione televisiva della « sceneggiata » napoletana di Mario Merola.

In un anno la produzione industriale più 8,2%
L'indice provvisorio Istat della produzione industriale (base 1970=100), che misura il volume della produzione effettivamente realizzata, è risultato nel mese di febbraio pari a 131,1 (24 giorni lavorativi), segnando un aumento dell'8,2 per cento rispetto a febbraio dell'anno scorso.

A confronto sulla crisi le città della siderurgia
TARANTO - Non è stata solo una fiammata improvvisa la grande lotta di queste ultime settimane degli operai siderurgici francesi. Nel corso degli ultimi anni la crisi dell'acciaio è stata costellata di paradossi. Ha detto in apertura del secondo convegno europeo delle città siderurgiche Etienne Davignon, membro della commissione della Comunità. Qual è il paradosso? C'è una sovrapproduzione, mentre il mondo avrebbe bisogno di molto più acciaio, e i costi più alti e i prezzi più bassi si registrano in Europa, a differenza di quanto avviene negli USA e in Giappone.

Dal nostro inviato
TARANTO - Non è stata solo una fiammata improvvisa la grande lotta di queste ultime settimane degli operai siderurgici francesi. Nel corso degli ultimi anni la crisi dell'acciaio è stata costellata di paradossi. Ha detto in apertura del secondo convegno europeo delle città siderurgiche Etienne Davignon, membro della commissione della Comunità. Qual è il paradosso? C'è una sovrapproduzione, mentre il mondo avrebbe bisogno di molto più acciaio, e i costi più alti e i prezzi più bassi si registrano in Europa, a differenza di quanto avviene negli USA e in Giappone.

Se ti chiedono 70 mila lire per estrarre un dente
Cara Unità,
è stato leggendo la lettera del compagno Castropi di Como, da te pubblicata il 15 marzo, che denuncia le 25 mila lire chieste da un medico di Vimercate per togliere un dente, che ho pensato fosse mio dovere segnalare anche il mio caso, qualora tu ritenga opportuno trovare spazio. Io, per l'estrazione di un dente di mia moglie, ho pagato al dottor G.D.A. di Vimercate, 70.000 lire, siccome ho pensato fosse il caso di chiedere fattura, sono diventate 79.000.

Nuovo vice presidente Anic
ROMA - Gioacchino Albanese (ex assistente del presidente e responsabile delle strategie di gruppo alla Montedison sotto la gestione Cefis) è il nuovo vicepresidente dell'ANIC. Lo ha nominato il consiglio di amministrazione della società che ha anche approvato il progetto di bilancio '78. Il bilancio ANIC (del gruppo ENI) chiude con una perdita di 178 miliardi di lire.

Borsa: dimezzati in pochi giorni i progressi fatti in un trimestre

MILANO - Abbiamo lasciato la Borsa, otto giorni fa, in uno stato di bonaccia. Dopo un trimestre di recuperi e il mini-giocolo di marzo, la bonaccia è sopraggiunta nello stesso momento in cui arrivavano gli annunci dei dividendi da parte di numerose società (forse più numerosi del previsto), che però l'hanno lasciata indifferente. Le banche che avevano innescato i rialzi, da qualche settimana non cooperano più.

te allo scoperto, il quale però nelle due ultime sedute, ha potuto agire anche da freno del ribasso, dovendo comprare per ricoprirsi. Durante la settimana, dunque, la quota non ha fatto che cadere, anche se in misura decrescente e meno drammatica rispetto a lunedì, in cui vi è stata una perdita superiore al 2 per cento, per l'azione di contenimento effettuato dalle banche. Sono state le banche del resto, a provocare i primi frammenti con la loro condotta improvvisamente « prudente ». Da un venerdì all'altro la perdita si misura fra l'8 e il 9 per cento, che è la metà circa di tutto il progresso realizzato dal listino durante il trimestre. Perché si è verificato questo mutamento di indirizzo? Se il mercato va su, i commentatori non si soffermano troppo sui motivi strutturali (« politici ») che spingono la « domanda » e quindi il rialzo dei costi. Ma

ora la borsa va giù, il suo andamento sembra meno stridente rispetto alla cornice generale e i motivi di carattere negativo, ieri irrilevanti, diventano d'un tratto validi e chiarificatori: incertezze politiche, oscure vicende come quella che ha colpito i vertici della Banca d'Italia, aggravamento di alcuni fattori della crisi, persino qualche dato negativo della campagna elettorale (come quelli emersi per Dalmine e Sita Visco) che chiudono il 78 in rosso, ecco, si capisce perché la borsa va giù? Ma questi dati non bastano a spiegare le due settimane perse? Ma ecco le perdite di alcuni titoli di massa nell'arco di otto giorni: Montedison da 209 a 175,75 lire (33,2 per cento di perdita), Fiat ordinaria, da 2898 a 2740. Bastogi da 720 a 625. Italcementi da 16350 a 14450. Diritto Immobiliare da circa 13000 a 10800 lire.

BANCA DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA
IL NOSTRO BILANCIO
ATTIVITÀ (milioni di lire): Disponibilità 161.938, Impieghi economici 291.686, Valori finanziari 433.728, Partite varie e servizi 141.801, Totale attività 1.029.153. PASSIVITÀ (milioni di lire): Depositi a risparmio e in conto corrente con clientela 833.477, Depositi e c/correnti di Istituzioni Creditizie 30.681, Finanziamenti da Istituzioni Creditizie 21.531, Partite varie e servizi 105.113, Patrimonio 37.400, Utile netto 951, Totale passività 1.029.153.

A confronto sulla crisi le città della siderurgia
Dal nostro inviato
TARANTO - Non è stata solo una fiammata improvvisa la grande lotta di queste ultime settimane degli operai siderurgici francesi. Nel corso degli ultimi anni la crisi dell'acciaio è stata costellata di paradossi. Ha detto in apertura del secondo convegno europeo delle città siderurgiche Etienne Davignon, membro della commissione della Comunità. Qual è il paradosso? C'è una sovrapproduzione, mentre il mondo avrebbe bisogno di molto più acciaio, e i costi più alti e i prezzi più bassi si registrano in Europa, a differenza di quanto avviene negli USA e in Giappone.

Lettere all'Unità
Da ogni parte che si volta vede il diavolo
Se chiami la polizia ma non può mandare nessuno
Una severa critica alla « sceneggiata » di Merola in TV
In un anno la produzione industriale più 8,2%
A confronto sulla crisi le città della siderurgia
Dal nostro inviato
Se ti chiedono 70 mila lire per estrarre un dente
Nuovo vice presidente Anic





CINEMAPRIME

«Lo specchio»

Conclusa a Roma la rassegna «Teatro Ragazzi»

Poesia in forma di film

La nuova fatica del sovietico Andrei Tarkovski riflette, con straordinaria libertà creativa, un doloroso esame personale, pur collocato nel tempo storico



LO SPECCHIO — Regista: Andrei Tarkovski. Sceneggiatori: Aleksandr Miskin...

Chi che prima colpisce, nello Specchio di Andrei Tarkovski, è una sensazione di straordinaria libertà creativa.

nori, comunque, di quelli che restano tanto affannoso e travagliato il cammino di Andrei Rukhlov.

gnificato alle cose più semplici, agli oggetti più usuali, di ricavarne una potente allusività gli stessi elementi primordiali della natura: l'acqua, l'aria, la terra, il fuoco.

mento in campagna, dalla sola madre, separata dal marito, si sdoppia o raddoppia nel figlio Ignat, dopo che anche lui e la moglie si sono lasciati.

Incantati da fiabe pupazzi e burattini

ROMA — Bilancio decisamente positivo per la II Rassegna internazionale «Teatro Ragazzi»...

Conclusa a Roma la rassegna «Teatro Ragazzi»

ROMA — Bilancio decisamente positivo per la II Rassegna internazionale «Teatro Ragazzi»...

tenuto ad Ostia da Loredana Perissinotto dell'Assemblea Teatro di Torino.



«Mori el Merma» a Roma

La rassegna Europea del 79, che si svolgerà nella sua gran parte fra maggio e giugno...

LIRICA - Presentato a Roma il melodramma di Puccini

Una « Butterfly » giovane e un po' meno giapponese

ROMA — Una Butterfly giovane (con debutto al Teatro dell'Opera di cantanti e direttore) ha portato in teatro un pubblico giovane.

pienza. Nella Butterfly il soprano è sempre in attività, ma anche dal punto di vista scenico la Gentile ha dato prova di misura e di stile.

chiara, intensa: una voce destinata al successo. Carlo Desideri, baritono ben temperato, si è mosso con compostezza e bravura.

Il Moretti ha saputo spicciarsela con i cantanti e ha saputo ottenere dall'orchestra una partecipazione notevolissima.

uccide. Solitamente il bimbo, bendato, rimane in palcoscenico a giocare con le bandierine americane e giapponesi.

Le anime inquiete in quel posto tranquillo

UN POSTO TRANQUILLO — Regista e soggettista: Henry Jaglom. Interpreti: Tuesday Weld, Philip Proctor, Orson Welles, Jack Nicholson, Gwen Welles.

Un vecchio juke-box, una canzone di Charles Trenet (La mer), degli hippies che fumano, discorrono, danzano, una finestra aperta su Central Park...



Orson Welles nel film «Un posto tranquillo»

taglio alternato di immagini che forzano di continuo i tempi narrativi del film, andando troppo avanti o troppo indietro.

rimentale», vecchio sogno infantile dei giovani registi. Per lo stesso motivo, questo film risulterà incomprensibile, noioso ed ostico a coloro che ormai pigramente si tengono entro i confini di geometrie strettamente convenzionali.

A quest'ultimo scorcio si cozzelle, in parallelo, la lettura d'un brano epistolare (Pusckin a Ciaadiev), dove prende corpo il concetto di una Russia baluardo del mondo cristiano, occidentale...

E' dunque il dramma intimo ad assumere, nello Specchio, la maggiore rilevanza, estetica e morale: sono i grandi interrogativi esistenziali: come stabilire un giusto equilibrio affettivo con quanti amiamo?

Ma soprattutto, a esprimerne è un linguaggio d'immagini e suoni, in una relazione rara e preziosa tra loro (la fotografia alterna il colore al bianco e nero, virato in ocra).

Presentata a Roma l'A.N.A.R.T.

ROMA — Nel corso di una conferenza stampa svolta venerdì presso la sede dell'AGIS, è stata presentata l'Associazione nazionale attività regionali teatrali (A.N.A.R.T.)...

Un recital della «Smorfia» al Teatro Tenda di Roma

Se è di scena il Padreterno

ROMA — Un rapporto privilegiato col Padreterno che da lassù con petulanza, invadenza e proselitismo, si impicca degli affari degli uomini, spesso incorrendo in errori e distrazioni tanto da sembrare uno qualunque dei nostri «poveri».

un napoletano non sufficientemente annacquato per essere del tutto comprensibile. Nonostante la partecipazione ai vari spettacoli televisivi Non stop (nel 1977) e Luna park (in queste settimane) «La smorfia» non appare contaminata dal cattivo gusto e dalla banalità dei dominanti e, questa serie di «atti unici» che presentano allo strapuntino pubblico, rivela una vena umoristica fresca e intelligente, nonché un mestiere sicuro, collaudato, probabilmente, dal contatto con l'esiguo pubblico napoletano.

quelli a sfondo «religioso», quale, per esempio, una interpretazione del tutto personale dell'annuncio a Maria dove un Gabriele a pazzariello con tanto di spada e tromba, accompagnato da un cherubino soccitatore, irrompe nella «casa umida ma onesta» della moglie di un pescatore, troncando le lungie e accorate confidenze della donna agli spettatori.

La tormentosa ricerca che conduce l'autore, o il suo protagonista, alle soglie della nevrosi pare infine placarsi nei ricordi infantili, in una conciliazione tra l'uomo di oggi e il bambino di ieri.

Aggeo Savioi Nelle foto in alto: due immagini del film «Lo specchio».

Advertisement for Granarolo-Felsinea butter and cheese products. Includes images of product packaging and text: 'e ora...', 'burro e formaggi', 'Granarolo-Felsinea', 'fatti da noi in cooperativa'.

Decisioni del CD regionale e del gruppo PCI

Il compagno Maurizio Ferrara sarà candidato alle elezioni per il Parlamento

Venerdì 5 aprile si sono riuniti in seduta comune il C.D. e il gruppo consiliare regionale.

A conclusione dei lavori è stato emesso il seguente comunicato.

«Il Comitato Direttivo e il gruppo consiliare regionale hanno avanzato la proposta che il compagno Maurizio Ferrara, vice presidente della Giunta regionale e assessore al Bilancio e alla programmazione sia candidato alle elezioni per il Parlamento della Repubblica.

«A seguito delle dimissioni di Maurizio Ferrara da consigliere regionale, necessaria a norma di legge, il gruppo consiliare regionale ha deciso di proporre ai gruppi consiliari della maggioranza che l'incarico ad interim di assessore al bilancio e alla programmazione sia ricoperto temporaneamente dal compagno Mario Bertì, assessore all'industria, al commercio e all'artigianato.

«Il Comitato Direttivo e il gruppo consiliare regionale hanno espresso al compagno Maurizio Ferrara l'apprezzamento più vivo per l'opera che nel corso di nove anni ha svolto nel Consiglio regionale concorrendo a difendere ed accrescere l'autorità delle istituzioni democratiche e il prestigio del partito.

«Il Comitato Direttivo ha infine accettato a che il compagno Piero Salvagni, che ha svolto positivamente il suo lavoro presso il Comitato regionale, sia proposto per un nuovo incarico nella Federazione comunista romana».

E' accaduto ieri sera, poco dopo le 19, davanti ad un affollato supermercato della via Casilina

Messaggio delle BR da un'auto abbandonata all'Alessandrino

Da un altoparlante una voce registrata ha rivendicato l'assassinio di Schettini - Del commando facevano parte due giovani e una ragazza - Lo stesso testo in un volantino che è stato trovato in mattinata al Policlinico

Per rivendicare l'assassinio del consigliere provinciale dc Schettini, per lanciare un altro crimine, per l'assassinio di guerra, le Brigate rosse hanno cercato ieri la strada «clamorosa». In mattinata hanno fatto trovare un messaggio nella cucina centrale del Policlinico, poi, in serata, hanno tentato di distribuirlo ciclostilato tra i clienti di un supermercato all'Alessandrino.

Il messaggio è stato trovato in una macchina abbandonata davanti al supermercato di via Casilina, ma in modo del tutto incomprensibile, il proclama delle «BR», letto da una voce maschile molto roca.

Lo stesso testo, come abbiamo detto, era stato fatto trovare in mattinata nei locali della cucina centrale del Policlinico.

Il messaggio è stato trovato in una macchina abbandonata davanti al supermercato di via Casilina, ma in modo del tutto incomprensibile, il proclama delle «BR», letto da una voce maschile molto roca.

Lo stesso testo, come abbiamo detto, era stato fatto trovare in mattinata nei locali della cucina centrale del Policlinico.

Assaltato un commissariato di PS

Violenze di «autonomi» a Primavalle

Bottiglie incendiarie lanciate anche contro un'auto dei vigili urbani: ferita una guardia

Nella mattinata incidenti a Campo de' Fiori, nel pomeriggio un crescendo di violenze a Primavalle, culminata con un criminale assalto al commissariato, contro il quale è stato lanciato anche un ordigno esplosivo.

Un altro focolaio di incidenti si è acceso, poco più in là, in piazza Clarenza. Qui un commando ha tirato un grappolo di «molotov» contro un'auto dei vigili urbani.

Violente esplosioni l'altra notte a San Lorenzo, al Tuscolano e a piazza Vittorio

Tre bombe contro sedi della PS

Ferito un agente di guardia ad un autoparco - Stessa tecnica usata per tutti gli attentati

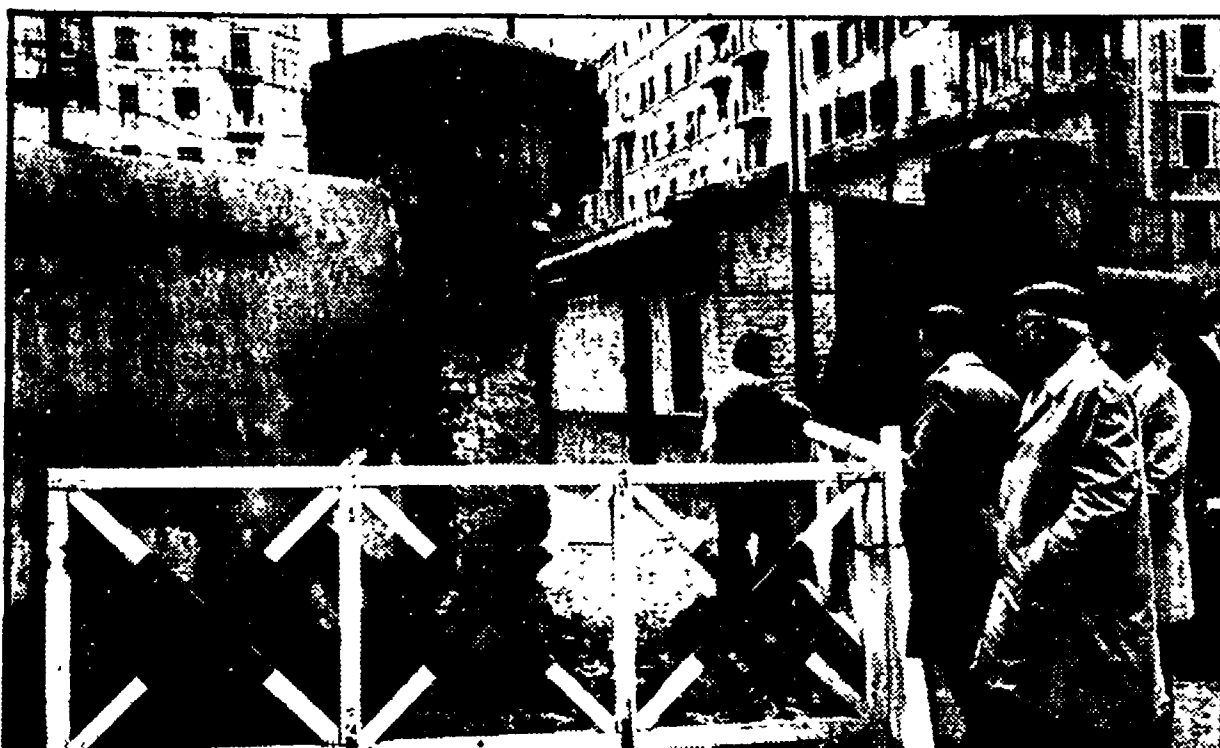
Sono state danneggiate strutture e auto - In frantumi anche i vetri di numerosi stabili

Tre sedi della Pns prese di mira l'altra notte, identica la tecnica usata dagli attentatori: polvere da mina collegata con micce a lenta combustione. Le violentissime esplosioni si sono susseguite tra la mezzanotte e le tre, provocando anche il ferimento di un agente, Analetto Mattioli, giudicato guaribile in otto giorni.

L'ingresso dell'autoparco è esplosivo intorno alla mezzanotte. Ha diviso un grande cancello e due serrande, mandando in frantumi i vetri dello stabile e di numerosi appartamenti vicini. Nello scoppio sono rimasti danneggiati due pulmini della polizia e ben 13 autovetture parcheggiate nella zona.

Di minore potenza, ma identica nella fattura, l'ordigno contro il commissariato Ps di San Lorenzo, già preso di mira altre volte da attentati terroristici. L'esplosione è avvenuta pochi minuti dopo le tre.

Di minore potenza, ma identica nella fattura, l'ordigno contro il commissariato Ps di San Lorenzo, già preso di mira altre volte da attentati terroristici. L'esplosione è avvenuta pochi minuti dopo le tre.



Danni provocati dall'esplosione al Tuscolano

Oggi conclusione dell'asse provinciale

A congresso l'ARCI: si discute sul progetto di rilancio

Affrontati i problemi sociali - Non «agenzia di servizio» ma centro di discussione

Disoccupazione giovanile, droga, violenza: il secondo congresso provinciale dell'ARCI, aperto ieri nei locali dell'ex GIL, è partito da qui.

L'occupazione giovanile; sui consuntori, in rapporto alla problematica femminile. Ma il «progetto» Arci non si ferma qui.

Arrestato dalla finanza al L. da Vinci

Due chili di oppio nei tubetti di dentifricio

Il giovane appena arrivato da Karachi - Presi altri 2 trafficanti - In tutto 9 chili di droga

Fiumicino micidiale per i trafficanti di droga. Nella sola giornata di ieri gli agenti della guardia di finanza e della polizia ne hanno arrestati tre - due stranieri e un italiano - e il quantitativo della «merce» sequestrata non è certo irrilevante: otto chili, tra i quali due di oppio (dal quale si ricava l'eroina) e mezzo chilo di eroina pura.

La giovane francese e Chev Kong Fui invece sono stati scoperti perché usavano valigie di materiale plastico che sono diventate ormai un capo inamovibile nel corredo dei trafficanti.

Il Tribunale 8 marzo sulla vicenda della donna chirurgo

Sulla incredibile vicenda di Sara Fanny, la donna chirurgo che ha denunciato la discriminazione alla quale è stata sottoposta nel suo lavoro per il solo fatto di esser donna, il Tribunale «8 marzo» ha emesso un comunicato. Nel documento si invitano tutte le donne medico a far pervenire alla sede del Tribunale (Via della Colonna Antonina 41) «documentazioni che testimoniano una discriminazione a danno della piena esplicitazione della loro professionalità».

Advertisement for SORDITÀ (deafness) treatment. It offers a home consultation with MAICO and lists various models of hearing aids with prices. Contact: 4354076 - 481725.

Advertisement for Ditta PIRRO, located at VIA TASSO 39, int. 3. They offer a large sale of TV, audio, and household appliances at reduced prices. A list of items and prices is provided, including Philips electronics, Stereosound, and various kitchen appliances.

Advertisement for SUPER SVENDITA (Super Sale) by CHIUSURA. It offers various household items at special prices, including lamps, sofas, beds, and kitchenware. The address is VIA IPPOLITO NIEVO 63/69, VIA PORTUENSE, 94.

Advertisement for a car dealership, showing various car models like Lancia, Renault, Fiat, and Volkswagen. Contact: tel. 485698.

Advertisement for cars, featuring the headline 'Momento favorevole !!!' (Favorable moment!!!). It lists 'Vetture pronte' (ready cars) and 'Vetture d'occasione' (second-hand cars) with prices. Contact: Telefono 48.56.58 and Telefono 86.60.40.

Advertisement for a car dealership, showing various car models like Lancia, Renault, Fiat, and Volkswagen. Contact: tel. 485698.

Durante una tormentata giornata al Civis sono venuti fuori i primi nomi

Cinque denunce per le violenze a Susanna

L'accusa contro tre interni e due esterni è di «circonvenzione d'incapace e sequestro di persona» - A una settimana di distanza dal gravissimo episodio si comincia ad aprire il velo di silenzi - Affollata assemblea con le forze democratiche del quartiere

Il CIVIS ha vissuto un'altra giornata difficile. Una giornata che ha visto una forte assemblea, aperta ai cittadini del quartiere, ma anche il risplendere di una «guerra» interna, alimentata da un gruppetto di «femministe» che hanno cercato di far fallire la riunione, spraffacciando chi voleva parlare, alcune (poche) addirittura alzando la mano nel segno della Pci. Sono state le stesse che, finalmente, si sono decise a denunciare i responsabili dell'inquinabile episodio. Loro sapevano i nomi, e per tutto questo tempo, avevano taciuto. Ieri, dopo essersi consultate con l'avvocato Tina Lagostena Bessi, hanno deciso di sporgere denuncia per «circonvenzione d'incapace e sequestro di persona» contro tre interni del pensionato, due esterni e le due ragazze che, con la loro passività, hanno assistito al ripetersi della violenza su Susanna, senza cercare di fermare i compagni.

Alloca. Negli interventi di ricostruzione il fatto, ma soprattutto le giornate successive alla scoperta di questo in cui si è cercato di «gestire» lo scandalo, per evitare ripercussioni all'interno della casa, soprattutto per quanto riguarda gli abusivi. Sono state denunciate le condizioni di emarginazione dei fuorisede all'interno di questa casa dello studente, chiusa di fatto al quartiere. Ma soprattutto unanime è stata la condanna della gravità dell'episodio.



Un momento dell'assemblea dell'Udi al Civis

L'emarginazione doppia di un fuorisede a Roma

Come mai? Come mai succede non solo che una ragazza viene violentata, ma che il sequestro avviene in una palazzina dove convivono molti (3-400) giovani, e che continua per almeno tre giorni, senza che nessuno dica una parola, non venga muova un dito per impedirlo? Dicono che a violentarla siano stati almeno una decina ma forse di più: non si sa, ma probabilmente erano di più quelli che sapevano cosa stava succedendo in quella stanza della Casa dello studente. E allora come mai la notizia si è diffusa, e finalmente è partita la denuncia solo quando la ragazza è stata male, e ha avuto un'emorragia? «Lo voleva lei», si è difeso qualcuno degli accusati. E' davvero possibile che basti questo muscolo albi, che nessuno abbia pensato che la ragazza perlopiù stesse male, che avesse un equilibrio fragile, che avesse bisogno aiuto? Ma come si vive in questa casa dello studente è sovraffollata, i servizi scarsi, l'emarginazione dalla città molto, d'accordo; e per questo si attenua la solidarietà, la tensione umana al suo interno? All'assemblea, ieri, uno lo affermava: «diciamo che le cose sono diventate dei dormitori, che ci salutiamo appena la mattina, che non ci importa nulla di quello che succede a uno di noi, o alla stanza a fianco». E i compagni lo confermano: «e' vero, molti, forse la maggioranza, usano la Casa solo per dormire, la giornata la passano a studiare, la sera studiano ancora, oppure escono. Studiare va bene: ma i rapporti con loro sono al massimo di quattro chiac-

chiere, o del saluto. L'unico momento comune è la mensa, e all'assemblea ci andiamo in pochi». Sembrano salotti, eroici, quei meccanismi di aggregazione che avevano fatto la forza del Civis e anche quella lotta esemplare: i lavoratori dell'ex-Civis, ente in via civile. E pensare che è nata proprio su una lotta, questa Casa dello studente, una lotta esemplare: i lavoratori dell'ex-Civis, ente in via civile. E pensare che è nata proprio su una lotta, questa Casa dello studente, una lotta esemplare: i lavoratori dell'ex-Civis, ente in via civile. E pensare che è nata proprio su una lotta, questa Casa dello studente, una lotta esemplare: i lavoratori dell'ex-Civis, ente in via civile.

Il problema degli alloggi nelle motivazioni di due sentenze

Perché la casa è un bene che va garantito a tutti

E' stato ribadito il principio che l'inquilino ha diritto a pagare quanto stabilisce la legge sull'equo canone

Dunque, la casa è proprio un «bene di prima necessità». A pensarla così non sono solo i giudici che si occupano di famiglia alla disperata ricerca di un alloggio ma anche una parte, non più piccola, di magistrati. In questa sentenza vanno infatti due motivazioni di sentenze depositate recentemente. Nell'una si affronta la ben nota vicenda di Bruno Petropoli: l'altra emessa dal pretore Adalberto...

Petropoli sembravano decisamente poche e così proposte ai due giovani di versare altri 150 mila lire al mese tutte insieme, ovvero la bella somma di 7 milioni e mezzo «sottobanco». Un espediente che gli costò la condanna a un anno di reclusione e 300 mila lire di multa, sia pure con la condizionale. I giudici tornano adesso su quel caso per affermare che «l'inquilino ha il diritto, una volta che il proprietario ha deciso di cedere in locazione a lui, ad avere la casa al canone legale senza dover pagare di più di quanto prevede la legge. Se il locatore prosegue la motivazione, dalla sentenza di condanna - inducendo il conduttore in errore con artifici o raggiri si procura l'ingiusto profitto di un canone illegale, dovrà rispondere del reato di truffa». Ma i giudici sono

andati ancora più in là ed hanno tenuto presente che spesso canoni esosi, assistono ai di fuori di quanto prevede la legge, vengono «estorti» anche senza bisogno di raggiri, con la semplice alterna «prendere o lasciare».

Ristrutturazione selvaggia per 3 edifici: ma gli inquilini?

Testaccio: anche una banca può diventare palazzinara

La denuncia del comitato di quartiere - Una lunga lotta per un accordo «anti-sfratto» con la Cassa di Risparmio

In mezzo a un mare di sfratti, in una città affamata di case, c'è ancora qualcuno che ha voglia di giocare al rialzo. A Testaccio tre palazzoni di proprietà della Cassa di Risparmio, in condizioni disastrose, verranno, forse, ristrutturati, ma poi non si sa che fine faranno gli attuali inquilini e a chi saranno assegnati i settanta appartamenti che da tempo sono murati, sottratti sfacciatamente al mercato degli alloggi. La denuncia è partita da un'assemblea del Comitato di Quartiere, nel corso della quale si è discusso ampiamente del recupero urbanistico e sociale del popolare quartiere.

«La storia di queste case - dice un inquilino - è cominciata da molto tempo. Sono tre palazzoni a tre scale, 162 famiglie. Dopo una lunga battaglia, si è arrivati ad un accordo con la Cassa di Risparmio: quelle case sarebbero state recuperate, rinnovate, gli inquilini non sarebbero toccati, e nemmeno l'affitto». Questo accordo, infatti, fu raggiunto molto prima che venisse approvata la legge sull'equo canone, dietro la spinta del Comitato di Quartiere e della Federazione Lavoratori bancari.

«Quando sembrava tutto definito, ecco il primo grosso ostacolo. Il professor Remo Cacciabasta, nuovo direttore della Cassa di Risparmio, rinnega l'accordo e rinvia per molto tempo ogni decisione. Poi alla fine dice sì alla ristrutturazione, ma con nessuna garanzia per le 162 famiglie che vi abitano, né per i criteri di assegnazione delle altre 70 case murate. Chi ci assicura ora che dopo il risanamento le case non vengano adibite ad ufficio, oppure affittate ad un prezzo troppo alto?». E il prof. Cacciabasta, raccontano, ha detto chiaramente che farà come riterrà più opportuno. Per questo da diverso tempo non vuole incontrarsi né con il Comitato di Quartiere (perché «non è rappresentativo») né con quello degli inquilini.



Al museo del folklore romano una mostra sul «linguaggio murale» del movimento operaio

Ma basta un manifesto per fare «politica»?

I muri di città, di solito, sono pieni di carti, macchie di colore che si susseguono (indistinte) per l'automobilista o per il passante. Hanno parte del passaggio urbano, e si direbbe quasi che non ci sia più caso. Ma non è vero: l'occhio cade in un momento di sosta oppure no, su una sagona, su uno slogan, è attirato dalle dimensioni, dalle grandezze, registra, anche se inavvertitamente. Bene, in mezzo a questo universo caotico di segnali grafici che sono i muri di città, come «parla» il manifesto del movimento operaio? La sua lingua è ancora efficace, adatta, oppure no? Certo, non sono più i tempi in cui il manifesto era il principale mezzo di comunicazione «di massa» e bastava affigge un perché tutti si fermassero a guardarlo e a leggerlo, come certe stampe d'epoca ancora rammentano. Oggi sono pochi quelli che sono disposti a dedicare più di qualche secondo a «leggere» i muri.

«Tutti gli altri tirano via in fretta, e la registrazione avviene - per così dire - in movimento. E' già questo interrogativo, in fondo, che parte la mostra sul linguaggio e le funzioni del manifesto nel movimento operaio, che si è aperta giovedì scorso, e si chiuderà venerdì, nel museo del folklore romano, in piazza Sant'Efegio, nel cuore di Trastevere. La rassegna è stata organizzata dall'ufficio culturale e dal centro di documentazione della Camera del Lavoro, in collaborazione col sindacato CGIL lavoratori arti visive. Vi sono raccolti esemplari di un decennio di stampe a Roma, ma non solo quelli più «belli», o firmati; si è cercato, invece, di dare un panorama il più possibile fedele di questa produzione. Così si entra e si trova insieme a Gutuso che raffigurano di Vittorio per l'anniversario della Federbraccianti, o agli operai dalle difficili fughe prospettive dei manifesti dei «primi maggio» di Calabria, o ancora tanti altri. Né si sono soltanto le ricercate elaborazioni grafiche e fotografiche, che pure fanno parte di questo patrimonio visivo. Al contrario ci sono

anche quei manifesti «a tutti scritti», su sfondo bianco, a caratteri di solito rossi e blu, quelli «comuni», semplicissimi insomma, che annunciano le assemblee, le manifestazioni, cortei. Anelli importanti, espressione di quel «tessuto democratico» quotidiano, delle sue lotte di tutti i giorni. Si leggono ancora? E quanto? Ci sono poi anche i manifesti più «ufficiali», di base, fatti a penarello, o con i pennelli, oppure in serigrafia monocroma, nelle aziende e nei quartieri, vivaci, spesso con vignette elementari o grafianti. Non è per populismo che stanno lì? «Lo scopo di questa sezione - si dice in un catalogo - non è evidentemente quello di trarre confronti tra queste forme comunicative improvvisate e l'opera professionale e/o artistica. Del grafico-pittore, ma è piuttosto quello di cavare, anche da questi materiali, stimoli e riflessioni sul come meglio risolvere il problema che già dicevamo centrale, di come più efficacemente il movimento debba comunicare i suoi messaggi ai lavoratori e all'intero paese».

«E qui ci sono le proposte nuove: una cinquantina di bozzetti di artisti, per nuovi manifesti, su «tema libero», che sono stati disegnati per la mostra. Naturalmente nessuno di essi può fornire la risposta, all'interrogativo e alla riflessione da cui parte la rassegna: come superare una certa «standardizzazione» del nuovo, e «burocratizzazione» del vecchio dei manifesti. Che sono, in questa esposizione solo i sindacati, ma il discorso si potrebbe allargare a tutti quelli della sinistra e del movimento democratico. In una specie di relazione introduttiva, nel giorno dell'inaugurazione, Ennio Calabria, segretario del sindacato arti visive, è uno dei più fertili creatori di manifesti del movimento, tenta di fare il punto della situazione. Posta la distinzione fra manifesto pubblicitario (non solo) e quello di impegno civile, ne sottolinea le differenze: quest'ultimo ha bisogno di una partecipazione, di una identificazione dell'autore, ha un linguaggio politico. Quello pubblicitario, invece, è di natura industriale, non richiede nessuna partecipazione (anche perché, naturalmente, dice quasi sempre il falso), ha un solo messaggio, usa un linguaggio perentorio, imperioso. Ma, naturalmente, è «funzionale» di più: perché fa con un «lettore» che si

Dietro la facciata di «sfasciacarrozze» un traffico di auto rubate

Dietro la facciata di «sfasciacarrozze» un traffico di auto rubate

Dietro lo sfasciacarrozze leghista in quel clandestino, l'attività è stata lunga, da copertura a quella del secondo, piuttosto intensa quest'ultima, soprattutto organizzativa, vera e propria catena di montaggio di milioni. Aiutati dalla fortuna, dall'ingenuità e anche da un colpo di mano a studiare, la sera una lamiera di troppo, gli agenti della «mobile» hanno scoperto tutto e hanno arrestato il proprietario dello sfasciacarrozze. Speriscono i soldi dai dalle stanze. C'era un manifesto, scritto a pennarello, quello giorno fa, nell'atrio del Civis, che denunciava il furto nell'aula di alcuni studenti. Ora non c'è più. Al suo posto ce n'è uno di «collettivo autonomo», che accusa il partito comunista di averlo strumentalizzato il caso della ragazza violentata. Sembrava quasi una rimozione del problema restato, quello di una qualità della vita che lentamente rischia di sparire.

Advertisement for Lancia cars. Features the text 'At 12', 'prezzo invariato', 'ampie facilitazioni', 'pronta consegna', 'professionalità LANCIA', and contact information: 'viale mazzini 5 • 384841 • via tuscolana 160 • 785251'.

Uno studio del Censis sul nuovo ateneo

Chi, quanti, da dove verranno gli studenti della nuova università della Tuscia

Le linee lungo le quali dovrà svolgersi la ricerca - Un convegno dei docenti delle facoltà di agraria di tutta Italia

Quale progetto per l'Università di Stato a Viterbo... con questo grande tema si misureranno nelle prossime settimane le forze culturali e sindacali, i partiti, gli enti locali della Tuscia.

1) Si partirà da un'analisi della domanda sociale di istruzione superiore attuale e potenziale, valutando le tendenze nell'offerta attuale di diplomati delle scuole secondarie superiori e la domanda potenziale. Una nuova università - è stato detto - può creare interessi aggiuntivi, ad esempio per una grossa fascia di persone già inserite nel mondo del lavoro.

alcuni standard di riferimento per ciò che riguarda la struttura edilizia e il numero del personale e del corpo docente, anche per poter valutare quali saranno i costi reali dell'università.

Dibattito sulle scelte per il nuovo ateneo

I beni culturali: ma siamo proprio sicuri che serva uno studio così generico?

C'è il rischio di formare figure professionali « ibride e inconsistenti »

La facoltà dei Beni Culturali di Viterbo: come farla, per chi farla, ma soprattutto a cosa deve servire. All'interno del mondo culturale il dibattito su questi temi è già aperto.

Comitato di studio che organizza gli istituti di tutela e di conservazione. La creazione di figure professionali ibride e inconsistenti non può che rappresentare un comodo alibi per chi ha sempre rifiutato di affrontare seriamente il problema della tutela dei beni culturali.

TUTTA ROMA NE PARLA

Clamorosa iniziativa commerciale nei già magazzini

ROMA VIA DELLO STATUTO MAS ROMIA VIA DELLO STATUTO

PIAZZA VITTORIO

DA LUNEDI', 9 APRILE

VENDITA TOTALE DI TUTTE LE MERCI

a prezzi di

FALLIMENTO ROMA - VIA DELLO STATUTO

CONFEZIONI - VESTITI UOMO

Table listing various clothing items like Composé, Vestiti uomo gilet, Giacche Mustang, etc. with prices.

BAMBINI

Table listing children's clothing items like Loden lana, Pantaloni velluto flanella, etc. with prices.

CAMICIE - MAGLIERIA

Table listing shirts and knitted items like Camicie flanella, Camicie vari tipi, etc. with prices.

BIANCHERIA

Table listing white goods like Lenzuola lino America 1 posto, Tovaglia lino fant. America, etc. with prices.

JEANS UOMO

Table listing men's jeans like Pantaloni Jean Enos, Pantaloni velluto Fiorucci, etc. with prices.

Advertisement for 'Eccellenza...!! Dall'America PELLICCE USATE' with 'Vari tipi - Tutte le qualità da L. 100.000 in poi'.

MAGLIERIA

Table listing various knitted items like Maglieria uomo m. lana m/m, Maglie lana Irge m/m, etc. with prices.

CONFEZIONI DONNA

Table listing women's clothing items like Loden donna lana, Cappotti donna calibrati, etc. with prices.

CONFEZIONI PELLE

Table listing leather goods like Cappotto alta moda donna, Giacche pelle Nappa, etc. with prices.

NON SI VENDE AI GROSSISTI

OFFERTISSIMA: Montoni con pelliccia da L. 120.000 ridotti a L. 49.000!

Grande stock scarpe uomo - donna - bambino a metà prezzo ECCEZIONALE ASSORTIMENTO BORSE

AFFRETTATEVI: E' la più grande occasione di risparmio di ROMA !!

Un incontro al ministero

Per la Maccarese la « volontà comune » è ancora troppo poco

A risanarla sono (o sembrano) tutti d'accordo. Ma in realtà qualcosa, nel piano di ristrutturazione dell'azienda agricola Maccarese...

Conferenza stampa

I « no » del Comune alle richieste dei vigili « autonomi »

« Si » a un vigile urbano professionalmente qualificato (capace cioè di ricoprire tutti i compiti di istituto, da quelli concernenti il traffico automobilistico a quelli che riguardano la repressione degli abusi edilizi)...

C'è il pericolo

d'inquinamento nelle falde d'acqua a nord di Roma

« Se non si prenderanno provvedimenti immediati per la depurazione delle acque di rifiuto, entro 4-5 anni uscirà dannoso dalle sorgenti di acqua e si avrà il disastro ecologico in particolare per quelle dell'acqua marcia... »

Senza risposte le sollecitazioni del Comune

Metano: il ministero non ha nulla da dire?

Un problema di tempi - Dichiarazione dell'assessore capitolino al tecnologico Piero della Seta

Comitato regionale

ROMA

Le Sezioni della città sono invitate a ritirare subito presso l'ufficio elettorale della Federazione l'elenco dei seggi e il documento per la nomina degli scrutatori.

CONFERENZE

COMITATO REGIONALE

OGGI IL COMPAGNO FERRARA A LATINO METRONIO

CONFERENZE

LATINA

Conferenza cittadina ore 9, presso la Sala del Consorzio servizi culturali di via Po, 2.

CONFERENZE

FROSINONE

M. S. GIOVANNI CAMPANO località Chiaramonte, ore 10, Comune di Chiaramonte.

Advertisement for 'autocasioni garantite' and 'Igtv. pietra papa' with car models and prices.

Advertisement for 'italwage' and 'LOLA BOUTIQUE' with car models and clothing items.





Oggi la Parigi-Roubaix grande «classica» del ciclismo

De Vlaeminck e il pave sulla strada di Moser

Nelle prove del G.P. USA-ovest a Long Beach

Reutemann velocissimo Villeneuve lo tallona

LONG BEACH - L'argentino Carlos Reutemann, vincitore l'anno scorso del Gran Premio degli Stati Uniti-Ovest...

L'ha fatto registrare il canadese della Ferrari Gilles Villeneuve (90.689 miglia orarie)...

Il pilota argentino è rimasto molto sorpreso a notare che la vecchia Lotus dell'anno scorso sia andata più in fretta della nuovissima Ferrari...

Lo sport oggi in tv

- RETE 1
ORE 14,15: Notizie sportive
ORE 16,15: Notizie sportive
ORE 19,00: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A...

Raas, Thurau, Kuiper, Demeyer e Hinault gli altri grandi favoriti

Dal nostro inviato

PARIGI - Sul quadrante del ciclismo scocca l'ora della Parigi-Roubaix, della classissima francese che fa testo per le sue vicende tribolate...

specchio della logica. La logica di un Moser che invano ha cercato di essere in gran forma per la Milano-Sanremo e che adesso gode di una salute atletica eccellente...



MOSER: vuole fare il bis

gomme stagionate, di manubri e di selle imbottite per attutire i colpi, per sopportare il ballo sulle mattonelle. Parigi, ciclisticamente parlando, è silenziosa poiché i corridori sono accampati nei dintorni di Compiègne...

Gino Sala

Inglese e svedesi si preparano con grande impegno al G.P. Liberazione e al Giro delle Regioni

Tornano Bob Downs e Tommy Prim

Si delinea un campo di partenti di grande prestigio mondiale - Lo sforzo organizzativo dei Comitati di tappa e il prezioso impegno della Rinascita Coopedil e del Pedale Ravennate - Staffette podistiche a L'Aquila ed Amelia

Il campionato di pallacanestro

Arrigoni: «chiusura» contro la Sinudyne

ROMA - Ultima giornata di ritorno: il campionato di basket tira le somme, cerca in questi ultimi quaranta minuti di sfociare in una delle squadre che dovranno accompagnare Emerson e Sinudyne...

La Chinamartini a Torino, e l'Antonini forse battuta dall'Emerson. La giornata è di verità, se si fa eccezione per l'Arrigoni (che deve espellere la sempre pericolosa Sinudyne) e per l'Antonini (di scena a Varese, contro un Emerson che potrebbe risentire della stanchezza e della delusione per la sconfitta di misura subita nella finale di Coppa Europa contro il Bona di Sarajevo)...

Le federazioni ciclistiche della Gran Bretagna e della Svezia hanno già registrato al loro attivo un successo...

La Gran Bretagna rappresenta quale elemento di punta Bob Downs, vincitore della edizione del Gran premio della Liberazione del 1977...

La Svezia, da parte sua ha il suo elemento più prestigioso in Tommy Prim, terzo assoluto alla scorsa edizione del Giro delle Regioni...

Dopo la breve e festosa pausa della cerimonia di presentazione, avvenuta giovedì scorso a Roma, il lavoro organizzativo del 34o Gran premio della Liberazione...

Le delegazioni dei comitati di tappa convenute a Roma per la presentazione sono rientrate alle loro sedi dopo aver confrontato i rispettivi programmi. Una esperienza positiva che, in taluni casi, ha dato anche l'occasione per iniziative combinate come l'incontro, a metà percorso delle staffette podistiche dell'Aquila e di Amelia...



Un aspetto della sala durante la presentazione del 4° Giro delle Regioni, del XXXIV Gran Premio della Liberazione e dei Giochi sportivi del 25 aprile a Roma...

conferenze stampa locali, già fissate per il 9 aprile ad Alessandria, il 12 ad Aquila (alle ore 17.30) e il 18 ad Ancona.

Dal 25 aprile con i «Giochi sportivi» a Roma e dal 26 aprile al 1. maggio con il Giro delle Regioni non saranno pochi i momenti di impegno e di presenza popolare con le bandiere di 20 nazioni, rappresentanti 4 continenti...

Alfredo Vittorini

Vittoriosi quattro pugili azzurri

Oliva e Stecca brillano nel Torneo di Roma

CIO: CINA E TAIWAN POTRANNO GAREGGIARE IN COMPETIZIONI OLIMPICHE

MONTEVIDEO (AGI-AP) - La Cina e Taiwan potranno gareggiare nelle competizioni olimpiche. Lo ha stabilito il Comitato olimpico internazionale (CIO), riunito per la 81/a sessione a Montecarlo, dopo due giorni di dibattito...

ROMA - Quattro pugili azzurri hanno conquistato la vittoria nel Torneo internazionale di Roma, nel cui finale sono di spicco Oliva e Stecca...

IMPORTANTE IMPRESA COSTRUZIONI STRADALI

OPERATORI DI MACCHINA addetti alla stessa, al controllo e al finissaggio asfalto stradale
OPERATORI addetti agli impianti di bitumati stradali e di frantumazione ghiaia e sabbia
CONDUTTORI di pale, rulli compressori, automezzi di cantiere

IL CONTENUTO EXTRA DI BERNARDO SENZA SCALDE NE CUCINETTI E BREVIBILI E LAMBELE GARANTISCE LA CONTINUITA' IN QUALUNSI' ERNIA

Vacanze liete

ANDALO Trentino affittual settimane Pasqua, luglio-agosto monocalci 2-3-4 letti in Residence, interpellati. Telefono 06/585880.
AL MARE ultimo appartamento vicinissimi spiaggia - Prezzi convenientissimi - Mizar Vacanze e Valverde Casarico 0547/85645-85213.
ASOLA di Caprera (Livorno) Pensione il Serecino, nuova gestione, cucina merinaria, trattamento familiare. Per prenotazioni scrivere o telefonare al 0586/95018.
RICCIONE - HOTEL AQUILA D'ORO - Viale Cavour, 66 Tel. 0541/41353.
RICCIONE - HOTEL REGEN - Via Marsala, 9 - Tel. 0541/600687.
RIMINI - MAREBELLO (PENSIONE KONTIKY Tel. 0541/32.481.
MISANO MARE - PENSIONE DERBY - Via Bernini - Tel. 0541/615222.
TORREPEDRERA DI RIMINI - PENSIONE KONTIKY Tel. 0541/720231.
ICEA MARINA - RIMINI - PENSIONE GIOIA - Via Tibullo, 40 - Tel. 0541/83008-740501.
BELLARIA - PENSIONE VILLA NORA - Via Italia, 25 - Tel. 0541/49127.
ambiente tranquillo e confortevole, giardino ombreggiato, parcheggio, cucina romagnola curata dai proprietari.
RICCIONE - PENSIONE CAVO LUCCI - Viale Ferraris - Tel. 0541/601701.
RICCIONE - HOTEL AQUILA D'ORO - Viale Cavour - Tel. 0541/41353.
RICCIONE - HOTEL AQUILA D'ORO - Viale Cavour - Tel. 0541/41353.
PENSIONE COMFORT - Viale Trento Trieste 84 - Tel. 0541/601533.
PASQUA AL MARE - BELLARIA - Pensione Villa ZAVATA - Via Patubio 33 - Tel. 0541/49227.
RIVAZZURRA - RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 0541/30916.
WEEK-END PASQUALE AL MARE RIMINI - PENSIONE SENSOLI - Tel. 0541/81088.
Importante organizzazione Cooperativa operante nel settore edile e presente sul territorio nazionale
RICERCA LAUREATI IN GIURISPRUDENZA da inserire all'interno del proprio ufficio legale con sede in Bologna.
REQUISITI RICHIESTI: Diploma di Laurea in Giurisprudenza conseguito in una Università Italiana statale o riconosciuta dallo Stato e relativa votazione di tutti gli esami sostenuti.
Abilitazione all'esercizio della professione di Procuratori Legali, conseguita a Bologna, con iscrizione all'Albo Procuratori Legali o degli Avvocati.
Età massima 32 anni e avere assolto gli obblighi di leva.
Residenza nelle province di Bologna, Modena o Ferrara.
Inviare curriculum dettagliato, entro e non oltre il 30 aprile, a: CASELLA POSTALE AD 1704 - 40100 BOLOGNA
E' piena di colore dentro e fuori, è assistita in tutta Italia e frena con un sistema tutto americano.
Vieni a scoprire la nuova Nevada dai Concessionari Elnagh.
L'indirizzo del Concessionario lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.
Elnagh la caravan

Secondo un disegno di legge presentato dal PCI alla Camera e al Senato

Federconsorzi e Consorzi agrari vanno riconsegnati agli imprenditori agricoli

I guasti provocati in un trentennio nelle campagne e confermati dalla stessa indagine conoscitiva sui costi di produzione - L'arroganza della DC e gli sforzi dei comunisti per una proposta unitaria

ROMA - L'ultimo atto di accusa nei confronti della Federazione nazionale dei consorzi agrari porta la firma della commissione Agricoltura della Camera. Nel corso della indagine conoscitiva sui costi di produzione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agricoli, i nostri deputati hanno avuto pienamente confermato tutto quanto è stato scritto e detto da trent'anni a questa parte: la Federazione svolge una funzione negativa nelle nostre campagne; è un efficiente, passivo e consolidante canale distributivo degli indirizzi politici dell'industria produttrice che opera in condizioni di monopolio (vedi il caso delle macchine agricole FIAT); opera al di fuori di ogni controllo democratico (ci sono rendiconti di gestione pubblici mai dati alla Corte dei conti); si configura come un potente centro di potere al servizio della DC; rappresenta una offesa alla democrazia e nello stesso tempo un costo non indifferente sia per i produttori agricoli che per i consumatori. In sintesi questi sono i «meriti» della Federazione la cui gestione è stata per trent'anni caratterizzata da scandali, malgoverno, prepotenze, inadempienze di ogni genere e da una persistente condizione di impunità.

È possibile sopportare questo stato di cose anche in un futuro, tanto più che esso dovrebbe essere contrassegnato da una nuova politica agraria? La risposta è evidentemente negativa. La Federazione è stata recuperata da un ruolo diverso e adeguato alle necessità della nostra agricoltura. Si tratta di una operazione politica di grande rilevanza, per il cui avvio i comunisti hanno presentato alla Camera che al Senato un preciso disegno di legge. L'ordinamento dei consorzi agrari e della Federazione italiana dei consorzi agrari, così come viene delineato negli oltre 40 articoli del provvedimento proposto, acquista il significato di una vera e propria riforma. «Nel dibattito elettorale - sottolinea il responsabile della commissione agraria nazionale, Pio La Torre - la Federazione deve diventare un organismo fondamentale. Noi per la verità avremmo voluto costruire un risultato unitario e in questo senso abbiamo a lungo lavorato sia con i compagni socialisti che con una parte della DC che sembrava disposta a metter mano alla riforma. Ma poi, proprio dal partito democristiano, sono venuti gli attacchi più violenti».

Se qualcuno deve tirar giù le mani dalla Federazione è proprio chi l'ha per decenni sottratta ai suoi legittimi destinatari che sono gli imprenditori agricoli. Il disegno di legge comunista, il solo che sia stato presentato in Parlamento, non è una pensata dell'ultima ora, esso si inserisce nella azione che punta ad una coerente attuazione della programmazione in agricoltura. Così com'è, la Federazione non ha niente di pubblico, è una leva del potere economico della DC, sfugge ad ogni controllo democratico. Fa quel che gli pare e non risponde a nessuno, è disancorata dalle esigenze dello sviluppo agricolo: meglio ancora, si afferma sempre di più come strumento della grande industria dei mezzi tecnici e della grande distribuzione commerciale. Ed è un insulto alla democrazia. Dove sta scritto che debba essere sempre così? Il disegno di legge comunista, senza accenti e clamori, afferma il principio che l'intera organizzazione federconsorziale (federazione e consorzi) deve diventare una struttura «aperta», essere messa nella condizione di esprimere e potenziare le energie e le capacità dei nostri agricoltori; trasformarsi in strumento di organizzazione della nostra agricoltura verso assetti più moderni e competitivi, guardando alla stessa Europa. Ma questo è un principio che non piace alla DC, non a caso essa contrattacca accusando i comunisti di visioni dirigistiche. In realtà lo scontro in atto è fra chi vuole fare prevalere gli interessi della collettività attraverso il metodo della programmazione della economia e chi invece difende carozzoni privati quali appunto la Federazione, strumenti essi di un dirigismo burocratico che offende gravemente quella stessa economia di mercato, così spesso invocata. E' tempo ormai che la Federazione e i consorzi agrari siano posti al servizio del Paese e non di una parte politica; essi costituiscono un importante patrimonio che non va né distrutto né frantumato (è questo il punto che divide i comunisti dai socialisti, i quali vorrebbero invece disperdere le numerose strutture produttive affidando ai vari consorzi agrari). Quel che c'è ha solo bisogno di essere sottoposto ad un rigoroso controllo democratico e messo a disposizione della agricoltura italiana e della collettività.

Romaio Bonifacci

Ecco come dovrà essere modificato l'ente

RAM SUPERMERCATI. VASTISSIMO ASSORTIMENTO UOVA PASQUALI A PREZZI ECCEZIONALI. PREZZI DAL 9/4 AL 21/4/79. BELLUNO BERGAMO BOLOGNA BRESCIA CONEGLIANO MESTRE MILANO PADOVA PORDENONE PIACENZA ROZZANO SCHIO TORINO TREVISO TRIESTE UDINE VERONA VICENZA. SPECIALE VITELLO. scaloppe arrosti magri 5990 5090. polpa spalla e sottospalla 5990 arrosto rollè 3790. olio semi vari 750 tonno naturale palmera 740. fagioli borlotti sigillo 180 piselli medi trofeo 195. olio semi girasole 950 pomodori pelati 180. carne apri e gusta manzotin 340 tagliatelle emiliane barilla 440. olive verdi salamola 890 provolone auricchio 598. pasta di semola 430 tonno nostromo 390. olio extra vergine venturi 2190 riso maratelli victoria 1070. pomodori da insalata selezionati 980 pompelmi selezionati 490. parmigiano reggiano stravecchio con coltellino o grattugia omaggio 1028 formaggio brie 365. tortellini freschi con carne 1580 formaggio prealpina 308. nutella vasetto 1290 the sir winston 390. caffè lavazza oro 1890 caffè sao 1190. 10 fette ananas sciroppate 575 succhi frutta dorella 80. motta cocktail bar 1540 baci perugina 1980. colomba nava astuccio 3180 biscotti parein primavera 1580. vodka rostov 1670 prugna morelli 1990. americano gancia 1370 grappa 40° 1390. uovo ferrero 2100 uovo ricard assortito 6700. AGNELLO FRESCO DA LATTE AL PURO PREZZO DI COSTO. Dario Venegoni

La partita col Milan vista dai «patiti» di una certa sociologia

Fare il tifo a Perugia è «riflusso»?

Che cosa significa veramente il calcio per gli abitanti della città - Le carte da giocare

Dal nostro inviato PERUGIA - Perugia-Milan oggi la partita scudetto. La città in questi giorni è piena di gente che cerca di capire il miriade, e che non si acccontenta di individuarlo nei piedi buoni di questo o quel calciatore, nelle capacità tecniche dell'allenatore, o nella gestione dei dirigenti. Lo sforzo è indocibile di un uomo pronto a guardare al fatto sportivo? Può darsi. La Gazzetta dello sport ha dedicato per quasi una settimana due pagine intere all'argomento, ma in questa settimana di riflusso della società umbra, Perugia conta 140.000 abitanti. L'intera regione non arriva a 800.000. Milano, da sola, ha più di due volte gli abitanti dell'Umbria, e i ragazzini che sono arrivati qui ieri si portano dietro quindi i favori di una popolazione che è pari a quella dell'intera regione. Un confronto che colpisce. E che risulta ancora più squilibrato e straordinario se si passa a considerare la forza economica delle industrie, le banche, il commercio. Perugia

più contrapporre alla capitale delle ciminiere, della finanza, delle industrie, del patrimonio di arte e di cultura. Ma sono carte che nel mondo del calcio così come concepito, non si possono giocare. Con di più il «principio» che sta dietro la squadra che non una chiesa del trecento o una grande manifestazione culturale. Ecco perché il «fenomeno» Perugia, ha costretto a guardare dietro il fatto sportivo puro e semplice. Se vincono, se stanno fra i primi, se insidiano addirittura il grande Milan, qualcosa ci deve essere sotto. Che cosa però? In giro circola uno schematico interpretativo delle nuove tendenze della società italiana, tutto incentrato sul «riflusso» nel privato. Perché non utilizzare? Ne risulta allora l'immagine di una città - e di una regione - che si dedica anima e corpo al calcio, che vive sotto di pallone, che si occupa, giorno e notte delle vicende generali e particolari dell'AC Perugia. Una città che scenderebbe le sue delusioni affidandosi ai piedi di undici atleti.

«Non vanno più in cellula, o all'assemblea di quartiere; stanno invece di più nei bar e allo stadio per parlare, difendere, sostenere i nuovi ideali sportivi, consunti invece di puntare il vero patrimonio della regione». Da questo trasferimento di interesse sarebbe nato il nuovo Perugia che il «fenomeno» Perugia ha più probabilità di farcela.

Ma nella boutade dell'allenatore c'è anche la chiave per cogliere le ragioni straordinarie, e le ragioni del suo successo. Bagni? Sì, è bravo. Ma si può vendere. Come Napolitano e tanti altri. Importante che il calcio mantenga la sua principale promessa: quella di essere uno spettacolo. Punto e basta? Sì, anche se, si capisce, tutti sono contenti di vedere il Perugia vincere, stare in testa, magari conquistarsi lo scudetto. Ma senza farne un problema di coscienza o, peggio ancora, una ragione di vita. Sui muri della città le scritte sono poche. Quelle che ci sono figurano avvenimenti vicini e lontani, legati a storie che hanno appassionato il momento. Ma senza farne un problema di coscienza o, peggio ancora, una ragione di vita.

Qui, ogni anno, passano ventotto studenti stranieri provenienti da ogni parte del mondo: l'Africa, l'Asia, l'America e pure l'Australia. Frattanto un a Perugia su cinque, dopo un anno, portandosi dietro convinzioni, culture e interessi diversi e contribuendo anche così a rafforzare la passione per l'Associazione calcio Perugia. Bagni, infatti, che cosa conta denunciarlo o accusarlo? E' un po' l'attesa che si dia di mestiere il calciatore e che, quando non è impegnato in competizioni, si comporta come un cittadino qualsiasi che gira per la città.

Orazio Pizzigoni

Dibattito sulle prospettive dell'università

Si chiude oggi a Pisa il congresso del CNU

Momento difficile per il Comitato nazionale universitario - Il pericolo di chiusure corporative

Dal nostro inviato TIRRENIA - Termina oggi con la votazione delle modifiche conclusive e delle modifiche al testo dello statuto, il VII Congresso nazionale del CNU (Comitato nazionale universitario), associazione che raccoglie una parte rilevante del corpo accademico. Il congresso si tiene in un momento difficile e delicato per l'università. Lo scioglimento anticipato delle Camere ha un po' tramortito infatti le residue speranze che in questa legislatura giungesse finalmente in porto quella riforma per la quale il CNU è sorto dieci anni or sono; la caduta del decreto Pedini ha rinviato ancora la soluzione del problema dello stato giuridico dei docenti (e alla fine di ottobre giungeranno nuovamente a scadenza i contratti e gli assegni del «precaro» prorogati quest'anno); è stata definita la «coda» del contratto 1976-78, con una soluzione che ha scatenato molti, soprattutto dal punto di vista delle retribuzioni; il CNU stesso, infine, è reduce

no, nel dipartimento sono stati più volte messi in discussione e le richieste più coerenti e realistiche non sembrano talora offuscate da un forte rivendicazionismo salariale, che pure raccoglie istanze reali e molto sentite nel mondo accademico. Anche il rapporto unitario con i sindacati confederali, che in passato ha conosciuto momenti molto intensi del dibattito intorno alla riforma, è stato da taluni ridotto ad una pura e semplice unità d'azione su aspetti concreti e circoscritti della vita dei docenti universitari. Il rilancio dell'iniziativa della riforma è stato invece proposto dal compagno Caputo intervenuto a nome della CGIL, e dal compagno Cazzaniga, che ha parlato per il nostro partito. L'incontro e la collaborazione tra le rappresentanze democratiche dell'università - hanno detto - può essere rappresentato dal nuovo Consiglio universitario nazionale, all'interno del quale i sindacati confederali insieme al CNU rappresentano la maggioranza. Nel dibattito sono anche intervenuti i responsabili del settore scuola della DC, Tesini, e del PSI, Benadusi, che hanno rilevato come il nuovo Parlamento che uscirà dalle prossime elezioni dovrà sollecitamente discutere misure di riforma dell'università, partendo dalle acquisizioni del recente dibattito parlamentare.

Dario Venegoni

REGIONE TOSCANA giunta regionale COMUNICATO. La Giunta Regionale Toscana, con delibera n. 1975 del 7.3.79, ha disposto di dare applicazione, ai sensi dell'art. 8 L. 29.6.77 n. 349, all'Accordo nazionale unico per i medici ambulatoriali che operano nelle Strutture Sanitarie Pubbliche, sottoscritto presso il Ministero della Sanità il 22.12.78, e all'Accordo nazionale integrativo del 23.2.79. I medici specialisti ed equiparati, interessati a prestare la propria attività nelle suddette Strutture, devono presentare istanza di inserimento nelle graduatorie da valere per l'anno 1980. A tal fine sono in distribuzione presso gli Ordini Provinciali dei Medici gli appositi moduli di domanda che dovranno essere restituiti agli Ordini stessi, insieme ai fogli-notizie allegati, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, improrogabilmente entro il termine perentorio del 30 Aprile 1979. Coloro i quali avessero già presentato la domanda entro il 31 Gennaio 79 devono riformulare la richiesta, non oltre il 30 Aprile 79, sui nuovi modelli, ai quali dovrà essere unito il suddetto foglio-notizie. Le domande già presentate non hanno rilevanza alcuna in quanto non contengono gli elementi previsti dalla convenzione appena recepita e necessari alla formazione della graduatoria. IL PRESIDENTE Mario Leone



Mentre le amministrative hanno visto un forte successo della sinistra

# Spostato a destra il nuovo governo di Suarez in Spagna

Accordi raggiunti dal PCE e dal PSOE per costituire giunte di sinistra aperte a tutte le forze democratiche — Bancieri e industriali nel nuovo gabinetto

**Dal nostro inviato**  
MADRID — Assai più che dal nuovo governo Suarez — anche se questo ha costituito un'ulteriore conferma del continuo slittamento a destra della UCD — l'asse della politica spagnola continua ad essere costituito dal risultato delle elezioni amministrative e dal nuovo rapporto che in conseguenza di questo si è venuto instaurando tra le forze democratiche. Non solo, infatti, gli incontri tra le delegazioni del PSOE e del PCE continuano senza trovare ostacoli particolarmente difficili, ma i due partiti mostrano di affrontare con

estrema reciproca lealtà i problemi.  
Gli accordi finora raggiunti sembrano prevedere (la formula condizionale è necessaria in quanto non c'è stata ancora una dichiarazione ufficiale) che PSOE e PCE faranno confluire i loro voti sul candidato meglio piazzato: l'impegno riguarda un migliaio di comuni e in tre quarti di essi circa il candidato meglio piazzato appartiene al PSOE, in un quarto al PCE. Esiste poi un centinaio di comuni in cui i due partiti hanno ottenuto un egual numero di consiglieri, in questo caso l'accordo prevederebbe di favorire la lista che a parità di numero di consiglieri abbia ottenuto il maggior numero di voti; ma i dirigenti del PSOE hanno ammesso che là dove il PS fosse in vantaggio per uno scarto minimo (potrebbe essere il caso di Getafe, un comune industriale nella cintura di Madrid con oltre centomila abitanti, in cui a parità di consiglieri il PSOE supera il PCE per circa 170 voti) dovrebbe essere favorito il PC, senza la cui azione leale la maggioranza di sinistra sarebbero impossibili.

Un rapporto leale, appunto. E qui vale la pena di citare alcuni casi esemplari, primo fra tutti quello dell'Andalusia, dove il PCE ha ottenuto l'affermazione più netta, ma dove la situazione risulta complessa in quanto il PSOE ha perso quasi la metà dei voti a favore del Partito socialista andaluso, nato appunto da una sua scissione. In cinque delle otto province andaluse (nelle altre tre esiste già una maggioranza composta dai socialisti e dai comunisti) il PSA è arrivato alla maggioranza ed ha proposto al PCE di costituire amministrazioni comuni che escludono il PSOE. Il PCE ha rifiutato di partecipare a trattative alle quali non siano presenti anche i socialisti, e a loro volta, e a loro volta, hanno rifiutato di accettare un compromesso che consista nel formare una giunta che sia un'alternativa al PCE di castigliano, e al PCE alcune amministrazioni, ma probabilmente ne farà guadagnare: PSA ed extraparlamentari, infatti, hanno deciso di riesaminare l'intero complesso dei problemi alla luce della visione unitaria proposta dai due maggiori partiti della classe operaia, i quali comunque, anche se perdessero qualche comune, guadagnerebbero in prestigio e in credibilità.

## «Manifesto» elettorale del partito laburista

LONDRA — Il partito laburista ha approvato e pubblicato la sua piattaforma programmatica per le elezioni del 3 maggio, concentrandola su un atteggiamento critico nei confronti delle istituzioni europee, sull'impegno di abbassare al 5 per cento, entro il 1982, il tasso nazionale di inflazione e di diminuire le imposte dirette.  
Il «Manifesto» come è chiamato il programma, a parere degli osservatori, costituisce una vittoria personale del premier James Callaghan, sulla sinistra laburista che aveva presentato richieste come la nazionalizzazione delle banche e delle assicurazioni, l'abolizione della camera dei lords, e l'uscita della Gran Bretagna dalla CEE.  
Il documento laburista anche se non prospetta apertamente l'abbandono della CEE, sostiene che il governo britannico intende conservare tutti i poteri atti a respingere ogni misura ritenuta lesiva degli interessi nazionali del paese. In particolare il «manifesto» afferma che il governo laburista «non permetterà che l'industria britannica venga smantolata dalle successive importazioni» e farà in modo che queste «siano contenute entro limiti accettabili».

I laburisti chiedono anche esplicitamente una riforma fondamentale della politica agricola comunitaria e annunciano che se essa non sarà attuata «rapidamente» la Gran Bretagna «proteggerà i propri interessi» se necessario anche ponendo in discussione la validità delle decisioni della CEE, come quella di un eventuale ulteriore aumento dei prezzi agricoli finché il «surplus» giacenti non saranno eliminati. In campo interno, il «manifesto» sostiene la necessità di indurre le grandi aziende dell'industria privata ad attuare una pianificazione concordata con gli organi competenti del governo (la sinistra laburista aveva chiesto l'obbligatorietà di tale atteggiamento), di rafforzare i poteri della commissione dei prezzi (al fine di contenere al massimo la loro levitazione) di innalzare il livello minimo delle imposte dirette, di aumentare le imposte a carico delle persone con entrate annuali superiori a 150.000 sterline, di raggiungere un tasso di aumento annuale del reddito del 3 per cento e un impegno del partito laburista all'attuazione dell'autonomia della Scozia e del Galles.

Intanto la «proclamazione ufficiale» dello scioglimento del Parlamento britannico è stata pubblicata ieri contemporaneamente a Londra e a Edimburgo. L'atto fu seguito da dimissioni il 29 marzo scorso, del governo laburista e alla convocazione delle elezioni per il 3 maggio.

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**

7 APRILE 1979

Bari	48 14 76 82	2
Cagliari	82 29 54 27 66	2
Firenze	35 36 81 25 87	x
Genova	64 8 45 28 17	2
Milano	46 60 84 53 81	x
Napoli	86 44 60 22 63	2
Palermo	67 66 56 49 20	2
Roma	35 44 8 88 13	x
Torino	26 78 24 3 17	1
Venezia	82 41 51 29 33	1
Napoli (2° estratto)		x
Roma (2° estratto)		x

Director ALFREDO REICHLIN  
CAPOREDATTORE GIULIO PETRUCCI  
Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

Iscritti al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITÀ autorizz. a domicilio numero n. 4555 Direzione, Redazione ed Amministrazione: 00185 Roma, via M. Terenzio, n. 19 - Telefoni centralino: 4950331 - 4950352 - 4950353 - 4950354 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951258

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. - 00185 Roma - Via del Tevere, 19

Questo — il nuovo governo Suarez — è l'altro dato significativo delle giornate madrilene: mentre il paese, attraverso le elezioni amministrative, manifestava lo spostamento a sinistra, il primo ministro Suarez formava un governo decisamente spostato a destra rispetto a quello che lo aveva preceduto. Conoscendo la composizione del gabinetto il PCE ha dichiarato

Annunciato dalle due capitali

## Delegazione cinese sabato ad Hanoi per avviare il negoziato

Sarà guidata dal vice-ministro degli esteri Han Nianlun - Precisazioni di «Nuova Cina»

HANOI — Il ministero degli Esteri della Repubblica socialista del Vietnam — riferisce l'agenzia ufficiale — ha invitato al ministero degli Affari esteri cinese una nota in cui si afferma che il 4 aprile la parte vietnamita ha proposto di iniziare il 10 aprile prossimo i colloqui cino-vietnamiti per la soluzione dei problemi riguardanti i rapporti tra i due paesi; il ministero degli Affari esteri della Cina ha informato la parte vietnamita, nella sua nota di risposta, che la delegazione del governo cinese, guidata dal vice ministro degli Affari esteri, Han Nianlun, giungerà ad Hanoi il 14 aprile. La parte vietnamita, si rileva nella nota, è pronta a ricevere la delegazione cinese nella data indicata dal ministero degli Affari esteri della RPC.

La notizia trova conferma anche da Pechino, dove l'agenzia «Nuova Cina» riferisce che la Cina ha deciso di inviare «tra una settimana» a Hanoi una delegazione governativa incaricata di intravedere i negoziati, tuttavia nel darne l'annuncio, l'agenzia «Nuova Cina» avverte

Dibattito al CC della Lega dei comunisti

## Belgrado difende l'unità dei Paesi non-allineati

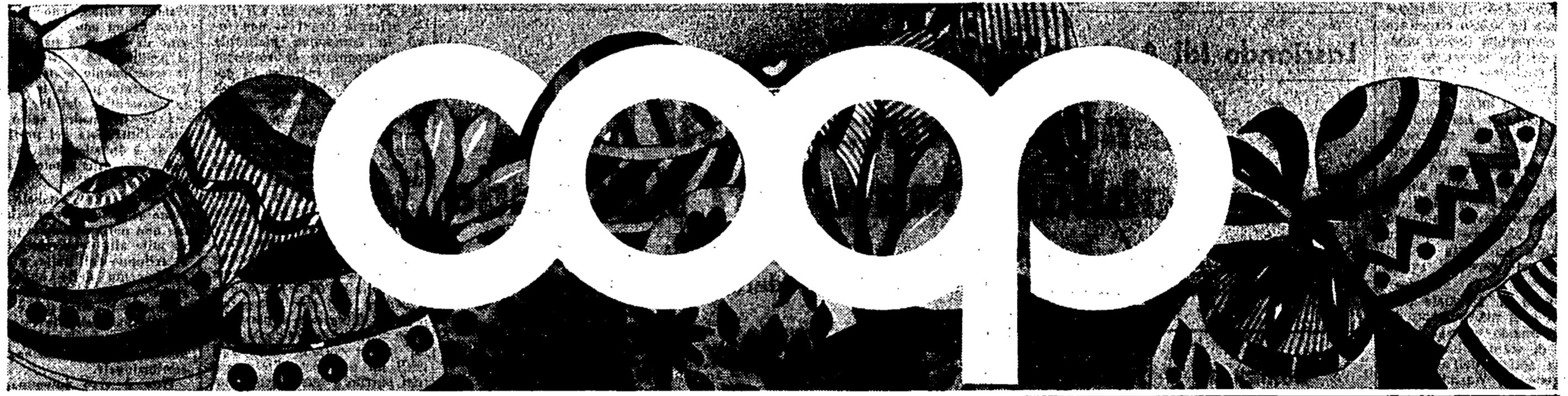
Ribadita l'esigenza di superare i contrasti all'interno del movimento e di resistere alle pressioni «di blocco»

**Dal nostro corrispondente**  
BELGRADO — Lo sviluppo del non-allineamento e la realizzazione della direzione collettiva — due problemi fondamentali per la politica internazionale ed interna del paese — sono stati al centro di una riunione del Comitato Centrale della Lega dei comunisti.

Il capo della diplomazia jugoslava ha affermato tra l'altro che ci sono delle forze «di blocco» le quali tentano di rallentare o di deviare l'applicazione dei principi del non-allineamento. Purtroppo è stato aggiunto — ci siamo accorti che simili tentativi esistono anche da parte di paesi non-allineati, che legano la loro politica in modo più o meno marcato a quella dei blocchi o delle superpotenze. Secondo Vrhovec, queste tendenze vengono espresse con le teorie della equidistanza dai blocchi da una parte e con l'alleanza ad uno di questi dall'altra, mentre il non-allineamento non è nato né come collegamento tra i blocchi esistenti né quale terzo blocco: esso invece è

un fattore autonomo e indipendente nelle relazioni internazionali ed il suo contributo al rafforzamento del socialismo deriva dalla sua lotta per un mondo senza privilegi, per rapporti democratici in campo internazionale, contro la imposizione di ogni modello di società. La divisione dei paesi non-allineati in più o meno progressisti, nell'opinione del relatore, tende solo a provocare degli scontri interni ed imporre l'alleanza con i blocchi quale orientamento generale della politica di non-allineamento. Dopo aver ricordato i punti di crisi esistenti nel mondo (Cipro, mancata unificazione pacifica della Corea, sud-est asiatico e Medio Oriente e Africa Australe, dove esiste ancora il colonialismo) il ministro degli esteri ha ribadito la condanna da parte dei non-allineati di tutti gli interventi militari, della occupazione di territori stranieri, della imposizione con la forza di decisioni a popoli e paesi.

A conclusione della sua relazione, Vrhovec ha affermato che obiettivi dei non-allineati sono e restano il rafforzamento dell'unità e della solidarietà; una maggiore presenza dei principi del movimento per la soluzione dei focolai di crisi; l'allargamento dell'area di non-allineamento contro tutte le pressioni stentorie, le interferenze, gli interventi e tutte le altre forme di dominazione e di egemonia; l'opposizione a tutti i tentativi di frattura in questo modo si vuol rendere impossibile il monopolio tecnico-burocratico e quello di altre forze conservatrici, e limitare il fenomeno del professionismo politico ed ha indicato la realizzazione pratica della direzione collettiva nel criterio della presidenza di turno, della durata di un anno, per tutte le organizzazioni della Lega.



# Grandi occasioni di primavera nella tua spesa di Pasqua.

<b>Colomba Coop</b> g. 700 <b>2.100</b>	<b>Uovo di Pasqua Pernigotti "cheri"</b> g. 80 <b>1.790</b>	<b>Spumante President Riccadonna</b> cl. 75 <b>1.950</b>	<b>Farina Barilla "00"</b> kg. 1 <b>345</b>	<b>Caffè Paulista</b> sacchetto g. 200 <b>1.390</b>	<b>Parmigiano Reggiano l'etto</b> <b>978</b>
<b>Chianti D.O.C. "Le chiantigiane"</b> cl. 175 <b>1.450</b>	<b>Uova 55/60</b> confezione x 6 <b>410</b>	<b>Pinot bianco D.O.C. Grave del Friuli</b> 12,5" - cl. 72 <b>1.080</b>	<b>Burro Coop</b> panetto g. 250 <b>850</b>	<b>Caffè Coop Prestigio</b> lattina g. 200 <b>1.350</b>	<b>Tagliatelle emiliane Barilla</b> g. 250 <b>420</b>
<b>Vin Santo Seristori</b> cl. 75 <b>1.620</b>	<b>Cacao Coop "zuccherato"</b> g. 70 <b>370</b>	<b>Miscela per dolci Barilla</b> g. 350 <b>550</b>	<b>Pomodori Pelati Arrigoni</b> g. 410 <b>220</b>	<b>Oil di Mais Coop</b> l.1 <b>1.360</b>	<b>Tacchina intera o metà il kg.</b> <b>1.680</b>
<b>Fernet Coop</b> cl. 75 <b>2.590</b>	<b>Giardiniera Coop</b> g. 800 <b>630</b>	<b>Alici distese Mares</b> vaso g. 90 <b>740</b>	<b>Pompekn Jaffa</b> il kg. <b>590</b>	<b>Rotolo alluminio per arrosti mt. 16</b> <b>820</b>	<b>4 cotolette primavera Findus</b> g. 320 <b>870</b>
<b>Brandy Stock 84</b> cl. 70 <b>3.150</b>	<b>Whisky Queen's Bow</b> originale Scozzese cl. 75 <b>2.980</b>	<b>Wodka Turowka</b> originale Polacca cl. 75 <b>2.870</b>	<b>Olive snocciolate Coop</b> g. 300 <b>440</b>	<b>Ananas sciropato Coop</b> g. 567 <b>670</b>	<b>Pisellini primavera Findus</b> g. 300 <b>720</b>
<b>Amaretto Coop</b> cl. 75 <b>1.890</b>	<b>Antipasto Coop</b> in olio di girasole g. 550 <b>1.450</b>	<b>Whisky</b> <b>440</b>	<b>Dixan Iustino</b> kg. 4,800 <b>4.990</b>	<b>Lacca per capelli</b> g. 400 <b>830</b>	<b>Saponetta FA</b> formato bagno g. 135 <b>280</b>

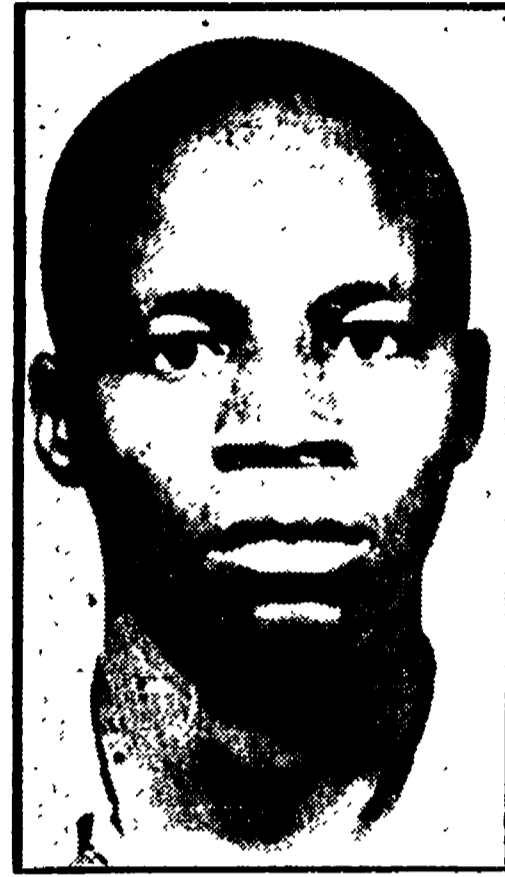
**Coop, i consumatori insieme per la qualità e il risparmio.**

Malgrado gli appelli umanitari da tutto il mondo

Nuovo crimine del regime sudafricano Solomon Mahlangu è stato assassinato

Nemmeno la salma è stata consegnata alla famiglia - Costernazione nel mondo - Proteste anche in Sudafrica - Edizione speciale del « Post » - Manifestazione a Roma - Una nota della Farnesina

PRETORIA — Le proteste e gli appelli levatisi da tutto il mondo non hanno impedito il nuovo crimine del regime razzista sudafricano: il giovane patriota Solomon Mahlangu è stato assassinato venerdì all'alba, nel carcere di Pretoria dove era stato detenuto... (rest of the text follows)



Solomon Mahlangu in una foto della polizia sudafricana. A destra, un momento della manifestazione di protesta a Londra



Lasciando Idi Amin al suo destino

I duemila paracadutisti libici hanno abbandonato ieri l'Uganda

Crollate le difese di Kampala - Una parte della città è già in mano agli insorti - Voci di contrasti in seno al governo di Gheddafi - Un appello del Fronte

Bomba a Gerusalemme: 15 feriti

TEL AVIV — Una bomba è esplosa venerdì sera a Gerusalemme, davanti al ristorante « Sea Dolphin » nel quartiere arabo... (rest of the text follows)

Dai Cairo intanto si apprende che l'Egitto ha deciso di ritirare in patria gli ambasciatori in sette Paesi arabi... (rest of the text follows)

NAIROBI — Gli oltre duemila paracadutisti libici che il colonnello Gheddafi aveva inviato una settimana fa in Uganda per dar man forte ad Idi Amin hanno lasciato il Paese... (rest of the text follows)

La notizia della definitiva partenza dei militari libici non è stata confermata... (rest of the text follows)

data un messaggio radio al suo popolo impegnandosi a non abbandonare mai Kampala... (rest of the text follows)

Sembra che sia stato proprio Gheddafi a decidere di inviare in Uganda, a dar sostegno ad Amin... (rest of the text follows)

di Amin hanno subito perdite pesantissime. Le artiglierie degli insorti hanno distrutto la caserma della polizia militare di Makindye... (rest of the text follows)

Il corpo di spedizione libico avrebbe subito in Uganda pesanti perdite. Molti dei feriti sono già giunti a Tripoli per essere ricoverati negli ospedali della capitale... (rest of the text follows)

Elezioni

tervenuto il nostro giornale. Ora interviene anche Bettino Craxi, per ripetere che il mancato abbainamento di elezioni europee ed elezioni politiche « sarebbe un fatto gravissimo e gravido di conseguenze »... (rest of the text follows)

Mitterrand

cialisti si aprono in sordina. I leaders entrano in campo solo per finire, quando dietro le quinte tutto è già stato regolato, quando la « sintesi » è pronta e con essa la distribuzione dei seggi nella direzione... (rest of the text follows)

Piccoli

to su questa questione, ad esso hanno ancorato la funzione politica e storica, l'identità stessa del loro partito... (rest of the text follows)

Arresti

ordine di cattura rientrerebbe anche Franco Piperno, altro notissimo leader dell'autonomia, che tuttavia sarebbe riuscito ad evitare la cattura... (rest of the text follows)

Continuazioni dalla prima pagina

Questo rifiuto ha pesato seriamente sulle vicende italiane degli ultimi anni ed è all'origine di una crisi politica che si prolunga ed è sfociata nello scoglimento anticipato del Parlamento... (rest of the text follows)

Non è vero insomma che nella strada ipotizzata da Piccoli, la DC resterebbe « sterile »... (rest of the text follows)

Le due culture, le due storie del socialismo, è poi vero, come dice Rocard, che bisogna eliminare una, il marxismo... (rest of the text follows)

« Ogni forza democratica — prosegue il comunicato della Federazione comunista — attendendo doverosamente il procedere dell'iter processuale per un giudizio più definitivo... (rest of the text follows)

Lo ha annunciato ieri sera la radio

Fucilato a Teheran Hoveyda ex primo ministro dello scia

Giustiziati anche numerosi ufficiali imperiali

TEHERAN — Amir Abbas Hoveyda, primo ministro dello scia per tredici anni, è stato giustiziato ieri a Teheran... (rest of the text follows)

Vittime e centinaia di arresti

Violente proteste in Pakistan contro l'esecuzione di Bhutto

Decine di città investite dalle manifestazioni

ISLAMABAD — Vittime (uomini) secondo le autorità, almeno quattro secondo altre fonti, danni e centinaia di arresti (137 nella sola provincia del Sind) in tutto il Pakistan nel corso di violente manifestazioni di protesta... (rest of the text follows)

Il discorso tecnico di Rocard, subito dopo, su quella che dovrebbe essere una politica socialista di gestione era certamente intelligente, ma avrebbe potuto costituire soltanto un componente di arricchimento del discorso mitterrandiano e non la sua contenzione... (rest of the text follows)

Ma, a parte la domanda se sia un bene o un male per il paese, certo non si può sostenere che questa ipotetica DC avrebbe con la DC attuale in comune molto più che la denominazione... (rest of the text follows)

Ma, a parte la domanda se sia un bene o un male per il paese, certo non si può sostenere che questa ipotetica DC avrebbe con la DC attuale in comune molto più che la denominazione... (rest of the text follows)

Ma, a parte la domanda se sia un bene o un male per il paese, certo non si può sostenere che questa ipotetica DC avrebbe con la DC attuale in comune molto più che la denominazione... (rest of the text follows)

Ferito a Istanbul il presidente del Partito del Lavoro

ANKARA — Mihri Belli, presidente del Partito del Lavoro (di ispirazione marxista) di Turchia, è stato ferito sabato a Istanbul... (rest of the text follows)

Nuovo comitato militare in Mauritania

NOUAKCHOTT — Con un colpo di stato incruento, il capo dello stato mauritano colonnello Mustafa Ould Salek, ha destituito il comitato militare di risanamento nazionale... (rest of the text follows)



La morte di Elio Marucci nel commento della gente

È assurdo morire così

Una gita tramutatasi in tragedia - Delegazione della federazione fiorentina del PCI si incontra con prefetto e Questura

Nel quartiere di Oltretorre

Un centro per anziani sorgerà a Pontedera

L'iniziativa è stata promossa dal consiglio di quartiere, dal Comune, dall'amministrazione dell'ospedale e dal consorzio socio-sanitario

Una interessante iniziativa di carattere sociale è in atto nel quartiere di Oltretorre a Pontedera e vede coinvolti, oltre al Consiglio di quartiere che l'ha promossa, l'amministrazione comunale, il consiglio di amministrazione dell'ospedale «Lotti» e il Consorzio Socio Sanitario.

Consiglio di Quartiere a dare la propria collaborazione all'iniziativa hanno risposto positivamente, ed è stato rilevato che in questi locali, sia pure provvisoriamente, poteva essere sistemato anche un centro di sostegno e di riabilitazione per gli handicappati, prevedendo la utilizzazione di due fisioterapie messe a disposizione dal dislocato Consorzio Spastici Provinciale.

Prima di prendere comunque una decisione definitiva in merito ci saranno incontri con gli anziani. Il Centro verrà gestito congiuntamente dal consiglio di quartiere e da una commissione di anziani. Al funzionamento del centro darà la propria collaborazione il personale della medicina sociale dell'ospedale «Lotti» e del Consorzio Socio Sanitario.

«È assurdo, incomprensibile: questo il commento della gente intorno al luogo dove è caduto il trentaseienne Elio Marucci, come riportano in altra parte del giornale colpito a morte da una raffica di mitra esplosa da un agente ad un posto di blocco. La vittima di questo drammatico e gravissimo episodio era partita da Arezzo, sua città natale, assieme a due amici per trascorrere una serata in allegria a Firenze. L'auto, una Alfa Romeo metallizzata con i tre amici a bordo proveniva da Poggio Imperiale ed era diretta verso Ponte alla Vittoria. A Ponte Romana dodici agenti di polizia avevano collocato un posto di blocco per le auto in uscita da Firenze.

Secondo la versione ufficiale fornita dalla questura e confermata dal magistrato inquirente, pochi attimi prima che entrasse sul sedile posteriore della quale si trovava Elio Marucci, sarebbe stato segnalato dalla centrale operativa della questura il furto di un'auto metallizzata identica a quella del tre amici. Un agente del reparto «celere» che si trovava al centro della strada, ed aveva il compito di proteggere i colleghi che fermavano le auto avrebbe messo il colpo in canna alla macchina pistole che impugnava. È partita una raffica ed un proiettile dopo aver forato la lamiera dell'auto ha raggiunto alla testa Elio Marucci.

Appresa la notizia della morte di Elio Marucci, figlio di un compagno, ex partigiano, una delegazione della federazione fiorentina del partito comunista composta dai compagni Michele Ventura, Gianluca Cerrina e Graziano Cioni si è recata a colloquio con il prefetto ed il questore di Firenze, per chiedere i delucidazioni su quanto era accaduto. Al termine di questo incontro, il compagno Michele Ventura segretario della Federazione comunista fiorentina ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Nel corso del nostro colloquio con il prefetto e dal questore sul gravissimo episodio di questa notte, durante il quale è stato ucciso Elio Marucci, abbiamo detto e fatto presente che si trattava di un episodio che portava alla morte di cittadini ignari, durante lo svolgimento di posti di blocco. Tali fatti sono inaccettabili. La morte di Elio Marucci è ancor più incredibile se si pensa che la macchina sulla quale si trovava stava procedendo nella corsia opposta rispetto al posto di blocco. Tutto ciò solleva inquietanti interrogativi, sulle reali disposizioni che vengono impartite alle forze dell'ordine; sui livelli di professionalità, di serietà e di onestà; sui modi di agire e di pensare dei funzionari preposti ai posti di blocco. Riemerge in tutta evidenza la necessità di un riordino effettivo e democratico di questi corpi, che a una garanzia anche per gli agenti in servizio, consapevoli delle responsabilità che gravano su di loro, non si possa continuamente, da parte di chi è preposto alla direzione del funzionamento degli apparati dello stato in-

Se hai bisogno di soldi COFINAT ti apre la porta... (subito) MUTUI IPOTECARI FINANZIAMENTI AUTO

TUTTI ai SUPERMERCATI del CARRATORE TITIGNANO (PISA) CALZATURE PELLERIE VALIGERIA BORSE VARIE BORSE COCCODRILLO BORSE PITONE ARTICOLI VARI PELLICCE

TEATRO TENDA Varo's Oggi ore 16 e 21,30

LE STREGHE con i comici Fatebenefratelli

THE ROCKETS Martedì 24 aprile ore 21,30

LA SMORFIA I grandi del Cabaret Mercoledì 25 aprile ore 16 e 21,30

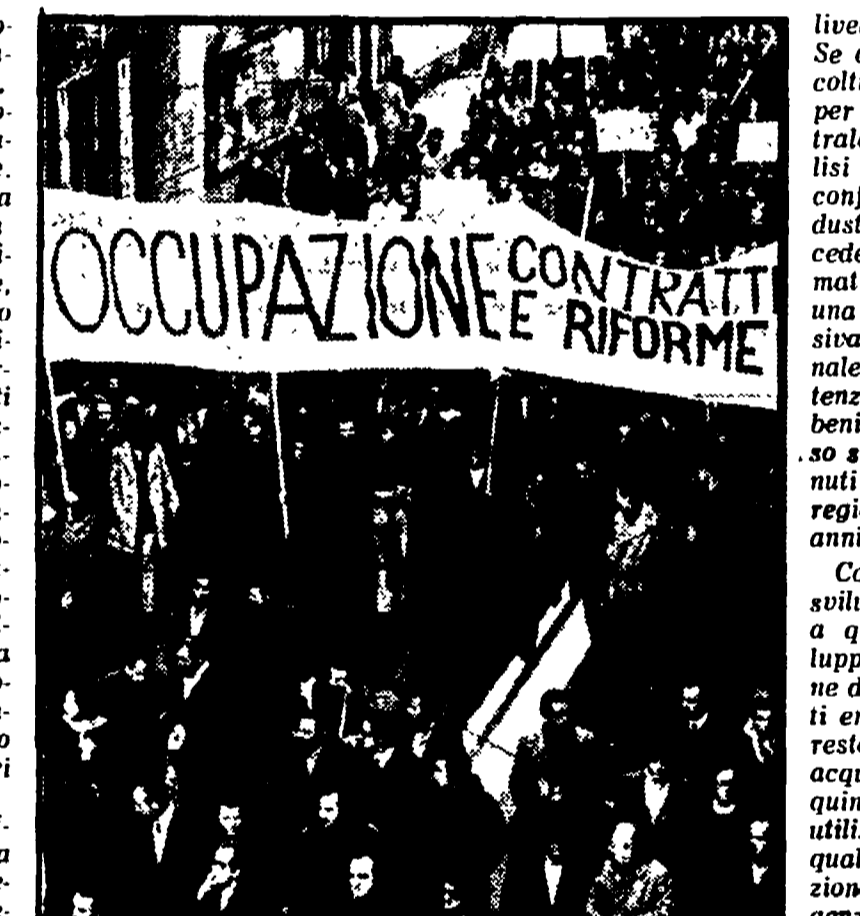
LA SMORFIA I grandi del Cabaret

Mobili Casanova Arredate la vostra casa? Arrediamola insieme con mobili qualificati Avrete più garanzia avrete mobili prestigiosi

C.R.T.C. COORDINAMENTO REGIONALE TOSCANO DEL CINEMA Ardenza cinema d'essai - Cineforum Ikonstudio

Il significato delle iniziative legislative della Regione / 2

La presentazione alla società toscana del programma triennale di sviluppo, avviene in un momento politicamente ed economicamente difficile per il paese. Il Governo incaricato, nella sua palese debolezza e incomprensibilità, non ha potuto che prospettare politiche adeguate alla situazione.



Cresce la forza lavoro in cerca di occupazione

L'importanza dell'analisi sulla situazione economica in Toscana contenuta nella prima parte del programma di sviluppo. Un vasto consenso democratico sulle proposte di trasformazione.

livelli occupazionali in atto. Se da un lato, quindi, l'agricoltura continua ad essere per la Regione questione centrale dello sviluppo, dall'analisi del programma escono confermate le strategie industriali già indicate nei precedenti documenti programmatici, circa la necessità di una riqualificazione complessiva dell'industria tradizionale e di un conseguente potenziamento dei settori dei beni strumentali, che un peso sempre maggiore sono venuti assumendo nell'economia regionale in questi ultimi anni.

E' successo a Segromigno

In fabbrica non si entrano più

Sindaco di Capannori e rappresentanti dei partiti volevano tenere un'assemblea alla «Claudia».

SEGRIGNO - Sembra una scena d'altri tempi, e invece è capitata giorni fa. Da un lato, i lavoratori del stabilimento Claudia di Segromigno, si sono ritrovati, per un'assemblea da svolgere nello stabilimento, nel corso della quale si erano presenti il sindaco di Capannori, le forze politiche, i sindacati, ma ad aspettarli hanno trovato un'ingenuità dell'Associazione Industriale che diffidava ad ammettere in tutti coloro che non fossero rappresentanti sindacali. È stata questa infatti la risposta: «Non si entra in fabbrica».

Rinascita la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

CAFFERATA CALZATURE LE MIGLIORI MARCHE I MIGLIORI MODELLI I PREZZI PIU' MODICI angolo PIAZZA REPUBBLICA

La morte di Elio Marucci nel commento della gente

# È assurdo morire così

Una gita tramutata in tragedia - Delegazione della federazione fiorentina del PCI si incontra con prefetto e Questura

Nel quartiere di Oltretora

## Un centro per anziani sorgerà a Pontedera

L'iniziativa è stata promossa dal consiglio di quartiere, dal Comune, dall'amministrazione dell'ospedale e dal consorzio socio-sanitario

Una interessante iniziativa di carattere sociale è in atto nel quartiere di Oltretora a Pontedera e vede coinvolti, oltre al Consiglio di quartiere che l'ha promossa, l'amministrazione comunale, il consiglio di amministrazione dell'ospedale «Lotti» e il Consorzio Socio-Sanitario.

Consiglio di Quartiere a dare la propria collaborazione all'iniziativa hanno risposto positivamente, ed è stato rilevato che in questi locali, sia pure provvisoriamente, poteva essere sistemato anche un centro di sostegno e di riabilitazione per gli handicappati, prevedendo la utilizzazione di due fisioterapisti messe a disposizione dal disolto Consorzio Spastici Provinciale.

Per quanto riguarda il Centro per anziani non sono stati decisi i servizi da istituire, ma utilizzando alcuni studenti della Scuola Sociale Superiore dell'Università di Pisa è stato deciso di svolgere una accurata indagine sociologica fra il migliaio di anziani che vivono nel quartiere e sulla base delle risposte che essi daranno al questionario compilato con la collaborazione degli studenti verranno decisi i servizi sanitari, ricreativi e culturali da istituire.

Prima di prendere comunque una decisione definitiva in merito ci saranno incontri con gli anziani. Il Centro verrà gestito congiuntamente dal consiglio di quartiere e da una commissione di anziani. Al funzionamento del centro darà la propria collaborazione il personale della medicina sociale dell'ospedale Lotti e del Consorzio Socio-Sanitario.

Si tratta in sostanza di una struttura sul territorio che verrà messa in piedi con la collaborazione della popolazione e gestita dal Consiglio di Quartiere.

I consensi che l'iniziativa ha registrato fra la popolazione del rione e soprattutto fra gli anziani stanno dimostrando che la strada intrapresa per la realizzazione di presidi sanitari e sociali di base è quella giusta se si vuole andare incontro alle necessità della popolazione.

«È assurdo, incomprensibile: questo il commento della gente intorno al luogo dove è caduto il trentasettenne Elio Marucci, (come riportiamo in altra parte del giornale) colpito a morte da una raffica di mitra esplosa da un agente ad un posto di blocco. La vittima di questo drammatico e gravissimo episodio era partita da Arezzo, sua città natale, assieme a due amici per trascorrere una serata in allegria a Firenze. L'auto, una Alfa Romeo metalizzata con i tre amici a bordo proveniva da Poggio Imbiale ed era diretta verso Ponte alla Vittoria. A Ponte Romana dodici agenti di polizia avevano collocato un posto di blocco per le auto in uscita da Firenze.

Secondo la versione ufficiale fornita dalla questura e confermata dal magistrato inquirente, pochi attimi prima che transitasse l'auto sul sedile posteriore della quale si trovava Elio Marucci, sarebbe stato segnalato dalla ditta Lotti e del Consorzio Socio-Sanitario.

Il fatto che un agente del reparto «colore» che si trovava al centro della strada, ed aveva il compito di proteggere i colleghi che fermavano le auto avrebbe messo il colpo in canna, alla macchina-pistola che impugnava. E' partita una raffica ed un proiettile dopo aver forato la lamiera dell'auto ha raggiunto alla testa Elio Marucci.

Appresa la notizia della morte di Elio Marucci, figlio di un compagno, ex partigiano, una delegazione della federazione fiorentina del partito comunista composta dai compagni Michele Ventura, Gianluca Cerrina e Graziano Cioni si è recata a colloquio con il prefetto e il questore di Firenze, per chiedere delucidazioni su quanto era accaduto.

## Il significato delle iniziative legislative della Regione / 2

La presentazione alla società toscana del programma triennale di sviluppo, avviene in un momento politicamente ed economicamente difficile per il paese. Il Governo incaricato, nella sua palese debolezza e incapacità di prospettare politiche adeguate alla situazione, dimostra il chiaro tentativo della D.C. di arretrare rispetto alle politiche di riforma e ai programmi portati avanti sia pure tra incertezze e contraddizioni, nell'ambito della solidarietà democratica.



## Cresce la forza lavoro in cerca di occupazione

L'importanza dell'analisi sulla situazione economica in Toscana contenuta nella prima parte del programma di sviluppo. Un vasto consenso democratico sulle proposte di trasformazione

La tendenza che si sta delineando è quella di un aumento dell'1,5%, ridimensionando le voci ottimistiche sull'andamento della economia italiana, levalsi, forse troppo precipitosamente, di fronte a qualche positivo segno congiunturale registrato nei mesi passati.

livelli occupazionali in atto. Se da un lato, quindi, l'agricoltura continua ad essere per la Regione questione centrale dello sviluppo, dall'analisi del programma escono confermate le strategie industriali già indicate.

Con ciò, le indicazioni di sviluppo di settore si saldano a quelle più ampie di sviluppo generale: valorizzazione delle risorse naturali (fonti energetiche, minerarie, forestali); uso plurimo delle acque e quindi loro disinquinamento e regolazione; utilizzo razionale dei suoli; qualificazione e riqualificazione in funzione delle esigenze produttive della mano d'opera, principalmente di quella giovanile, attraverso la riforma del sistema scolastico e la formazione professionale; maggior grado di efficienza dei servizi sociali sul territorio.

Sono questi i grandi temi che la Regione da sempre ha operato in questi anni. Conferma della validità delle azioni attivate ci deriva dall'analisi aggiornata dell'andamento dell'economia toscana, così come ci viene confermata la validità del ruolo svolto dalla Regione nei confronti delle piccole e medie imprese che tanto peso hanno avuto nella connotazione del nostro sviluppo e sulla cui capacità di rinnovamento dobbiamo ancora puntare, sia per valorizzare le potenzialità inesprese, sia per sostenere i necessari processi di ristrutturazione anche attraverso la Legge nazionale di ristrutturazione industriale e con gli strumenti regolamentari di incentivazione e di garanzia finanziaria, di assistenza tecnica e gestionale, di politica del territorio, di promozione, di formazione professionale.

Si tratta di un lavoro complessivamente non facile, anche se riteniamo che gli obiettivi che ci proponiamo nel programma non siano velleitari, ma possibilità di realizzarsi nella misura in cui dovranno essere, senza remore e viscosità, anche gli obiettivi degli imprenditori e del sistema bancario toscano, e si realizzeranno le condizioni generali nel paese perché programmazione nazionale e programmazione regionale trovino concreti momenti di raccordo. In primo luogo e nell'immediato, anche attraverso la tangibile possibilità dell'impresa pubblica operante in Toscana ad essere secondarie e favorire le azioni intraprese.

G. Bartolini (Vice Presidente Giunta Regionale Toscana)

## E' successo a Segromigno

### In fabbrica non si entrano tuonano gli industriali

Sindaco di Capannori e rappresentanti dei partiti volevano tenere un'assemblea alla «Claudia»

SEGROMIGNO — Sembra una scena d'altri tempi, e invece capita a giorni fa. Davanti al cancello del calzaturificio Claudia a Segromigno, si sono ritrovati, per un'assemblea da svolgere nello stabilimento del sindaco del comune di Capannori, le forze politiche, i sindacati: ma ad aspettarli hanno trovato un'ingenuità dell'Associazione industriali che, avvertendo l'ingresso degli operai, ha ad entrare nell'azienda tutti coloro che non fossero rappresentanti sindacali.

Di fronte a tutti questi problemi aperti la direzione ha risposto alla vertenza imposta dai lavoratori proponendo 18 licenziamenti a Coreglia e la Casa, integrando per una parte degli operai del Segromigno. Nel corso della lotta si erano poi già svolte assemblee nelle stabilimenti di Coreglia, con la partecipazione del Sindacato, della Comunità montana, senza che ciò causasse il minimo inconveniente.

Ma la ristrutturazione aziendale è gravata complessivamente dalle tante dimissioni, cumulo delle mansioni, continui spostamenti, rigida disciplina aziendale; mentre non esiste l'«Etica» che è stata una delle professionalità, e permangono forti sperequazioni tra gli addetti ai tre stabilimenti.

Ricordi Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno Bruno Fontanini di Molina di Quona (Pisa), morto tragicamente sul lavoro il 31-3-1977, la moglie e la sorella lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono 20 mila lire al nostro giornale.

Il gruppo ha dimostrato, nel corso di questi anni, di avere una solida base finanziaria, commerciale e produttiva, riuscendo anche ad effettuare una notevole diversificazione della produzione: basti pensare che in soli tre anni, nella lavorazione degli zoccoli sono passati dal 30 per cento al 10, mentre si è puntato sui mocassini (20 per cento) e si è intrapresa la lavorazione degli stivali sintetici e degli stivaletti in pelle.

Il comune di Capannori conferma, infine, gli impegni assunti nella conferenza per lo sviluppo della zona di Segromigno e la partecipazione riguardo ai trasporti, all'istituto ed alla mensa intercomunale. Anche se a questo proposito, non si può certo dimenticare che su questi problemi l'azione dell'«Etica» è stata una delle assolutamente indagate.

Il primo anniversario della morte di Luigi Bubbini, la famiglia sottoscrive 10 mila lire per le stampe commemorative.

Il 23 marzo scorso riceveva il 4. anniversario della morte del compagno Gino Venturi, della sezione

se hai bisogno di soldi COFINAT ti apre la porta... (subito) MUTUI IPOTECARI FINANZIAMENTI AUTO

TEATRO TENDA Ilvaro's Oggi ore 16 e 21,30 LE STREGHE con i comiccissimi Fatebenefratelli

THE ROCKETS Martedì 24 aprile ore 21,30 LA SMORFIA I grandi del Cabaret

THE ROCKETS Mercoledì 25 aprile ore 16 e 21,30 LA SMORFIA I grandi del Cabaret

Prevedite: Discoteca ALVARO'S, telefono 20,562 TEATRO TENDA, telefono 23,895.

Rinascita la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

TUTTI ai SUPERMERCATI del CARRATORE TITIGNANO (PISA) CALZATURE PELLETERIE VALIGERIE BORSE VARIE BORSE COCCODRILLO BORSE PITONE ARTICOLI VARI PELLICCE

Mobili Casanova Arredate la vostra casa? Arrediamola insieme con mobili qualificati Avrete più garanzia avrete mobili prestigiosi SICURAMENTE RISPARMIERETE

C.R.T.C. COORDINAMENTO REGIONALE TOSCANO DEL CINEMA Ardenza cinema d'essai - Cineforum Ikonstudio CINEMA ARDENZA CINEMA CENTRO

Siete tutti invitati al grande Festival Renault 5

CAFFERATA CALZATURE LE MIGLIORI MARCHE I MIGLIORI MODELLI I PREZZI PIU' MODICI angolo PIAZZA REPUBBLICA

Tra quindici anni si esauriranno le miniere di lignite

# Cosa c'è dietro l'angolo per la centrale di Santa Barbara?

Seminario di studi organizzato dal sindacato sui problemi energetici del Valdarno - Il potenziamento dell'impianto e la ricerca di altre fonti energetiche - Salvaguardare l'occupazione - Il recupero ad uso agricolo del terreno

Il futuro della centrale termoelettrica di Santa Barbara si allunga l'ombra minacciosa del progressivo esaurimento delle miniere lignifere che, dal lontano 1936, alimentano gli impianti. I calcoli dell'ENEL sono abbastanza chiari: c'è un'altra quindicina di anni di tempo, poi dai vecchi bacini di lignite del Valdarno non si tirerà fuori più nulla e la «Santa Barbara» dovrà essere alimentata in un'altra maniera. Come? Intorno a questa difficile domanda è ruotato tutto il seminario di studio sui problemi energetici del Valdarno, organizzato dal consiglio sindacale di zona CGIL-CISL-UIL e dal consiglio dei delegati della miniera e della centrale. Inizialmente, mercoledì pomeriggio nell'antico palazzo municipale di San Giovanni, con una relazione letta da Valerio Vannetti, segretario della CGIL, i lavori sono proseguiti giovedì e venerdì in tre gruppi che hanno approfondito altrettanti aspetti particolari del problema: doppiogitanti e fonti energetiche alternative, occupazione e recupero produttivo del territorio dissestato dalle escavazioni conclamate fin dal lontanissimo 1883.



trica si è discusso pochissimo e gli spunti emersi nella conferenza di produzione sono rimasti un po' affogati in una sorta di attendismo, come ha ricordato la relazione introduttiva.

Adesso, sotto la spinta della domanda energetica, il discorso si è riaperto e comincia a farsi concreto. I punti fermi per ora sono questi: bisogna garantire la sopravvivenza della centrale di Santa Barbara. Anzi, occorre addirittura potenziarla per far fronte alla crescente domanda energetica del Valdarno e alle esigenze previste del programma triennale di sviluppo regionale. Per far ciò è necessario ampliare gli impianti attuali, progettare e costruire velocemente due nuovi gruppi capaci di fronteggiare l'aumento della richiesta di corrente elettrica.

La chiave di volta del problema, a parere di molti è tutta qui, il potenziamento della centrale rappresenta una garanzia di sopravvivenza anche dopo la lignite, una certezza che gli impianti non saranno abbandonati. Rimane il problema, tutt'altro che irrilevante, della fonte energetica: la lignite finisce e dopo che si fa? Dal seminario sono venute alcune ipotesi: per esempio quella di studiare la possibilità di ri-

correre al carbone nazionale ed estero, un combustibile che permette di produrre energia a bassi costi e senza grandi problemi ecologici; oppure perché non pensare al recupero del patrimonio energetico dei rifiuti solidi urbani prodotti in area vicine alle centrali o nelle zone di Firenze e Prato? (Intorno

**Due anni fa moriva Mery Giglioli**

Due anni fa, un tragico incidente sull'autostrada del Sole, perdevano la vita tre giovani compagni: Mery Giglioli, Nadia Gorelli e Salvatore Moncada. Nel secondo anniversario della scomparsa di Mery Giglioli la mamma Cesarina sottoscrive trentamila lire per l'Unità.

**Dibattito sulle forze armate**

PISA - Lunedì 9 aprile, alle ore 17,30 nel salone dei concerti del teatro Verdi di Pisa si terrà una tavola rotonda sul tema: «attuare la legge dei principi militari, eleggere le rappresentanze, per rinnovare ed adeguare le forze armate allo spirito della costituzione».

mine non vi siano molte alternative al petrolio, anche se non devono essere scartate le possibilità di alleggerirne il consumo. Le idee dunque non mancano. Il tempo però stringe e il 1985, l'anno in cui secondo i calcoli fatti l'ultimo filone di lignite si esaurirà, è quasi dietro l'angolo.

Il futuro della centrale termoelettrica di Santa Barbara si gioca quindi oggi, nel quadro degli indirizzi generali del sindacato per la politica energetica, dei programmi del governo, della Regione e dell'ENEL. Se il domani degli impianti comincerà faticosamente a delinearsi, meno chiare appaiono le prospettive dei 350 minatori che lavorano nelle miniere di lignite. Nel 1985, probabilmente, saranno molti di meno, però il problema di trovare attività sostitutive si pone fin da ora. Resta sul tappeto anche un'altra questione, affrontata nel corso del seminario, quella del recupero produttivo dei 3.000 ettari di terra devastati da più di 100 anni di escavazioni. Dopo una complessa trafila i terreni sono adesso dell'ENEL ed è necessario restituirlili all'agricoltura. Ci sono cooperative pronte a lavorare la terra, manca solo che l'ENEL gliela affidi in gestione.

Il nodo più grosso comunque è sembrato a tutti quello del futuro della centrale termoelettrica. Per rafforzare la propria tesi sulla necessità di garantire la vita degli impianti anche dopo che la lignite sarà finita, il sindacato ha provato ad immaginare che cosa succederebbe se la «Santa Barbara» venisse chiusa. Ecco il quadro delle conseguenze: perdita di circa 12-14 miliardi di chiavatore all'anno, sepolture di impianti il cui valore si aggira attorno ai 40 miliardi, trasferimento forzato di centinaia di lavoratori con la scomparsa di un monte salari di 600-700 milioni mensili per il conseguente fortissimo danno all'economia di tutto il Valdarno. Insomma, sarebbe davvero un bel disastro.

Valerio Pelini

## Oggi si ricordano le vittime della ferocia nazista

### 1944: Pasqua di sangue a Valluciole

Le manifestazioni indette dal Comune di Stia - Interi paesi distrutti - Tra le vittime anche il fratello di Luciano Lama, che sarà presente alla cerimonia

AREZZO - Trentacinque anni sono trascorsi dalle stragi compiute dai nazisti a Valluciole e nell'alto Casentino. Oggi questa pagina di storia verrà riletta in una manifestazione pubblica da Luciano Lama, il cui fratello fu ucciso in quei giorni a Stia, da Mario Leone, presidente della giunta regionale toscana e da Vinicio Arpini, ex partigiano. Oltre 1300 aretini furono uccisi, in scontri o per rappresaglia, dai nazisti durante la resistenza. Uno degli episodi più agghiacciati è proprio quello delle stragi dell'aprile '44 in Casentino, massacri preparati con cura e con determinazione. Lo testimoniano documenti trovati nelle tasche di ufficiali delle SS e, in parte, le «Memorie di guerra» Garzanti, Milano 1954) del generale Kesselring, allora comandante supremo dell'esercito tedesco in Italia.

Nell'aprile del '44 si aspettava un'offensiva degli alleati, bloccata da tempo sulla linea «Gustav». Per il generale Kesselring il successo delle operazioni difensive (tedesche) dipendeva soprattutto dalla forza e nella dislocazione delle riserve. E' evidente che la regolarità e l'entità dell'afflusso dei rifornimenti al fronte aveva una funzione determinante. Ma nella primavera del '44 l'azione dei partigiani che agivano sugli Appennini, disturbava notevolmente questi rifornimenti. In previsione quindi dell'offensiva primaverile degli alleati e preoccupato dell'incapacità di resistere a questi rifornimenti, in previsione quindi dell'offensiva primaverile degli alleati e preoccupato dell'incapacità di resistere a questi rifornimenti, in previsione quindi dell'offensiva primaverile degli alleati e preoccupato dell'incapacità di resistere a questi rifornimenti...

le case erano state bruciate, 108 cadaveri di donne, vecchi e bambini erano sparsi tra le macerie. Ad un neonato di due mesi fraccassarono la testa. Era la stessa ferocia che spingeva i nazisti a lanciare per aria i bambini e ad ucciderli in volo. Nella stessa giornata formazioni di SS entrarono a Partina: sfondarono le porte, saccheggiarono le case, portarono via gli arredi che riuscirono a trovare. Le massacrarono con i fucili mitragliatori, cospargono di benzina le salme e le incendiarono. Poi danno fuoco alle case. A Partina i morti saranno ventinove.

### Le manifestazioni oggi a Stia

- ORE 8 - Delegazioni di partigiani e autorità si receranno a deporre corone ai cipri ed alle lapidi che celebrano i caduti della «Pasqua di sangue» 1944;
- ORE 9 - Concentramento autorità e cittadini al campo sportivo comunale - Formazione del corteo;
- ORE 10 - Scoprimiento, presso il palazzo municipale di una lapide commemorativa degli eccidi, fatta erigere dall'amministrazione comunale di Cesena, con intervento di reparti e banda dell'esercito;
- ORE 10,30 - Partenza del corteo - Sosta per la deposizione di una corona al sacrario dei partigiani: proseguimento per la piazza del municipio;
- ORE 11 - Discorsi celebrativi;
- ORE 12,30 - Palazzo comunale: ricevimento delle autorità;
- ORE 15 - Palazzo comunale: partenza della «camminata» della gioventù per l'affermazione degli ideali della resistenza, con arrivo a Valluciole;
- ORE 16 - Cimitero di Valluciole: un giovane leggerà dopo la celebrazione religiosa, e dopo un appello del comitato, le pagine di «Pasqua di sangue» di Carlo Levi;
- ORE 15 - Piazza Tanucci: concerto di musiche e canti della resistenza.

C. F.

TROVATO AL BOTTEGONE DI COLLESALVETTI IL SISTEMA PER FARVI AVERE DURANTE LE FESTE PASQUALI UNA TAVOLA RICCA, SENZA DOVER SPENDERE TUTTO LO STIPENDIO

# AL BOTTEGONE ACQUISTATE 3 PAGATE 2

COLLESALVETTI

## ED ANCORA: PREZZI SOTTOCOSTO

<b>Colomba Milano gr. 750</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 3200 6400 ANZICHE' 9600	<b>Moscato spumante</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 750 1500 ANZICHE' 2250	<b>Fernet tonic</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 2850 5700 ANZICHE' 8550	<b>WHISKY BALLANTINES</b> 3970	<b>VERMOUT MARTINI 1 lt.</b> 1580
<b>Grappa Gambarotta</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 2850 5700 ANZICHE' 8550	<b>Amaro Halgher</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 3900 7800 ANZICHE' 11.700	<b>Olive nere Orco gr. 600</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 980 1960 ANZICHE' 2940	<b>DON BAIRO</b> 1980	<b>BURRO TEDESCO gr. 250</b> 870
<b>Falde peperoni r.g. gr. 600</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 780 1560 ANZICHE' 2340	<b>Cipolline rosse Orco gr. 310</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 480 960 ANZICHE' 1440	<b>Maionese Orco gr. 90</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 390 780 ANZICHE' 1170	<b>Colomba 1 kg ALEMAGNA</b> 3290	<b>Pasta di semola di grano duro «PAGANI» al kg.</b> 460
<b>Carta igienica ovatta 1 kg.</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 980 1960 ANZICHE' 2940	<b>Spugnette Lemonet</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 420 840 ANZICHE' 1260	<b>Pellicola mt. 12</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 420 840 ANZICHE' 1260	<b>PUMMARO' STAR 500 gr.</b> 230	<b>TAGLIATELLE EMILIANE</b>
<b>Conf. bicchieri Primula da 6</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 2880 5760 ANZICHE' 8640	<b>Conf. bicchieri Liberty da 6</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 2100 4200 ANZICHE' 6300	<b>Conf. calici Lea da 6</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 2100 4200 ANZICHE' 6300	<b>SUGHY BARILLA: pomodoro - verdure</b> 270	<b>BARILLA gr. 250</b> 440
<b>Boff. vino b. e r. da 750 cc.</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 1200 2400 ANZICHE' 3600	<b>Caffè in busta da gr. 200</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 1300 2600 ANZICHE' 3900	<b>Champagne riserva</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 3200 6400 ANZICHE' 9600	<b>SCALA BUCATO</b>	<b>SUGHY BARILLA: ragù, vongole, funghi, amatriciana</b> 370
<b>Wurstel x 4 Polenghi</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 260 520 ANZICHE' 780	<b>Stracci per pavimenti</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 350 700 ANZICHE' 1050	<b>Biscotti «Fermetti» 1 kg.</b> 1 PEZZO 3 PEZZI 1600 3200 ANZICHE' 4800	<b>VALIGIA da kg. 2,950</b> 2600	<b>PANCARRE' BARILLA 20 fette</b> 260
<b>UOVA PASQUALI A PREZZI SUPERSCONTATI</b>			<b>PARMIGGIANO REGGIANO anno '77 1° qualità al kg</b> 7500	<b>OLIO SANSÀ-OLIVA 2 lt.</b> 2450
			<b>PATATE kg. 10</b> 1640	<b>OFFERTA PROVA</b>
			<b>ARANCE «Moro extra» al kg.</b> 590	Ogni 12 litri di latte originale tedesco a L. 380 cad.
			<b>MELE «GOLD» al kg.</b> 350	<b>DUE LITRI in OMAGGIO</b>



Il bilancio e le proposte dell'Amministrazione comunale di Follonica

UN CONBUNTIVO di ciò che l'Amministrazione Comunale ha fatto e di quello che si propone di fare, un elenco di opere e di finanziamenti ad altro non servirebbe che ripetere quelli che di miliardi stanziati e di promesse insolite nel tempo che i Telegiornali e le interviste dei Ministri ci propinano ogni giorno ed ai quali siamo stancamente abituati.

degli impianti di depurazione che oltre a recepire la massa del liquame la loro depurazione, queste opere sono finalizzate a salvaguardare le acque del mare dall'inquinamento. Un progetto per lo sfruttamento delle acque depurate ad uso agricolo è stato inviato alla Regione Toscana per il parere di competenza e per il suo finanziamento.

ti assegnati 261 appartamenti e altri 399 sono a vari stadi di attuazione. Per noi sembra la direzione giusta sulla quale dovremmo continuare a lavorare con impegno.

Un turismo all'insegna della difesa del territorio

FOLLONICA - L'analisi del fenomeno turistico non può non tener conto di una elementare constatazione. Si deve perciò prendere atto che le matrici di questo fenomeno vanno ricercate in fatti oggettivi e in primo luogo dallo sviluppo delle forze produttive, dei sistemi di informazione, di comunicazione, di trasporto, nelle esigenze di cultura e di conoscenza, di riposo e di godimento del tempo libero.

L'impegno dei comunisti

Di questo «Follonica speciale», specifica iniziativa del comitato verranno diffuse oggi 1.500 copie, con notevole impegno di mobilitazione dell'insieme del gruppo dirigente e attivo. Perché i comunisti follonichesi hanno preso questa iniziativa? Follonica è il secondo centro della provincia dove si evidenziano in maniera chiara i segni soprattutto i limiti, dello sviluppo imposto al paese: incremento vertiginoso della popolazione nel decennio 1960-70 immigrata dalle zone collinari e montane della provincia che ha creato problemi di varia natura nella vita sociale e civile; al centro di un polo industriale (Casone di Soriano, di Follonica) che la caratterizzano come zona a forte indice di sviluppo nella Toscana meridionale; incremento intenso dell'attività edilizia e del terziario legato soprattutto al turismo e alla richiesta della seconda e terza casa; una persistente sottoutilizzazione delle risorse umane, soprattutto dei giovani e delle donne e di vaste aree di occupazione precaria e sottoccupazione.

si era creato gli enti locali giocarono un ruolo determinante. Quella battaglia contribuì a creare una nostra presa di coscienza sui drammatici problemi dell'inquinamento e il nostro comune (non certo secondo a nessuno in quella vicenda) ha continuato a portare avanti una propria azione che ha saputo essere un impegno, e insieme una sfida, per contribuire a risolvere quei problemi.

Nell'attesa che il Piano sia operante non vogliamo perdere nessuna delle strutture oggi esistenti. Nel Consiglio comunale si è discusso sulla possibilità che l'ex-Campoglio Enel costituiva l'occasione di una gestione pubblica da parte delle O.O.S.S. e della cooperativa «Alta Maremma» composta dai giovani della lega dei disoccupati. Lanceremo tra non molto due iniziative concomitanti tra di loro: una estesa campagna «per il verde» e per una operazione «Follonica pulita». Come dimostra anche il recente convegno sul turismo promosso dal Comune, dall'azienda di soggiorno e dagli operatori turistici, i cui risultati sono stati ampiamente illustrati dalla stampa, è forte e continua, partendo non da «zero», l'impegno e il lavoro del Comune, volto a sconfiggere il mobilitismo e assuefazione.

Loreno Chelini

Le nuove scuole

Altre opere a mio parere qualificanti che abbiamo in programma: una scuola materna di n. 6 sezioni in località «Fontino» e una in Pratofornice; la ristrutturazione della Colonia a sede della Scuola Media Sperimentale; i locali ad uso ufficio per l'Istituto Professionale; il Liceo Scientifico in fase di ultimazione ed in fase di appalto i lavori per la nuova sede dell'Istituto Tecnico Commerciale, questi due da parte dell'Amministrazione Provinciale.

I compiti derivanti dalla Legge 382 e dal D.P. n. 616 aumentano i nostri impegni che cerchiamo di assolvere con il dovuto senso di responsabilità. Altri settori come il servizio di trasporto urbano e quello per il trasporto delle Maestranze alle industrie del Casone e di Piombino, la graduata attuazione del Piano delle Spighe e Pinete, valorizzando quanto più possibile il ruolo degli Operatori Turistici e del Commercio, sensibilizzano sempre di più l'intervento degli Amministratori in un rapporto più stretto e di collaborazione con le categorie interessate.

Esiste inoltre una iniziativa che, in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali, stiamo portando avanti per la creazione di un Centro sociale per gli anziani che dovrebbe sorgere nei locali della Colonia del Consorzio Antitubercolare. Altri ed importanti sono i problemi che ci stanno di fronte come la ristrutturazione dei servizi, lo spostamento del Mercato settimanale, la costruzione di un sottopassaggio pedonale in via Don Bisi, il completamento di alcuni impianti sportivi.

Sono inoltre preventive Opere Pubbliche e di urbanizzazione per un importo di oltre quattro miliardi ed un progetto che prevede la costruzione di dighe frangiflutti per l'intero fronte della nostra costa, per un importo di oltre cinquecento milioni.

La scelta fatta per il settore dell'edilizia con il P.P.A. ha sollevato diverse di valutazioni fra le forze politiche presenti in Consiglio Comunale che io ritengo fuori luogo per come sono state espresse e ingiustificate perché, senza paragonarli, va gli sinceramente porsi la responsabilità di incominciare a lavorare verso un giusto riassetto del territorio.

Certamente affinché queste indispensabili necessità legislative si concretizzino nella volontà del Governo occorre l'azione unitaria di tutte le componenti politiche e sociali presenti nel Comune che spingano in tale direzione stimolando nel contempo ogniuno di noi per fare sempre di più e meglio di quanto fin qui abbiamo fatto.

O. Angelucetti Sindaco di Follonica

L'edilizia pubblica

Tutti concordano che a Follonica si deve operare una politica urbanistica diversa, che occorre frenare e disciplinare lo sviluppo e allora mi domando quale altro e serio significato hanno avuto le opposizioni al programma dei Comunisti se non quello di voler strumentalizzare il problema a fini speculativi, clientelari e corporativi.

Siamo consapevoli che se una svolta si impone, in questo settore, si devono necessariamente sacrificare ancora alcuni interessi privati e privilegiare il settore dell'edilizia pubblica, questo è quello che abbiamo inteso fare.

Nel corso di questa legislatura a Follonica sono stati

CONSORZIO REGIONALE ETRURIA

- prefabbricato industriale e civile
lavori stradali
edilizia civile
acquadotti e fognature
opere speciali in c.a.

UFFICI: EMPOLI - Via Cavour, 43 - Tel. 0571/70.922
FOLLONICA - Via Palermo, 59 - Tel. 0566/40.232
VIAREGGIO - Via A. Vespucci, 289 - Tel. 0584/46.159
CASTELNUOVO GARFAGNANA - Via Testi, 13 - T. 0583/62.977
DIVISIONE PREFABBRICATI
Stabilimento edilizia abitativa
s.s. Aurelia Km. 209 Gavorrano (Gr) - Tel. 0566/81.630
Stabilimento edilizia industriale e scolastica
Via Traversagna - Pisa - Tel. 050/868.346

La «questione casa» fra verde e industrie

FOLLONICA - E' indubbio interesse e l'importanza che suscita la questione del piano stica, dell'assetto del territorio, la «questione casa» per una città come Follonica, in continuo sviluppo che vede emergere sempre più attuale l'esigenza di ordinare una città intensamente assistita dal problema di conciliare, secondo un problema equilibrato, diversi interessi. Interessi dovuti ad un assetto economico e sociale basato essenzialmente su due attività predominanti: il turismo e l'industria. Capirne le tendenze di sviluppo, governarle secondo giusti indirizzi programmatici è un problema politico prevalente. Una verifica della capacità amministrativa di pianificare e programmare gli interventi in campo urbanistico può essere congiuntamente operata: 1) su come sono gestite e acquisite le nuove leggi in materia (10 - equo canone, 47), leggi che complessivamente hanno avviato un reale e necessario processo riformatore.

Le importanti realizzazioni di edilizia economica e popolare, l'adozione del piano triennale (P.P.A.) strumento di programmazione e di razionale utilizzo delle risorse che punta ad affermare un equilibrio tra entità e costi; l'approvazione del piano particolareggiato costa e pinete, che punta insieme al recupero produttivo di vaste aree inutilizzate; l'inizio dello studio di un PRG coordinato a livello comprensoriale; sono tutte scelte che stanno a dimostrare come il bilancio dell'attività amministrativa nel settore sia al tempo stesso positivo per il passato e interessante per la prospettiva futura. Due esempi valgono per tutti.

Il primo. Negli ultimi cinque anni, grazie all'inesistente azione dell'amministrazione è stato possibile consentire, agevolare, determinare la realizzazione di circa 2000 vani nella zona «67» che evidenziano una concreta e forte risposta data al problema di poter offrire, rispetto alla domanda, case a basso costo, accessibili ai lavoratori. L'esperienza della cooperativa a proprietà indivisa è esemplare per indicare una nuova qualità dell'abitare.

vacanze nei paesi dal cuore caldo
PREZZI IMBATTIBILI!!!
SUPERMERCATO SENZUNO
Via Salceta 35 - FOLLONICA

Advertisement for Capolupi Sport cars, including contact information for Fratelli Ricceri and details about car models and prices.

Shopping advertisement for «AL PREZZO DI FABBRICA» featuring clothing and home goods, located in the industrial zone of Follonica (GR).

Advertisement for Impresa EDILNUOVA, listing contact information for Baldi Ing. Cesare and Baciarello Comm. Ottavio.

Advertisement for Coop. Lib. LABRIOLA, highlighting a 15% discount for members and providing contact details.

Advertisement for Compagnia Assicuratrice UNIPOL, detailing insurance services and contact information.



TOSCA NASPORT

IL PRONOSTICO DI FRANCO BITOSI

In Milan vincerà il campionato. In serie B finiranno il Verona, l'Atalanta e l'Avezzano...



Nel corso della mia lunga carriera ho vinto tanto da raggiungere il vertice ma ho il rimpianto di non avere mai vinto una Sanremo...

correre in bicicletta a tutti i livelli. Devo presentare la 25ª giornata del campionato di calcio, un gioco collettivo che ritengo il più bello del mondo...

Però, se la Fiorentina rendere molto. Però, se la Fiorentina rendere molto. Però, se la Fiorentina rendere molto...

La partita della giornata, non lo scopro io, è Perugia-Milan: potrei decidere il campionato. Quindi so per un bel pareggio poiché, come ho già detto, lo scudetto lo vince il Milan...

In serie B il Cesena contro il Pescara non riuscirà a vincere: gli abruzzesi vogliono tornare in A e non si scopriranno...

Una partita della giornata, non lo scopro io, è Perugia-Milan: potrei decidere il campionato. Quindi so per un bel pareggio poiché, come ho già detto, lo scudetto lo vince il Milan...

In serie B il Cesena contro il Pescara non riuscirà a vincere: gli abruzzesi vogliono tornare in A e non si scopriranno. Quindi un derby ma il Lecce è più squadra. L'Avellino è stenta sempre a vincere, contro la Reggina non andrà oltre un pareggio...

Francisco Bitosi

I CINEMA IN TOSCANA

- LIVORNO GRANDE: Il segreto di Agatha Christie. MODERNO: Concorde affare '79. AREZZO SUPERINEMA: Pirata. PISTOIA EDEN: L'insegnante balla con tutta la classe. SIENA IMPERO: Le pome v'illagante.

DISCOTECA con SNOOPY e GIRARDENGO. Ore 22 BALLO LISCIO con «L'ULTIMA EDIZIONE». itaturst IL MESTIERE DI VIAGGIARE. Roma-Milano-Torino-Firenze-Genova-Bologna-Palermo

Sportflash logo and text.

PRESTITI D'AMICO Brokers. Finanziamenti, Leasing, Assicurazioni.

PICCOLA PUBBLICITÀ. BUNGALOW vendesi Lerici. Boccia Magra - Acconto Lire 2.500.000.

Siete tutti invitati al grande Festival Renault 5. Concessionaria SAIEC. Via Galvani, 22. Tel. 0575-380701.

Trasferita trabocchetto per la Pistoiese?

«E' ancora tutto in gioco. Mancano 12 partite alla fine del campionato e può succedere di tutto».

A Vicenza per strappare un punto prezioso

Non faremo le barricate ma certamente non stateremo lì a farcelo suonare. Questo è stato il ritornello di tutta la settimana di Paolo Carosi...

Le partite Serie B

- Bari-Rimini. Brescia-Sambenedettese. Cagliari-Udinese. Carrara-Albese. Casertana-Pescara.

Campionato dilettanti 1ª categoria

- GIRONA A. Camaiore-Pontremolese. Auliese-B. Bugliano. M. Pietrasanta-Uzzanese.

Campionato dilettanti 2ª categoria

- GIRONA B. S. Vincenzo-Latignano. Tuttocuoio-S. Romano. Pomarance-Uliveto.

Le partite Serie C 1

- Benevento-Pisa. Catania-Salernitana. Chieti-Barietta. Latina-Teramo.

Le partite Serie C 2

- Carrarese-Albese. Carrarese-Almas. Montecatini-Civitavecchia.

Le partite Serie D

- Torres-Carbonia. Orbetello-Casalotti. Tusciana-Cuocolpiti.

Campionato promozione

- Riposa per incontri del trofeo delle Regioni. Campione di Toscana.

Delibera comunale per una sala all'istituto Pendola

SIENA - Il cinema di qualità torna a Siena: nei giorni scorsi il consiglio comunale ha approvato una delibera...

A Siena torna il cine di qualità (nonostante la DC)

SIENA - Il cinema di qualità torna a Siena: nei giorni scorsi il consiglio comunale ha approvato una delibera...

che offre il mercato e la produzione cinematografica. In particolare nei mesi estivi la situazione del cinema a Siena assume toni veramente deprimenti...

portamento della DC ha rilasciato la seguente dichiarazione: «La DC, dopo aver votato contro la deliberazione...

l'utilizzo del contributo erogato dalla Regione Toscana ammontante a 10 milioni. Per quanto riguarda la programmazione della sala...

DISCOTECA JUNIOR. Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio. DISCOTECA SENIOR E SPAZIALI.

COMUNE DI LASTRA A SIGNA. Provincia di Firenze. Ai sensi dell'art. 7 della legge 2-1973 n. 14.

MOBILI ARREDAMENTI

raffoni. Via F. Para 50 - Tel. 405054 LIVORNO. ARMADI GUARDAROBA. CAMERE PER RAGAZZI.

FAVOLOSA LA PIO BELLA SORPRESA DI PASQUAI SUPERVENDITA

Moquette agugliata, eccezionale resistenza all'usura. Moquette Bouclé - colori moda 79 - ecc. resist. macchia.

PREZZI IVA ESCLUSA Sapere se il tuo denaro è speso bene, significa visitarci!

MONTANA CERAMICHE.... un'esplosione di convenienza! MONTANA CERAMICHE. Via Giuntini, 9 (PI). Tel. 050-775119.

Siete tutti invitati al grande Festival Renault 5

Tutta la gamma Renault 5 e, per la prima volta in Italia, la favolosa Renault 5 Le Car "stile americano".

ROSSI & MATTEUCCI. S. CROCE - TEL. 32.207/31.053. Renault 5 Le Car Stile Americano.

Il maltempo non ha fermato la combattiva partecipazione dei lavoratori

In tanti, sotto la pioggia

Oltre centomila operai hanno manifestato venerdì a piazza Plebiscito per il rinnovo dei contratti, l'occupazione, il risanamento di Napoli e della Campania - Una unità sempre più forte e reale tra nord e sud - Le scelte mancate del governo e i problemi che non si possono rinviare

Pioveva a Genova al funerale di Guido Rossa; pioveva a Milano alla manifestazione dei 200 mila metalmeccanici; pioveva anche a Napoli, venerdì mattina, per lo sciopero generale della città e della provincia. Nord e sud sembrano così uniti anche per il clima. Anche il maltempo - grandine prima, una pioggia gelida poi, che è durata per ore - ha stimolato la "creatività" dei manifestanti: «piove, piove, piove; può anche nevicare ma i contratti si devono firmare», è stato lo slogan che ha avuto più successo.

Non erano ancora le 9 che da piazza Mancini già si era mosso il primo corteo: era composto da una parte degli operai metalmeccanici della Lombardia; erano arrivati alla stazione ferroviaria alle 8 del mattino e stanchi di aspettare sotto la pioggia si sono avviati verso piazza Plebiscito. Altre delegazioni aderite non sono proprio scese dal pullman e hanno seguito la manifestazione con «la testa al coperto». Generosa anche la partecipazione delle fabbriche napoletane e della provincia, dei giovani precari della 285, dei disoccupati di Pomigliano e delle altre zone interne.

E Pierre Carniti dopo poco ha aggiunto: «Lo scontro con Carli e Mandelli è il presidente degli industriali meccanici, non è proprio su questo punto. Il sindacato chiede il diritto all'informazione, a sapere cioè dove verranno investiti i padroni invece - ma innanzitutto i grandi gruppi industriali - dicono che così si affossa la libertà d'impresa. Ma in tutti questi anni abbiamo visto quali risultati questa libertà ha ottenuto per il Mezzogiorno d'Italia».



Il corteo si muove verso piazza Plebiscito. In alto: il corteo si muove verso piazza Plebiscito.

La Regione nell'occhio del ciclone

Girandola di manovre per congelare la crisi

Una Giunta a termine proposta dal PSI che è spaccato sull'eventuale rielezione del centrosinistra - Revocata la delibera del CIS

Definire poco edificanti quanto sta accadendo in queste ore tra le forze politiche che direttamente partecipano alla Giunta regionale è un generoso eufemismo. Al di là di quelle che ancora appaiono come posizioni ufficiali, si intrecciano sottili manovre ispirate ancora una volta alla logica degli interessi di partito e dei più sferzati clientelismi con assoluto dispregio delle esigenze delle popolazioni che pane travagliate da una profonda crisi economica e sociale.

Nei giorni scorsi abbiamo inteso sull'espedito parterio dalla fervida fantasia dei democristiani per «congelare» la crisi, che dura ormai da cento giorni, fino alle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento: dimissioni del vice presidente il socialista Carmelo Conte, sua sostituzione con il democristiano Ciriaco De Mita, dimissioni del presidente, il dc Gaspare Russo, e assunzione di questa funzione da parte del neo vice presidente. In questo modo, formalmente, la Giunta potrebbe continuare nella sua opera di ordinaria amministrazione.

Intanto l'ufficio di presidenza della II commissione Giovanni Accolla, PSI; Alfonso Di Majo, PCI; Aldo Crimi, DC) in un comunicato «ribadisce con maggior forza il suo giudizio negativo sul Provveditorato protempore e dichiara che è impossibile che la II commissione, pur proseguendo il proprio lavoro con le consultazioni, possa svolgere un ruolo di controllo complessivo sul documento contabile finanziario che è l'atto fondamentale su cui si misura l'impostazione programmatica della Regione Campania in assenza di un governo valido e di una maggioranza che lo sostenga».

Sergio Gallo

In piazza Medaglie d'Oro

Fascisti dall'autobus sparano e feriscono

Un gravissimo e preoccupante episodio di violenza è stato compiuto da un gruppo di giovani di estrema destra che dall'interno di un autobus della linea 47, sul quale erano a bordo i passeggeri, hanno espulso numerosi colpi d'arma da fuoco e lanciato biglie d'acciaio con le fionde contro le vetture del bar Sangiuliano, colpendo nella testa, per fortuna solo di striscio, Roberto De Luca di 21 anni, studente dell'istituto orientale, che ha dovuto ricorrere ai sanitari dell'ospedale Santobono per farsi medicare una ferita al cuolo capelluto.

La teppistica azione, e questo ce lo costituisce l'aspetto più inquietante perché non c'è stata alcuna reazione (da parte dei viaggiatori e del personale), è stata compiuta contro l'autobus transiviana davanti al bar.

Al termine dell'inchiesta del giudice Lancuba

Rinviati a giudizio dieci fascisti per l'omicidio di Claudio Miccoli

Tre di questi, Ernesto Nonno, Pietro Romano e il latitante Guido Matacena accusati dell'assassinio, gli altri 7 di concorso - L'episodio avvenne la sera del 30 settembre '78 a piazza Sannazzaro - Necessario scoprire chi muove le fila della violenza fascista

Gli assassini di Claudio Miccoli sono stati rinviati a giudizio. L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Onofrio Lancuba si è conclusa con la sentenza di condanna a ergastolo e con l'assoluzione del giovane segretario del WWF. Erano 10 i nomi che il giudice Lancuba ha rinviato a giudizio: Ernesto Nonno, Pietro Romano e Guido Matacena (latitante); Rosario Lasdica, Giancarlo Demarco, Antonio Torre, Domenico Savino, Antonio Turo e Antonio Ruffini (questi ultimi due a piede libero) dovranno invece rispondere di concorso e dell'aggressione a Giuseppe Aversa il giovane che la sera del 30 settembre dello scorso anno aveva in mano la copia di «Lotta Continua» che venne stracciata e servì da pretesto ai neo-fascisti per scatenare la loro violenza.

Mercoledì la riunione del comitato regionale. E' fissata per mercoledì prossimo, il aprile, con inizio alle ore 9, la riunione del comitato regionale e della commissione regionale di controllo. Al termine della riunione si terrà l'Iniziativa politica e di massa del partito dopo il XV congresso.

La sua «posa» di duro cerca di confermarla, anche davanti ai flash dei fotografi prima di essere condotto in carcere quando alza sprezzante il braccio nel saluto romano. Ma la sua posa di duro cade subito dopo e con essa anche i suoi complotti. Prima Giancarlo Demarco, figlio di una famiglia benestante, Ernesto Nonno accusato di aver colpito materialmente Claudio Miccoli poi via tutti gli altri. I neofascisti cercano come sempre hanno fatto, di confondere le carte, di affermare che i giovani mazzinari non appartenevano al loro schieramento. Inutile. Inequivocabilmente chi uccide Claudio, chi aggredisce i giovani erano loro, i neo fascisti.

Mercoledì in federazione attivo provinciale alle 18 con Minucci

Già in cinquantatré sezioni tesseramento oltre il 100%

Mercoledì 11 aprile, con inizio alle ore 18, in federazione si svolgerà un attivo provinciale sul XV congresso e campagne elettorale. «Si vuole partecipare al congresso Adalberto Minucci della Direzione nazionale del PCI. Questa riunione segna un momento importante per l'iniziativa dei comunisti napoletani che vanno intensificando l'attività per rafforzare ed estendere l'organizzazione del PCI. Durante le prossime elezioni e durante la campagna elettorale, quindi, bisogna dare il massimo sforzo affinché passi la prospettiva di un governo veramente unitario, che guidi il paese fuori della crisi».

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi domenica 8 aprile 1979. Onomastico: Redento (domani Maria Cleofe).

Lutti. E' deceduta la madre del compagno Luigi Tribuzio. Alla famiglia tutta le condoglianze dei compagni di Torre del Greco, di S. Maria La Bruna e della redazione dell'Unità.

Aperta la Floridiana. Da domani il parco della Villa Floridiana resterà aperto al pubblico dalle ore 9 a un'ora prima del tramonto. L'accesso è da via Cimara e da via Amelio Falcone.

FARMACIE NOTTURNE. Zola Chiaia-Riviera: via Carducci, 21; riviera di Chiaia, 77; via Mergellina, 148; 35.

Giuseppe S. Ferdinando: via Roma, 348; Mercato-Pendine: p.zza Garibaldi, 11; San Lorenzo - Vicaria - Poggioreale: S. G. a Carbonara, 83; stazione Centrale corso Lucio, 5; calata Ponte Casanova, 30; Stella-S. Carlo Arena: via Foria, 201; via Mergellina, 72; c.so Garibaldi, 218; Colli Aminei: colli Aminei, 249; Vomero-Arenella: via M. Piscicelli, 138; via L. Giordano, 144; via Merilliani, 32; via D. Fontana, 37; via Simone Martini, 80; Fuorigrotta: p.zza Marconiano Colonna, 21; Seccavo: c.so Umberto, 47; Milano-Secondigliano: c.so Secondigliano, 54; Posillipo: via Posillipo, 69; via Petrarca, 25; Bagnoli: via L. Silla, 65; Pianura: via Duca D'Aosta, 13; Bagnoli: via L. Silla, 65; Ponticelli: viale Margherita; Seccavo: via Epomeo, 154; Milano: via Liguria, 20; Secondigliano: c.so Secondigliano, 571; Chiaiano-Marianella-Piscinella: c.so Napoli, 25.

p.zza Dante, 71; Mercato: p.zza Garibaldi, 21; Pendine: c.so Umberto, 64; Poggioreale: via N. Poggioreale, 45; Vicaria: vicolo Casanova, 28; p.zza Mura Greche, 14; Stella: via B. Celentano, 2; via Arena Santa, 17; p.zza Casavator, 119; S. Carlo Arena: via M. Mellone, 90; Colli Aminei: via Pietravalle, 11; via Nuova San Rocco, 60; Vomero-Arenella: via Palizzi, 35; via Merilliani, 32; p.zza Mura, 25; viale Michelangelo, 38; via Simone Martini, 80; Fuorigrotta: via Leopardi, 205; via Diocleziano, 220; Barra: via M. D'Asiago, 5; S. Giovanni a Teduccio: ponte del Granillo, 65; c.so S. Giovanni, 288; Pianura: via Duca D'Aosta, 13; Bagnoli: via L. Silla, 65; Ponticelli: viale Margherita; Seccavo: via Epomeo, 154; Milano: via Liguria, 20; Secondigliano: c.so Secondigliano, 571; Chiaiano-Marianella-Piscinella: c.so Napoli, 25.

esposizione permanente

fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica... anche senza anticipo in 4 anni

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO... FARMACIE NOTTURNE

URSS... agenzia specializzata per viaggi in

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 - 8761158





Così la DC tenta di mascherare l'enorme operazione speculativa

## Grottaminarda? Hanno costruito i contadini

Invece in una sola notte furono concesse 400 licenze e quasi tutte a grosse e note società edilizie - La manovra di presentare il PCI come partito antipopolare - I quartieri sorti senza un progetto e mancanti di infrastrutture

AVELLINO — La DC di Grottaminarda, e più in generale quella irpina, non ha ancora preso ufficialmente posizione (a parte un volantino diffuso subito dopo il fatto) in merito allo scandalo delle 1000 licenze edilizie di Grottaminarda che ha investito in pieno un gran numero di suoi amministratori. La cosa si comprende se si pensa non soltanto alla durezza del colpo accusato (tra gli incriminati c'è l'attuale sindaco DC di Grottaminarda ed il suo vice, De Luca, che è pure vicedirettore del personale alla FIAT) ma anche alla difficoltà di trovare giustificazioni ad un atteggiamento palesemente complice con le più indiscriminate e selvagge operazioni speculative.

La posizione sulla quale la DC è per il momento attestata è che — tutto sommato — gli amministratori hanno agito nel rispetto della legislazione vigente la quale, però, è così complessa da prestare il fianco a diverse interpretazioni.

L'imbarazzo e l'inconclusione di tale giudizio politico sono palesi e vengono, del resto, acuiti dall'aria che tira all'interno della DC di Grottaminarda. Qui è cominciato l'usuale gioco dello scaricabarile e dei sottili « distinguo » in relazione alla responsabilità della concessione delle licenze edilizie. Gli « amici » dell'attuale sindaco Pucillo, per esempio, adesso vanno dicendo che lui è coinvolto nella vicenda solo marginalmente (era presente nella commissione in qualità di assessore ai lavori pubblici) e che le vere responsabilità sono di quelli che, appunto, hanno firmato licenze a centinaia: Cataruzzolo, Blasi e De Luca.

Ma la DC, nel suo complesso, non ha però certo rinunciato a difendersi. Ed ancora una volta, per farlo, è ricorsa al falso ed alla demagogia. « Adesso i DC van-

no dicendo in giro — spiega la compagna Elide Faretta, consigliere comunale — che tra le mille licenze rilasciate, molte sarebbero state concesse a contadini o a povera gente bisognosa di una casa. In questo modo i democristiani tentano da una parte di « coprire » gli enormi favori che hanno fatto a notissimi speculatori e, dall'altra, di fornire della DC l'immagine di un partito attento e sensibile ai bisogni dei cittadini. Questa è dunque la manovra alla quale la DC affida, adesso, tutte le sue speranze di salvezza. E per andare fino in fondo — per contrattaccare, si potrebbe dire — vanno definendo il PCI come « rigorista », come un partito astrattamente legalitario, come una forza — tutto sommato — antipopolare.

Queste accuse, del resto, non sono nuove: i comunisti le hanno già sentite quando, per esempio, si sono opposti

con tutta la loro forza ai progetti faraonici per inutili superstrade o quando hanno sostenuto che, da solo, l'insediamento FIAT a Flumeri, se non inquadrato in un reale progetto di sviluppo di tutta l'Irpinia, non avrebbe risolto gli antichi problemi della zona.

« La realtà — aggiunge la compagna Faretta — è profondamente diversa. Noi comunisti siamo stati e siamo favorevoli a che il cittadino medio che deve costruirsi una casa non sia ostacolato ma, al contrario, agevolato dai pubblici poteri. Ma questo è proprio quanto non hanno fatto — o hanno fatto in maniera del tutto strumentale — gli amministratori di Grottaminarda. Per esempio, loro hanno sì permesso ai contadini di costruire, ma in zone, però, completamente prive di infrastrutture: a queste opere, adesso, devono provvedere

loro, i contadini, in proprio e con spese enormi ».

La verità è che, al di là di tutti i tentativi di copertura, il vero volto della DC viene fuori ugualmente con chiarezza: è quello di un partito che ha favorito e agevolato con ogni mezzo il disegno di quegli speculatori che, furtato « l'affare FIAT », hanno fatto sacco della città.

Un solo esempio: in città, a Grottaminarda, tutti ricordano la notte del 12 luglio '77, quando Cataruzzolo e De Luca (sindaco e vicesindaco) concessero, in poche ore, 400 licenze edilizie. Di queste la gran parte andò a grandi e note imprese private: 102 a Sciarappa, 50 alla Coime, 40 a Romano, 38 a Pavone e Lapicca. Questi, insomma, sono i « contadini » e la « povera gente » che ha potuto costruire a Grottaminarda grazie alla generosa Democrazia Cristiana.

Gino Anzalone

Parlerà il segretario nazionale Pietro Longo

## Si chiude oggi convegno di amministratori PSDI

I lavori si sono aperti venerdì con la relazione di Ciampaglia - Polemica tra Romita e Nicolazzi - Proposta la istituzione dell'ente intermedio

Si conclude oggi alla Mostra d'Oltremare, con un intervento del segretario nazionale Pietro Longo, la prima conferenza nazionale degli amministratori socialdemocratici. I lavori si sono aperti venerdì con il saluto del compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli e con la relazione introduttiva dell'on. Ciampaglia.

Fino a ieri nel dibattito si è parlato molto di elezioni politiche e relativamente poco di problemi amministrativi e di enti locali. Un rischio inevitabile per un convegno che — anche se pensato ed organizzato in tempi « non sospetti » — si tiene a poche settimane dall'apertura delle urne. L'imminenza di questa scadenza ha inoltre contribuito a rendere più nervosa e vivace la discussione.

Ne è prova la malcelata polemica sviluppatasi ieri tra il ministro Nicolazzi e l'on. Romita. « Ci preoccupa — ha

detto quest'ultimo — la decisione del partito di partecipare direttamente al governo tripartito testé formato e prontamente bocciato dal Parlamento. Ci sembra questa — ha continuato mentre il pubblico sottolineava con l'applauso questo ed altri passaggi del suo intervento — una decisione in contrasto con il tipo di politica fin qui svolta e che ci riporta in una sfera di permanente collegamento, non certo in posizione di forza, con la DC ».

La replica di Nicolazzi — per le motivazioni portate e le implicite ammissioni — è stata a dir poco sorprendente: « Qualcuno — ha detto — non ha condiviso la nostra scelta di entrare al governo, ma dopo le elezioni — se prenderemo qualche voto in più — esulteremo insieme... ».

Le incaute affermazioni del ministro, comunque, sono state subito corrette da Pietro

Longo nel corso di un'intervista. « Siamo entrati nel governo — ha detto — unicamente con l'intenzione di salvare la legislatura e di attenuare la tendenza al bipolarismo ». Lo stesso Longo ha poi illustrato il senso e l'importanza di questa conferenza nazionale degli amministratori socialdemocratici.

« C'è una grande presenza del PSDI negli enti locali alla quale il partito per la prima volta dà indicazioni precise », ha detto. La proposta principale che sembra emergere dal convegno è infatti quella di un nuovo ente « intermedio ».

Nel corso del dibattito è intervenuto — venerdì — anche il compagno Rubes Triva, a nome della Direzione nazionale del PCI. « Noi comunisti — ha detto tra l'altro — non dimentichiamo che quanto più si è rafforzata la sinistra tanto più è avanzata la costruzione dell'ordinamento autonomista ».

Ore 10, cinema Italia

## Stamane a Eboli comizio con Alinovi

EBOLI — Stamane alle ore 10 nel cinema «Italia» il compagno Abdon Alinovi responsabile meridionale della Direzione nazionale del Partito Comunista, terrà un comizio per ricordare l'uccisione di Battipaglia nel quale, giusto dieci anni fa, perseguitato la vita uno studente ed una giovane donna.

Si tratta della seconda manifestazione indotta in questi giorni dal PCI in occasione del decimo anniversario di quel tragico avvenimento.

Ieri pomeriggio, infatti, nell'aula consiliare del Municipio di Battipaglia si è svolta una tavola rotonda alla quale hanno preso parte il compagno Alinovi, Giuseppe Vignola, segretario regionale della federazione CGIL-CISL-UIL ed il compagno Gaetano Di Marino.

## il partito

**PRESIDI SANITARI**  
Zona Flegrea, sezione Fuorigrotta, ore 9 seminario sulla medicina preventiva, presidi sanitari e consultori con Demia e Bonanni.

**QUARTIERI**  
Al cinema Embassy, ore 10, pubblico dibattito sulla battaglia per adeguare i quartieri ai bisogni dei cittadini con Di Fede e Impegno.

**SITUAZIONE POLITICA**  
Anacapri, ore 17, assemblea

con Russo, Marano, ore 10, assemblea con Olivero, Palma Campania, ore 9,30, comitato direttivo con Mariello e Dottorini. Domani Centro, ore 18.

**COMITATO FEDERALE**  
Domani, ore 17, in Federazione Comitato federale e Commissione federale di controllo.

**PROBLEMI CASA**  
Zona Centro «Curiel» domani ore 18,30, riunione con-

siglieri di quartiere della zona sui problemi della casa.

**CAMPAGNA ELETTORALE**  
Ritirare in Federazione i blocchetti della sottoscrizione per la campagna elettorale.

**SCUOLA PARTITO**  
Alla scuola di partito di Castellammare di Stabia il 9 e il 10 aprile si svolgerà un corso di orientamento per la campagna elettorale europea cui sono invitate le segretarie delle sezioni.

## CASA DI CURA VILLA BIANCA

Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI

**Crioterapia delle emorroidi**

**TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE**

**Prof. Ferdinando de Leo**

L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università. Presidente della Società Italiana di Crioterapia

Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 461.129

**FIAT arredamenti**  
Tappeti Persiani

GRANDE COMPLESSO ESPOSIZIONE  
Via s.maria a cubito, CALVIZZANO - NA  
TRATTO MARANO-QUALIANO  
Tel. (081) 7424183 - 7420242 - 7424575

arreda con serietà e risparmio: 20 anni di esperienza.

S.N.C. DOMENICO TURCO & C.

dispone di tecnici qualificati.

tutti i giorni a v/s disposizione

propone le migliori ditte

**AFFIDABILITÀ-SICUREZZA-ECONOMIA**

**ROBUSTEZZA-COMFORT-DISTINZIONE**

**CHRYSLER**

**CHRYSLER SIMCA 1307-1308-1309 SX**  
da 1300cc a 1600cc

**AUTOGALLIA** concessionaria

**CHRYSLER SIMCA**

Via Pietro Testi, 118 (Loggetta) - 80126 Napoli - Tel. 610233  
Via Partenope, 19/22 - 80121 Napoli - Tel. 418260/407317

Via Diocleziano, 204/206 - 80125 Napoli - Tel. 635601  
C.so Garibaldi, 230 - 80142 Napoli - Tel. 293563

# Kombi

**SICUREZZA**

concessionaria esclusiva per la CAMPANIA ADT omologata ANIA UNISALARM

La « KOMBİ SICUREZZA », operante nel settore della sicurezza per impianti civili ed industriali, è lieta di comunicare l'apertura dei propri uffici in Napoli Piazza Amedeo, 14. Tel. (081) 416611

La ns. Società, concessionaria della ADT omologata ANIA è pronta a risolvere tutti i problemi di Vs. occorrenza nel campo delle protezioni dei Vs. beni, con impianti elettronici di sicurezza.

Siamo specializzati in progettazione ed installazione di impianti di:

ANTIFURTO ANTINCENDIO ANTIRAFINA ANTISABOTAGGIO INDUSTRIALE ANTITACCHEGGIO CONTROLLI DI ACCESSO PER AREE RISERVATE VIDEO CONTROLLI.

**NAPOLI - PIAZZA AMEDEO, 14 - TEL. 081/416611**

**CAMPAGNA**

FORD CREDIT S.p.A.

# E' LA TUA FIESTA!

con sole **400.000 lire**

**DI ANTICIPO E 42 COMODE RATE**

**INTERAUGO SVAI**

Via S. Venerio, 17/20 - Fuorigrotta - Tel. 611122 (pubb.)  
Via Piedigrotta, 31/34 - Tel. 669661 - 663611  
SVAI MOTORAMA - Viale Kennedy, 289 - Tel. 610266

Vinicio e Marchesi presentano le partite del Napoli e dell'Avellino

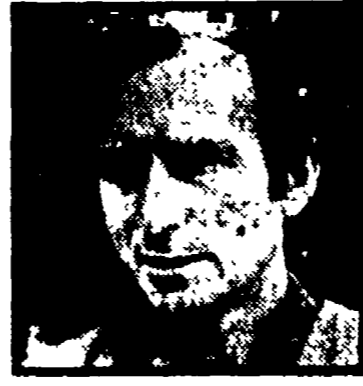
Il Napoli per la UEFA, il Torino per lo scudetto

Napoli-Torino: una partita molto interessante sia per il valore delle due squadre, sia per l'importanza della posta in palio. Il Napoli punterà ad un nuovo risultato positivo per non pregiudicare il raggiungimento dell'obiettivo UEFA; il Torino, dal canto suo, dovrà necessariamente giocare il tutto per tutto e tentare contro il Napoli il colpo grosso. Per sperare in un flagellante alla capofila gli uomini di Radice, infatti, non hanno alternative: devono assolutamente vincere. E prevedo che proprio con questo animo i nostri avversari scenderanno in campo. Naturalmente il Napoli non si lascerà intimorire dalle fiere intenzioni di granata e darà l'anima pur di continuare a vivere questo felice momento. Praticamente la formazione anti-Milan è fatta. Qui chierano Castellini, Bruscolotti, Tesser, Caporale,



Ferrario, Valente, Pellegrini, Majo, Savoldi, Pin e Filippi. Per la panchina, invece, non ho ancora deciso. Di certo, naturalmente, c'è soltanto la presenza di Fiore. Per gli altri due posti sono praticamente in ballottaggio Caso, Vianazzani e Catellani. Caporale assisterà alla partita dalla tribuna. A questo punto meglio non rischiare. Le marcature, in linea di massima, saranno queste: Tesser-Sala, Ferrario-Graziani, Bruscolotti-Iorio. Naturalmente a centro campo le marcature, come al solito, saranno più elastiche per cui su questo o su quell'altro giocatore avversario interverrà, a turno, ad agire nella sua zona. Purtroppo nel Torino rientra Pecci. E' un rientro che certo non è agevole. Spesso ho sentito dire che quando la squadra di Radice è costretta a giocare senza questo gio-

Avellino-Roma: ai «lupi» serve solo la vittoria



Avellino-Roma: c'è già chi a proposito di questa partita ha parlato di ultima spiaggia per l'uno o per l'altra squadra. Anche se non sono d'accordo con questo tipo di giudizio categorico, ritengo che la partita indubbiamente sarà decisa soprattutto per l'Avellino. Ormai, data la condizione di classifica e il calendario, non possiamo più prendere in considerazione gli uomini di Montesi, ma dobbiamo a qualunque costo giocare per vincere. E' lo stesso obiettivo che avremo tra sei giorni contro il Vicenza ed è l'unico via percorribile per la salvezza. Portandoci a 23 punti prima di Pasqua non dico che per noi si archivierebbe il discorso prima dell'inizio dell'incontro. Per quanto riguarda le punte, ripresenterebbe la coppia De Ponti-T-

Trionfale successo di Uto Ughi all'auditorio RAI-TV

L'altra sera all'Auditorio RAI-TV, per il consueto incontro del venerdì, tredicesimo appuntamento della stagione sinfonica, si è svolto, per così dire, entrare subito in argomento. E' l'argomento era costituito da un concerto per violino e orchestra di Ciaikovsky, interpretato da Uto Ughi. Violinista di apollinea purezza di stile, Ughi deve l'altissima reputazione di cui oggi gode, soprattutto alla interpretazione della musica mozartiana. Ed in primo luogo il suono violinistico di Uto Ughi a soggiungere l'ascoltatore: un suono godibile in sé, pur essendo legato alla vicenda della interpretazione musicale che di momento in momento si compie. L'esotico Ciaikovsky, melodista quanto mai affascinante, ha trovato in Ughi l'interprete ideale. A dirigere l'orchestra «Alessandro Scarlatti» era l'ungarese Miklos Erdelyi il quale, dopo aver svolto un ruolo assolutamente subalterno rispetto al violinista in Ciaikovsky, ha dato buona prova di sé eseguendo la sinfonia n. 39 K. 543 di Mozart. La cronaca della serata è stata delle più liete.

GLI APPUNTAMENTI

- Educazione artistica artigianato territorio
Mostre
Il sindaco risponde
Libri
Musica
Centro Campano Roulottes
CEDIS
SALDI

Blocchi sociali e meridionalismo sulla rivista «L'Araba Fenice»

L'ultimo numero de «L'Araba Fenice» (56 di febbraio-marzo '79) è dedicato interamente al tema «Blocchi sociali e meridionalismo», con interventi di Blagio De Giovanni, Mario Catalano, Gianfranco Federico, Giuseppe Corona, Massimo Cacciari, Rossana Rossanda, Claudio Rinaldi, Enzo Cuomo, Attilio Wanderlingh, Davide Infante, Umberto Sioia, Manfredo Tafuri, Daniela Lepore, Vittorio Russo, Pino Simonelli, Mario Di Pinto, Luigi Compagnone, Daniela Marcheschi, Salvatore Casaburi, Felice Mena Vecchiore, Cecil Taylor, Alfredo Profeta, Domenico De Masi. Lo stesso direttore, Attilio Wanderlingh, spiega i motivi della scelta: «Per molti mesi ancora - egli afferma - registreremo sui segni di instabilità che prospettive di ricomposizione di un durevole quadro politico; di-

Da giovedì al San Ferdinando Eduardo torna a Napoli

Eduardo De Filippo mantiene la promessa: torna infatti a Napoli nel «suo» San Ferdinando, dove dal 12 aprile, proporrà la sua commedia breve «Sik-Sik, l'artefice magico» e «Il berretto a sonagli» di Luigi Pirandello. Due spettacoli con i quali il grande autore ed attore riprenderà il suo e discusso e teatrale con il pubblico napoletano, interrotto due anni fa. La prima commedia viene ripresa dopo molto tempo per molti spettatori, specialmente tra i più giovani, avrà certamente il sapore di una gradita novità. «Il berretto a sonagli» è stato, invece, di recente registrato per la televisione e la sua messa in onda è prevista per il prossimo autunno. In occasione della venuta a Napoli di Eduardo, nel foyer del teatro, sarà allestita una mostra fotografica dal titolo «Eduardo nel mondo». Una mostra suggestiva, una sorta di sintesi degli avvenimenti più significativi della vita e delle opere del grande autore, che non mancherà di destare grande interesse tra il pubblico, che come al solito si prevede numerosissimo. A questo proposito va segnalato che, a differenza degli anni scorsi, per evitare le incescose file notturne, il botteghino del teatro sarà aperto dalle ore 14 fino all'inizio dello spettacolo.

taccuino culturale

Radu Dragomirescu alla Galleria Framart
Malattie genetiche come problema sociale
Maria Roccasalva

Presentazione di «Quale Napoli»

Presso la biblioteca dell'Istituto P. Fonseca, via Benedetto Croce (piazza del Gesù), la cooperativa editrice «Sintesi», e il centro culturale «A. Labriola», presenteranno martedì alle ore 17,30 - il libro «Quale Napoli. L'area del centro direzionale tra speculazione e produttività». Il libro raccoglie interventi

Presentazione di «Quale Napoli»

di Attilio Belli, Andrea Ceremica, Raffaele Raiola, Silvio Ridi, Eirene Sbrizolo e Uberto Sioia. Oltre agli autori parteciperanno al dibattito anche Mario Catalano (PDUP), Ermanno Corsi (presidente dell'Assostampa), Giulio Di Donato (PSI) e Berardo Impegno (PCI).

VI SEGNALIAMO

- American Graffiti (Gloria B)
Cristo si è fermato ad Eboli (Plaza-Acanto-Adriano)
Il vizietto (Posillipo)

TEATRI

Augusteo (Piazza Duca d'Aosta)
Cilea (Via San Domenico)
SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale)
SANNAZZARELLA (Via Chiaia)
BIONDO (Via Viceré)

SCHERMI E RIBALTE

EMPIRE LETTI SELVAGGI
METROPOLITAN FORMIDABILE SUCCESSO
KEBIR BEDI
ALCIONE ECCEZIONALE SUCCESSO

VI SEGNALIAMO

ARGO (Via Alessandro Paoletti)
ADRIANO (Tel. 213.005)
ALEX GINESTRE (Piazza San Vitale)
FIorentini (Via R. Bracco)
METROPOLITAN (Via Chiaia)
ODEON (Piazza Predigritto)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia)

2° SETTIMANA STREPITOSO SUCCESSO

FILANGIERI - ROXY
COMUNICATO IMPORTANTE
ECCO L'IMPERO DEI SENSI
DI NAGISA OSHIMA





Manifestazione per le vie del capoluogo nella giornata nazionale di lotta



La manifestazione di edili, braccianti e metalmeccanici che si è svolta a Palermo venerdì mattina

In piazza a Palermo per reclamare case, sviluppo e posti di lavoro

Assieme agli edili, ai metalmeccanici e ai braccianti hanno sfilato i senzatetto e numerosi cittadini - Incontro a Palazzo d'Orléans con l'assessore al Bilancio - Le esigenze del Sud

« Angiolino Angiolino... » sei pazzo a dar ragione alle donne!

CHIETI - Uno sconcertante episodio, protagonisti il sindaco di Chieti Angelo Zito e il vice segretario della DC onorevole Remo Gaspari, è stato reso pubblico in questi giorni da « Messaggero ».

Dalla nostra redazione

PALERMO - In testa a senzatetto (molte donne e bambini), poi i cordoni operai, la Motozappa della cooperativa dei giovani di Partanna...

Il porto di Palermo, che è da trasformare - sostengono i sindacati - in un terminale vero e proprio per la più vasta area del mercato di tutta la Sicilia occidentale...

« guerra tra i poveri » e permettere l'insediamento di almeno 20 mila cittadini dei ceti popolari nei nuovi alloggi.

Dalla nostra redazione

Un corteo imponente e combattivo ha attraversato venerdì mattina le vie del centro, intrecciando agli obiettivi delle rivendicazioni sindacali una diffusa consapevolezza della portata e dei contenuti politici della posta in gioco.

Per la casa, oltre all'obiettivo-cardine del risanamento del centro storico, rilanciato dalle battaglie e dai primi successi strappati dai « pericoli » i sindacati sostengono l'urgenza della delimitazione del perimetro delle aree da recuperare...

La casa, oltre all'obiettivo-cardine del risanamento del centro storico, rilanciato dalle battaglie e dai primi successi strappati dai « pericoli » i sindacati sostengono l'urgenza della delimitazione del perimetro delle aree da recuperare...

Le scelte idriche devono passare alle Regioni Puglia e Basilicata

Il governo deve sciogliere l'inutile ente irrigazione

Il contrasto tra la commissione interparlamentare e quella tecnica - I finanziamenti previsti dai progetti speciali della Cassa del Mezzogiorno, dalla legge quadrifoglio e dal pacchetto Mediterraneo

Dalla nostra redazione

BARI - Una regione come quella pugliese non può rimanere indifferente di fronte alla scelta di un ente irrigazione e trasformazione di Puglia e Basilicata.

Ma ritorniamo al DPR 618. In base ad esso i due enti di irrigazione dovevano essere « radiografati », cioè si doveva definire se vi erano i compiti statali residui non trasferiti alle regioni...

definitivo sullo scioglimento o il mantenimento in vita come ente statale dell'ente irrigazione è la presidenza del Consiglio dei ministri sulla base dei pareri di una commissione tecnica.

Rumianca: gli operai faranno funzionare gli impianti a Macchiareddu

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La Rumianca Sud deve continuare a produrre: questa è la risposta dei delegati dei consigli di fabbrica delle aziende chimiche e petrolchimiche, riuniti ad Oristano con i dirigenti regionali e provinciali della FULC.

Gli impianti di Macchiareddu, chiusi ormai dal mese di dicembre, saranno rimessi in marcia nel corso di un'azione dimostrativa.

E' tornata la neve su tutto il Molise

CAMPOBASSO - Continua ad essere pessime le condizioni del tempo su tutto il Molise. Nelle zone interne della regione in notata è caduta la neve.

Italo Palasciano

COSENZA - Assurda denuncia per otto giovani della cooperativa «Emilio Sereni»

È un reato cercar di parlare all'assessore?

L'episodio risale al novembre '78 - Accusati di invasione di edificio pubblico e di danneggiamento di apparecchio telefonico - La Regione non vuol saperne di far funzionare l'albergo « La Trota »

Dal nostro corrispondente

COSENZA - Raffica di denunce contro otto giovani della cooperativa « Emilio Sereni » di Pedace. Questi otto compagni dovranno rispondere al magistrato di un duplice reato: per avere, in concorso tra loro, « arbitrariamente invaso un edificio destinato ad uffici per l'assessorato regionale dell'Agricoltura al fine di occuparlo ».

Pezzì, 22 anni; Pietro Martirè, 21 anni. I fatti cui si riferiscono le denunce risalgono al 17 novembre dello scorso anno, allorché i giovani della cooperativa « Sereni » si recarono in massa a Catanzaro, presso l'assessorato regionale dell'Agricoltura, per sollecitare i finanziamenti necessari alla ristrutturazione dell'albergo « La Trota » di Lorigata in Sila.

ferro quindi con la Regione e in particolare con l'assessorato all'Agricoltura, per ottenere i finanziamenti necessari alla ristrutturazione dell'albergo; finanziamenti che vennero puntualmente erogati.

Il reato di invasione di edificio pubblico è imputato a tutti e otto i giovani della cooperativa « La Trota » in gestione.

Lo scacco per ora otto dei venti giovani di Pedace della cooperativa « Sereni » oltre che del gravissimo reato di « invasione di un edificio destinato ad uffici » devono rispondere dell'altro ancor più « grave e turpe » reato di « danneggiamento di apparecchio telefonico ».

Oloferno Carpino

Lotta senza quartiere fra due « tronconi » dc

Un metodo da punire col voto

Nostro servizio

MELITO PORTO SALVO - I due centri di potere, ospedale e Comune, dove fino ad oggi il clientelismo democristiano è stato eretto a sistema, sono un vero pozzo di San Patrizio: è bastato che un giovane pretore, il dott. Enzo Macri, affondasse il bisturi della giustizia perché gli scandali, a lungo soffocati, venissero a galla uno dietro l'altro.

MELITO - Il bisturi della giustizia affonda nel Comune e nell'ospedale

Si delinea la mappa degli scandali dc

nele appena eletto e la nomina di un consiglio di amministrazione ad « eum dei phini ».

di qualche pseudo « barone ». Il presidente del Consiglio di amministrazione degli Ospedali dice di avere ereditato una situazione « pesante » ma non sono state sempre gli stessi gruppi ad aver esercitato la loro mano pesante? Oggi, posto anch'egli sotto accusa, promette di « depurare » il ospedale.

zioni del personale sono state impratite più a interessi clientelari che ad effettive esigenze d'ufficio, si sta indagando su uno strano contratto di lavoro stipulato con un ente pubblico, su una delibera di giunta che, modificandone una precedente, creava un « opportuno » posto di carriera diretta per il figlio di un assessore.

Reggio Calabria - La stessa giunta regionale, alla quale il PSI, il PSDI e la DC « ufficiale » di Melito hanno chiesto, da tempo, lo scioglimento dell'attuale consiglio di amministrazione dell'ospedale, non può restare indifferente: si impone - come rileva la segreteria del PCI del comprensorio reggino - con immediatezza un intervento risolutivo dell'autorità regionale cui la legge assegna il potere di vigilanza e controllo per fare piena luce, in concomitanza con l'operato della Magistratura, sulle irregolarità amministrative e per ripristinare nello ospedale, attraverso lo scioglimento dell'attuale consiglio di amministrazione, le condizioni di agibilità e di buona amministrazione.

Quel che oggi tutti ritengono è una profonda opera di « pulizia » che rispetti la legalità e la fiducia verso le istituzioni pubbliche: l'impegno della Procura e dei Carabinieri di Melito deve trovare analogia rispondente presso il tribunale di

Enno Lecaria

Advertisement for Franco Casciaro, featuring a portrait and text about his importation of oriental lamps and offers for subscribers.



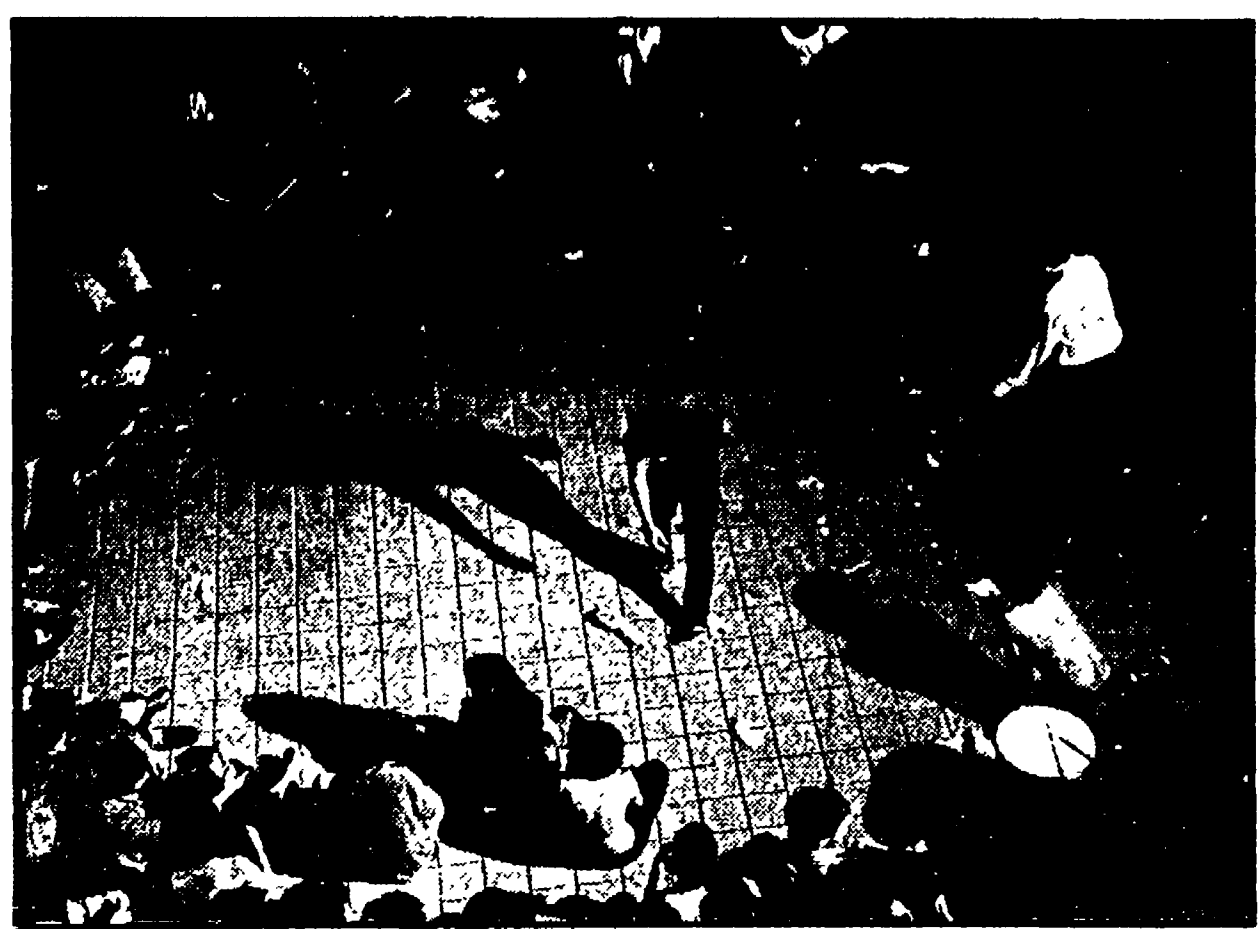


A Cagliari i corsi dei gruppi «Alkestis» e «Domus Janas»

I «viandanti del teatro» preparano il nuovo attore

I seminari sono però più momenti di controllo che non di liberazione dell'individuo - L'avanguardia nella città sarda esprime incomunicabilità e disperazione

CAGLIARI - Da qualche tempo in qua fanno parte del panorama teatrale regionale: i «corsi di preparazione dell'attore». Organizzati dai gruppi «Teatro Alkestis» e «Domus de Janas».



di un maestro «carismatico e infallibile» al quale non ci si può ribellare. Questi seminari hanno tutta l'aria di momenti di «controllo» dell'individuo piuttosto che di sua «liberazione».

Qualcuno ce lo rimprovera: è già successo che, chi ha osato criticare il «Zappareddu ensemble» sia stato a sua volta posto sotto accusa.

Questa volta l'impressione non è soltanto nostra: considerazioni di questo genere si fanno avanti con sempre maggiore precisione nel mondo teatrale nazionale.

rinascita? Non è retorica. E' lotta e arte allo stesso tempo. Per i gruppi sardi nel momento odierno la situazione è tale che i loro legami con la realtà dell'isola e con la sua cultura sono, appunto, schematici, quando non strumentali.

C'è un volontario stradicamento in questi registi e attori rinchiusi nel giletto della «espressione» pura e semplice di se stessi. Le «domus de janas» sono ben altra cosa.

Sorge allora il sospetto che la scelta del teatro della emarginazione gestuale non sia stata tanto volontaria, quanto dettata dalla impossibilità di agire in una realtà in cui le radici storiche e politiche avrebbero potuto sentire il proprio peso.

Sergio Atzeni

NELLA FOTO: Il teatro-laboratorio Akkrabra in uno spettacolo sulle tenerezze di Bastione S. Remy. A Cagliari non ci sono teatri, e l'attività di locali adiacenti costringe le compagnie di prosa e le associazioni culturali a esseri sacrifici economici.

La politica si fa anche preparando rassegne di cinema

CAGLIARI - Si può partire anche dalla protezione di un film per far politica e arrivare alla politica. Lo hanno capito i giovani della FGCi delle sezioni del partito che in questi giorni a Cagliari organizzano attività culturali.

Alle sezioni Lenin e Centro si proietta il sabato e la domenica sera un ciclo su Charlie Chaplin. Lo stesso ciclo, il pellegriano e la maschera di ferro, la febbre dell'oro, i tempi moderni, il grande dittatore.

Chi ha detto che la politica deve essere sempre costellata di riunioni? Certo, occorrono anche quelle. Ma è anche necessario rispondere intelligentemente alla domanda che viene da noi.

Non si può essere vivi, né fare teatro d'avanguardia o militante, col «notturno di un attore» rassegnato nel suo «sogno a vuoto».

Sergio Atzeni

Come si fa a non essere «indiani in berretta», «auto-nomi in gambarelli», ma sardi che indagano sulla propria storia, per poter cambiare il presente e aprire la prospettiva di un concreto futuro di

C'è chi sceglie mobili per

1 2 3 4 5 6

l'originale design la firma prestigiosa la garanzia del marchio famoso il fascino dell'antico la comodità e robustezza la convenienza di grandi offerte

noi abbiamo tutto quel che fa per te Centro Italiano Mobili STRADA STATALE ADRIATICA TRA PINETO E ROSETO ESPOSIZIONE DI 12.000 MQ GRANDE PER SERVIRTI MEGLIO

LA STALLA PER SPENDERE POCO SILVI MARINA (Teramo) Statale Adriatica LISTINO IVA INCLUSA - CONSEGNE IN TUTTA ITALIA LAVATRICI FRIGORIFERI CUCINE TV SOGGIORNI COMPLETI COMPOSTI

PER TOTALE TRASFORMAZIONE AZIENDALE SVENDIAMO TUTTO 25000 mq di esposizione PERMANENTE mobilificio torinese BARLETTA Via Foggia SS.16 km.743 tel.0883-36029

Iniziative nel centro agricolo pugliese Ricerche e progetti per la cultura a Bitonto

Uno slogan efficace: «La città è la casa di tutti»

BITONTO - «La città è la casa di tutti» è lo slogan di Antonio Castellano, detto «Tonino la scienza», il titolare della cultura artistica di Bitonto.

Non mancano i progetti: una biblioteca popolare completa di microfiches, diapositive, fotografie, spartiti musicali; un museo di musicisti locali nella casa restaurata di Traetta; un museo delle tradizioni popolari.

Ma non ci interessa solo conservare - contrattacco Millio -; vogliamo dare nuova funzione a questi edifici, nuova vita ed uso. Bitonto ha dal '71 una Giunta di sinistra.

Esiste un patrimonio locale e regionale da conoscere e studiare, oltre che da recuperare. Un gruppo volontaristico e spontaneo come il Centro ricerche non può garantirci da solo la rete capillare di interventi cui bisogna provvedere con urgenza.

Anna D'Elia

Publicazione dei comunisti di Isernia sull'intellettuale e combattente antifascista

Giaime Pintor, una testimonianza dal Molise

ISERNIA - Si va alla ricerca di inediti; c'è un rinnovato interesse delle nuove generazioni intorno alla figura di intellettuale, di combattente e di militante comunista di Giaime Pintor.

Pintor, Giorgio Amendola, Valentino Gerratana, nonché alcuni scritti di Giaime che verranno dal '39 al '43 e che rappresentano un sicuro punto di riferimento per i lavoratori, gli studenti, gli intellettuali impegnati nella battaglia per la democrazia.

Un documento più significativo riprodotto è senz'altro rappresentato dall'ultima lettera che Giaime scrisse al fratello Luigi il 28 novembre del '43 da Napoli.

La salma di Giaime nel '46 venne trasportata a Roma. «Per quella occasione - dice ancora Luigi Pintor - la stessa popolazione contadina ha sospeso il lavoro, si è unita a noi ed è scesa con noi nella vallata.

g. m.